

Rassegna Stampa

19-04-2016

CENTRO

CENTRO AQUILA	19/04/2016	18	Cade dall'impalcatura, grave operaio <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO	19/04/2016	11	Pneumatico a fuoco in una casa fatiscente <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/04/2016	8	Bastia Umbra - Civilino per promuovere la resilienza Un aiuto concreto di volontariato <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/04/2016	16	Una grande missione al servizio degli altri <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/04/2016	28	Castiglione del Lago - Oltre duecento studenti del "Rosselli-Rasetti" a lezione dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/04/2016	37	Marsciano - Riesce a mettersi in salvo dall'incendio della propria casa <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/04/2016	45	Terni - Principio di incendio in una fioriera Attimi di paura al dodicesimo piano di un palazzo di via XX Settembre <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	19/04/2016	11	Settantamila euro per arginare la frana <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	19/04/2016	17	Seta, autobus "esplode" in corsa <i>Stefano Totaro</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	19/04/2016	32	La Civica ha due proprietari <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	19/04/2016	33	A Concordia dominava la caserma dei Cc <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	19/04/2016	34	Rischio idraulico Stasera l'incontro sui cantieri in arrivo <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI REGGIO	19/04/2016	24	Anche gli amministratori a "PuliAmo Scandiano" <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI REGGIO	19/04/2016	27	Rogo distrugge la casetta dei rifiuti <i>Redazione</i>	19
LIBERTÀ	19/04/2016	24	Coli, anziana esce di casa Trovata morta sul sentiero = Si allontana da casa, trovata morta <i>Cristian Brusamonti</i>	20
MESSAGGERO RIETI	19/04/2016	4	Scontro tra jeep e furgone: due feriti non gravi <i>Redazione</i>	21
NAZIONE FIRENZE	19/04/2016	55	Baracca incendiata: ipotesi dolo Caccia al piromane sulle telecamere <i>Redazione</i>	22
NAZIONE FIRENZE	19/04/2016	57	La comunicazione nei grandi incidenti Incontro con Avis <i>Redazione</i>	23
NAZIONE VIAREGGIO	19/04/2016	53	Stage negli uffici comunali per studenti dei licei scientifici <i>Redazione</i>	24
PRIMA PAGINA MODENA	19/04/2016	18	Alluvione, stasera se ne parla con Aipo <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/04/2016	42	Telecamere ko per colpa dei cavi della fibra ottica tranciati <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/04/2016	59	Protezione civile, contributi mai pagati: ora rischiano <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/04/2016	65	Giusto ripulire gli argini, ma senza usare il fuoco <i>Gabriele Mignardi</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERRARA	19/04/2016	41	AGGIORNATO - Toselli apre la sede = Toselli apre la sua sede Andrò a parlare con tutti <i>Valerio Franzoni</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERRARA	19/04/2016	57	Toselli apre la sua sede Andrò a parlare con tutti <i>Valerio Franzoni</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERRARA	19/04/2016	62	Fiamme sotto l'auto, i proprietari le spengono <i>N.m.</i>	31
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/04/2016	52	Pilone a rischio crollo Il sindaco scrive a Renzi Bisogna intervenire subito <i>Gianfilippo Centanni</i>	32
RESTO DEL CARLINO MODENA	19/04/2016	62	Brucia essiccatoio per piastrelle, piccolo rogo all'ex Sichenia <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO MODENA	19/04/2016	64	Case minacciate dalla frana, fondi grazie alla petizione <i>Milena Vanoni</i>	34
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/04/2016	57	Incendio distrugge un capanno comunale a Ghiarole <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

19-04-2016

RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	19/04/2016	57	Luzzara si alzano le fiamme: paura per la bombola <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO RIMINI	19/04/2016	59	In mille `sbarcano` con la bicicletta <i>Redazione</i>	37
TIRRENO GROSSETO	19/04/2016	17	Incendio al ristorante: È doloso <i>Francesca Ferri</i>	38
CENTRO CHIETI	19/04/2016	31	Appicca due volte il fuoco Piromane 71enne denunciato <i>Redazione</i>	39
CIOCIARIA OGGI	19/04/2016	7	Ponte Bailey, a maggio si chiude <i>Guglielmo Piazza</i>	40
GAZZETTA DI PARMA	19/04/2016	21	Contributi e privati e associazioni <i>Redazione</i>	41
LATINA OGGI	19/04/2016	21	Morto poco dopo il ritrovamento <i>Mario Giorgi</i>	42
MESSAGGERO ABRUZZO	19/04/2016	2	Infiltrazioni, la denuncia del sacerdote. Il vescovo: Vai avanti = Vai avanti e stai attento il vescovo sta con don Gatto <i>Marcello Ianni</i>	43
MESSAGGERO ABRUZZO	19/04/2016	10	Il viale del tramonto dello sport aquilano <i>Stefano Dascoli</i>	45
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	19/04/2016	3	Un nuovo rogo all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso = Secondo incendio nel giro di tre mesi all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso <i>Monica Martini</i>	47
MESSAGGERO FROSINONE	19/04/2016	4	Le fiamme divorano i boschi di Monte Bianco <i>Roberta Pugliesi</i>	48
MESSAGGERO METROPOLI	19/04/2016	4	A fuoco monte Ceraso, caccia al piromane <i>Luigi Jovino</i>	49
MESSAGGERO ROMA	19/04/2016	3	Tpl sorvegliato speciale: a Termini arriva "Bufalo" <i>Redazione</i>	50
METRO ROMA	19/04/2016	14	Il piano di Tronca per ripulire la stazione <i>Redazione</i>	51
NAZIONE AREZZO	19/04/2016	47	L'invasione dei tremila pellegrini Sabato il d-day di San Donato <i>Alberto Pierini</i>	52
NAZIONE EMPOLI	19/04/2016	53	Sono partiti i lavori per sistemare la frana a Pulica <i>Y.c.</i>	53
NAZIONE GROSSETO	19/04/2016	48	Orlando e Palmieri sconcertate Pazzesco, un gesto inqualificabile <i>Redazione</i>	54
NAZIONE GROSSETO	19/04/2016	48	La strage sfiorata <i>Andrea Capitani</i>	55
NAZIONE LIVORNO	19/04/2016	45	Avvisi di garanzia alla spicciolata Ora tocca a Picchi, Falleni e Minerva <i>Maria Nudi</i>	56
NAZIONE LUCCA	19/04/2016	41	Pineta in fiamme a San Giusto Torna l'incubo piromane = Infernale incendio in pineta Ritorna l'incubo piromane <i>Barbara Di Cesare</i>	57
NAZIONE PRATO	19/04/2016	51	La gestione dei disabili nelle emergenze <i>Redazione</i>	58
NAZIONE PRATO	19/04/2016	57	La comunicazione nei grandi incidenti Incontro con Avis <i>Redazione</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/04/2016	19	Trestina - Piano attuativo ex Valtib Documenti consultabili all'Assetto del territorio <i>Redazione</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/04/2016	22	Spoleto - Cerca asparagi Precipita nel burrone e perde la vita = Ritrovato senza vita in piena notte l'anziano precipitato nel dirupo <i>Redazione</i>	61
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/04/2016	23	Terni - Fiamme sulla terrazza, paura in via Mentana <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO	19/04/2016	22	Scoppia la guerra dei burattini Bologna e Modena di nuovo rivali <i>Pierluigi Trombetta</i>	63
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	19/04/2016	57	L'unione fa la forza, è nato Univol Piceno Il volontariato fa squadra con 15 associazioni <i>Stefania Mezzina</i>	64
RESTO DEL CARLINO CESENA	19/04/2016	50	I cani più belli d'Italia in mostra <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	19/04/2016	63	Fiamme in un'azienda di plastica <i>Luigi Scardovi</i>	66
TIRRENO LUCCA	19/04/2016	33	Nel Compitese torna l'incubo incendio <i>Arianna Luigi Bottari Spinosi</i>	67
TIRRENO PISTOIA	19/04/2016	14	Imparare a difendere l'ambiente <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

19-04-2016

meteoweb.eu	19/04/2016	1	- Lucca: un incendio ha distrutto i boschi sulle colline di San Giusto di Compito - Meteo Web - - - - - Redazione	69
meteoweb.eu	19/04/2016	1	- Emilia Romagna: stanziati oltre 300.000 euro per la mitigazione del rischio da frana - Meteo Web - - - - - Redazione	70
adnkronos.com	19/04/2016	1	Roma, appartamento in fiamme in viale Tirreno: 4 intossicati Redazione	71
adnkronos.com	19/04/2016	1	Oltre 3.000 posti per servizio civile, ultimi giorni per presentare domanda Redazione	72
ansa.it	19/04/2016	1	Incendio cavi all'ospedale Torregalli - Toscana Redazione	73
ansa.it	19/04/2016	1	Incendio `mangia` ettari bosco Luccchia - Toscana Redazione	74
abruzzo24ore.tv	19/04/2016	1	#A24: #Bus In Fiamme Nel Tunnel Del #GranSasso, Procura L'Aquila Apre Inchiesta - Cronaca L'Aquila - Redazione	75
arezzoweb.it	19/04/2016	1	Oltre 3.000 posti per servizio civile, ultimi giorni per presentare domanda Redazione	76
dilucca.it	19/04/2016	1	CALA IL SIPARIO SUL FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, LE AZIONI CHE CAMBIANO L'ITALIA Redazione	77
dilucca.it	19/04/2016	1	Boschi in fiamme a San Giusto di Compito Redazione	79
forli24ore.it	19/04/2016	1	Spot video e spettacolo burattini all'inaugurazione di "Dentro il Libro" Redazione	80
ilgiornaledirieti.it	19/04/2016	1	cronaca: Vigili del fuoco, soccorso un anatroccolo sul fiume Velino Redazione	81
lagazzettadilucca.it	19/04/2016	1	Incendio nei boschi, si ricomincia: S. Giusto di Compito non ha pace Redazione	82
lagazzettadilucca.it	19/04/2016	1	19 mila presenze per questa edizione del Festival del Volontariato Redazione	83
loschermo.it	19/04/2016	1	Fiamme sopra Massa Macinaia, interviene anche l'elicottero Redazione	85
luccaindiretta.it	19/04/2016	1	Paura per un rogo nei boschi del compitese Redazione	86
luccaindiretta.it	19/04/2016	1	In 19mila al Festival del volontariato a Lucca Redazione	87
modena2000.it	19/04/2016	1	Sicurezza fiumi, a Bomporto martedì 19 aprile incontro pubblico: il punto sui lavori Redazione	89
newsabruzzo.it	19/04/2016	1	Bus in fiamme nel traforo Gran Sasso, parte un'inchiesta Redazione	90
nove.firenze.it	19/04/2016	1	Pineta in fiamme a San Giusto di Compito nel comune di Capannori Redazione	91
pagineabruzzo.it	19/04/2016	1	Il Meteo arriva il classe Redazione	92
piacenzasera.it	19/04/2016	1	Coli, anziana 90enne non rientra a casa. Ricerche in corso Redazione	93
provincia.modena.it	19/04/2016	1	BOMPORTO, INCONTRO PUBBLICO SU SICUREZZA IDRAULICA MARTEDÌ? 19 APRILE, IL PUNTO SUI PROSSIMI INTERVENTI Redazione	94
roma.repubblica.it	19/04/2016	1	Roma, fiamme in uno stabile a Montesacro: 4 intossicati Redazione	95
roma.repubblica.it	19/04/2016	1	PRATI FISCALI, INCENDIO IN APPARTAMENTO NELLA NOTTE: 4 INTOSSICATI Redazione	96
toscana-notizie.it	19/04/2016	1	Pineta in fiamme a San Giusto di Compito nel comune di Capannori (Lu) Redazione	97
umbria24.it	19/04/2016	1	Vigili del fuoco a scuola a Castiglione del Lago Redazione	98
umbria24.it	19/04/2016	1	Terni, in fiamme il terrazzo di un appartamento in via Mentana: paura tra i residenti Redazione	99
vigilfuoco.it	19/04/2016	1	Ancona, incendio di un cassone scarrabile Redazione	100
vigilfuoco.it	19/04/2016	1	Roma, incendio di un appartamento in zona Conca d'Oro Redazione	101

Rassegna Stampa

19-04-2016

viterbopost.it

19/04/2016

1

[Riforma costituzionale per la nuova Italia](#)
Redazione

102

INCIDENTE A ONNA SI FERMANO I LAVORI**Cade dall'impalcatura, grave operaio***In ospedale un 26enne di Bari. I carabinieri e gli ispettori dell'Asl hanno disposto il sequestro del cantiere**[Redazione]*

INCIDENTE A ONNA SI FERMANO I LAVORI Cade dall'impalcatura, grave operaio In ospedale un 26enne di Bari. I carabinieri e gli spettori dell'Asl hanno disposto il sequestro del cantiere Un incidente sul lavoro si è verificato ieri pomeriggio in un cantiere della ricostruzione privata di Onna, la frazione più martoriata dal terremoto. Un operaio barese di 26 anni, D.R., è precipitato da un'impalcatura di un edificio in costruzione cadendo al piano sottostante dopo almeno un paio di metri. L'uomo ha battuto fortemente la testa e ha perso molto sangue. In un primo momento aveva anche perso i sensi. L'allarme è scattato subito da parte dei suoi colleghi i quali lo hanno soccorso e hanno chiamato il 118. Visto che inizialmente sembrava che le condizioni fossero disperate, l'uomo è stato prelevato con l'elisoccorso. Gli accertamenti fatti in ospedale hanno rilevato condizioni di una certa gravità, ma è escluso che sia in perico di vita. Attualmente è in osservazione, ma da parte dei medici si aspetta un rapido miglioramento. Le indagini di questo incidente sul lavoro sono affidate agli ispettori Asl e ai carabinieri della stazione di Paganica coordinati dal maresciallo Nunzio Gentile. Nel corso del sopralluogo, che è andato avanti per diverse ore, sono stati notati alcuni aspetti che è sembrato il caso di approfondire. Per cui, d'intesa con il pm Stefano Gallo, si è ritenuto di porre i sigilli al cantiere in modo da poter valutare al meglio rispetto delle norme antinfortunistiche. Anche se occorre verificare anche se ci possa essere stato un errore umano dello stesso operaio. Sono stati ascoltati a sommarie informazioni dagli investigatori tutti coloro che erano presenti nel cantiere al momento dell'incidente sul lavoro, nella veste di persone informate sui fatti. L'apposizione dei sigilli è stata resa inevitabile dagli accertamenti anche se a malincuore, visto che si tratta di uno dei cantieri della ricostruzione che in quella frazione sono partiti in ritardo, (g.g.) -tit_org- Cade dall'impalcatura, grave operaio

Pneumatico a fuoco in una casa fatiscente

[Redazione]

Rogo in una casa abbandonata e fatiscente alla Baraccola subito dopo il distributore di benzina della Q8. In seguito alla segnalazione di alcuni automobilisti di passaggio sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco che hanno subito domato il rogo causato da un pneumatico di auto dato alle fiamme. I resti della gomma sono stati "smassati" e l'incendio è stato spento nel giro di pochi minuti. Ancora incerte le cause da attribuire a vandali o a qualche clochard che bivacca nella zona. -tit_org-

L'associazione punta su questo personaggio di fantasia, una mascotte protagonista di racconti, giochi e iniziative
Bastia Umbra - Civilino per promuovere la resilienza Un aiuto concreto di volontariato

[Redazione]

L'associazione punta su questo personaggio di fantasia, una mascotte protagonista di racconti, giochi e iniziative) Civilino per promuovere la resilienza Un aiuto concreto di volontariato BASTIA UMBRA - Protezione civile, educazione ambientale, tutela della salute, cittadinanza responsabile. Questo il paradigma dell'Associazione di Promozione Sociale Civilino con sede a Bastia Umbra, impegnata a diffondere l'importanza del volontariato, del rispetto per se stessi, per gli altri e per ciò che ci circonda. Civilino è un personaggio di fantasia, una mascotte protagonista di racconti, giochi e iniziative che, con allegria, sensibilizza adulti e bambini alla prevenzione dei rischi e alla resilienza, ossia alla capacità di reagire positivamente alle difficoltà. L'Associazione si è costituita ufficialmente a gennaio 2015, come evoluzione di un progetto intrapreso nel 2003 dal Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Bastia Umbra e dall'Associazione Raggruppamento Anteo di Pietralunga, con il finanziamento della Regione Umbria. Una realtà giovane, che può contare già molta esperienza sul campo. Oggi i soci sono circa 60, principalmente umbri, ma non mancano sostenitori dal nord al sud Italia, dove Civilino è già conosciuto e apprezzato da tempo. L'agenda di Civilino, infatti, è sempre ricca di appuntamenti. Nel 2015 è stato invitato a partecipare ad oltre 30 eventi, di cui circa la metà in Umbria e il resto in giro per l'Italia. Tra questi, alcune delle manifestazioni italiane più importanti in tema di emergenze, come EmergeRimini a Rimini ed EMERLab a Monza, seminari nazionali e campi scuola. Molte iniziative di formazione si svolgono nelle scuole, dove docenti e volontari realizzano progetti didattici basati sulla proiezione dei cartoon di cui Civilino è protagonista, dedicati alla prevenzione dei rischi in caso di terremoti, alluvioni e incendi. Ma le novità più importanti del primo anno sono state soprattutto due: una nuova pubblicazione e la collaborazione con altre realtà per la realizzazione di eventi a tema. Civilino è diventato protagonista, insieme al suo amico Battista, di un racconto per bambini all'interno della seconda raccolta "Battista il cavaliere altruista". La storia narra le gesta dei due amici che, attraverso le loro divertenti avventure, spiegano ai più piccoli l'importanza dell'altruismo edel volontariato. Inoltre, l'Associazione ha collaborato alla prima edizione di Foodyland, una manifestazione per bambini sui temi della nutrizione e delle buone pratiche alimentari, sviluppata con la Fondazione Giulio Loreti Onlus e Corebook Multimedia & Editoria. È attualmente in corso l'organizzazione della seconda edizione, prevista per giugno 2016. Le attività didattiche, quelle sul campo e le numerose collaborazioni (tra gli altri, anche con l'Istituto Nazionale Superiore di Formazione Operativa di Protezione Civile e il Consiglio Nazionale dei Geologi), hanno portato Civilino a contatto con un pubblico molto ampio, senza considerare il web. Civilino, infatti, ha un proprio sito www.dvilino.it, dal quale è possibile scaricare giochi e materiali informativi, un canale Youtube per vedere i suoi cartoni animati, una pagina Facebook, un profilo Twitter e uno Instagram per informare i suoi amici sulle attività in corso. Cresce l'interesse per Civilino e l'Associazione è pronta ad accogliere nuovi soci, desiderosi di dare il loro contributo volontario. Da quest'anno, oltre alle persone fisiche, possono iscriversi anche Enti o altre Organizzazioni. La campagna per il tesseramento 2016 è aperta, non sono più scuse. Protezione civile, educazione ambientale, tutela della salute, cittadinanza responsabile L'associazione Si è costituita a gennaio 2015, come evoluzione di un progetto intrapreso nel 2003 Una realtà giovane che può contare già molta esperienza sul campo. Oggi i soci sono circa 60, principalmente umbri ma non mancano sostenitori dal nord al sud Italia, dove Civilino è già conosciuto e apprezzato da tempo

SIAMO. ' Associazioni ai Promozioni Sociale "CIVILINO" è stata ufficialmente costruita il 26 Gennaio 2015 a Bastia Umbra Pg, come naturale evoluzione di un progetto avviato nel 2003 dal Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Bastia Umbra e dall'Associazione Piemontese "Raggruppamento Anteo" di Pietralunga (Po) e finanziato dal Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria. Cosa facciamo: iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nell'ambito della prevenzione e della cittadinanza responsabile, percorsi di educazione riduzione del rischio, giochi e

attività didattiche a scuola e nel tempo libero per la promozione della cura della protezione civile e della tutela dei cittadini, DOVE StAHQ Basta Umbra (PG) > CONTATTI Telefono; 3279566663 E-mail: info@civilino.it
www.civilino.it Facebook: Civilino Twitter: @CivilinoProCiv PSOSTENERE! Conto corrente bancario
IBAN36U0200838283"00103610785 -tit_org-

Una grande missione al servizio degli altri

[Redazione]

La storia Già dalla seconda guerra mondiale le unità cinofile sono sfate impiegate per controllare persone sospetti Una filande missione al servizio de li altri Le unità cinofile da soccorso sono fondamentali per la ricerca delle persone disperse. Sono formate ambiti militari, come la guardia di finanza, vigili del fuoco, carabinieri, ma anche dal corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, protezione civile, associazioni di volontariato sociale. In campo militare, già durante la seconda guerra mondiale, diverse organizzazioni di controspionaggio impiegavano i cani per rintracciare persone sospette o fuggitivi, per rilevare la presenza di mine inesplose o anche per il trasporto di missive. Negli ultimi anni la crescente paura del terrorismo ha promosso l'impiego di cani per il pattugliamento delle frontiere o il rilevamento di esplosivi, ma anche per la ricerca di sostanze infiammabili, pistole e munizioni, droghe e sostanze illegali, valuta, articoli di contrabbando (come l'avorio), armi chimiche, persone nascoste, disperse, resti umani o cadaveri. I cani sono impiegati anche a scopo investigativo: portati sulla scena del crimine sono in grado di individuare gli odori pre senti e riconoscere se appartengono ad eventuali persone sospette, tanto che in alcuni paesi l'identificazione di autori del reato da parte del cane è ammessa in tribunale come prova aggiuntiva. I cani impiegati nella ricerca di dispersi in valanga, superficie o macerie sono addestrati a rilevare l'odore dell'uomo e discriminarlo tra altri, devono possedere qualità particolari come forza, tempra. coraggio e socievolezza. E un'elevata motivazione a cercare. L'acutezza olfattiva di questi cani li rende estremamente abili a individuare sentieri e tracce odorose, anche se sepolte sotto la neve o la terra e dopo molto tempo, addirittura mesi o anni. Riescono a riconoscere sostanze volatili presenti in quantità infinitesimali, per noi impossibili da percepire, grazie all'estesa distribuzione dell'epitelio olfattivo, che nel cane ricopre un'area enormemente più vasta che nell'uomo. Nei cani l'olfatto rappresenta un canale sensoriale molto importante in molti aspetti della vita, come l'individuazione di prede, l'identificazio ne di femmine in calore, il riconoscimento tra madre e figli o dei mèmbrri del loro branco, la marcatura del territorio. Nonostante le capacità olfattive dei cani siano leggendarie e nettamente superiori alle nostre, in campo scientifico ancora si sa relativamente poco sui meccanismi specifici dell'olfatto canino e su quali siano i fattori che lo influenzano. Ma per impiegare le straordinarie capacità olfattive dei cani per la ricerca di persone disperse è indispensabile che si instauri un rapporto di piena fiducia e collaborazione tra cane da soccorso e conduttore, un team che durante la ricerca deve sapere lavorare in piena sintonia, come una vera e propria "unità". E molte sono le persone che a queste unità cinofile devono la propria vita. A sii. di. 5. -.- -tit_org-

Castiglione del Lago

Castiglione del Lago - Oltre duecento studenti del "Rosselli-Rasetti" a lezione dai vigili del fuoco

[Redazione]

Castiglione del Lago Rischio e prevenzione Oltre duecento studenti del "Rosselli-Rasetti" a lezione dai vigili del fuoco
CASTIGLIONE DEL LAGO Oltre a essere una lezione è stato un incontro, un'occasione importante per conoscersi e capire quanto i vigili del fuoco siano importanti nel garantire la sicurezza dei cittadini. Protagonisti sono stati gli oltre duecento ragazzi delle ultime classi dell'istituto omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti", che hanno potuto affrontare diversi argomenti in tema di sicurezza a partire dalle norme riguardanti i luoghi di lavoro con specifici riferimenti ai rischi di incendio e alle competenze del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Sono stati poi presentate le attività operative con alcune dimostrazioni e specifiche simulazioni, oltre alla presentazione di automezzi e attrezzature. Non a caso la dirigente scolastica Tesi ha definito la giornata rilevante per avvicinare i giovani da un lato alla cultura della sicurezza e dall'altro a una maggiore conoscenza dell'organizzazione dei vigili del fuoco che quanto prima attiveranno un proprio presidio a Castiglione del Lago. Questo aspetto è stato evidenziato anche dall'ingegner Torrini, presente a nome dell'amministrazione comunale. L'iniziativa si colloca nell'ambito dei progetti per la diffusione della cultura della sicurezza che da sempre i vigili del fuoco portano nelle scuole dei vari ordini a partire dalle scuole primarie con iniziative adatte all'età dei bambini sino alle scuole superiori o secondarie che dir si voglia. In questo contesto è estremamente preziosa la collaborazione assicurata dal personale dell'associazione nazionale dei vigili del fuoco (il personale collocato a riposo) che è sempre disponibile per effettuare gli incontri nelle varie scuole della provincia. Quest'anno sono stati già raggiunti con queste iniziative oltre 1.000 ragazzi e bambini. Durante l'incontro di Castiglione del Lago si è parlato anche dei rischi ambiente domestico con suggerimenti per ridurre queste avversità ed evitare i danni conseguenti. Oltre a questo sono stati ribaditi gli ambiti di intervento, che sono incendi, scoppi o esplosioni, soccorsi e ricerche persone o animali, soccorso in zone impervie, infortuni sul lavoro e in casa, incidenti stradali, ferroviari, aerei, navali e nucleari, incidenti che coinvolgono sostanze pericolose e radioattive, dissesti statici, calamità naturali, danni o disagi dovuti ad acqua, vento, neve, oltre a calamità nazionali e tutte le altre situazioni di pericolo per la popolazione. Sicurezza Incontro di spunti per gli alunni dell'omnicomprensivo -tit_org- Castiglione del Lago - Oltre duecento studenti del Rosselli-Rasetti a lezione dai vigili del fuoco

Momenti di paura per una donna a Papiano, all'origine delle fiamme potrebbe esserci stato di un corto circuito
Marsciano - Riesce a mettersi in salvo dall'incendio della propria casa

[Redazione]

Momenti di paura per una donna a Papiano, all'origine delle fiamme potrebbe esserci stato di un corto circuito. Riesce a mettersi in salvo dall'incendio della propria casa a Marsciano. E' stato probabilmente un corto circuito a generare l'incendio che ha rischiato di distruggere un'abitazione nel centro storico di Papiano. E' successo nel tardo pomeriggio di domenica, poco prima delle 19, quando il fumo che ha iniziato a fuoriuscire da una delle stanze dell'abitazione, è stato notato da un vicino di casa. È stato lui a quanto pare a dare l'allarme e ad avvisare la donna che quel momento si trovava in un'altra parte dello stabile. Lei stessa si è poi resa conto, aprendo la porta di quella stanza, che l'incendio si stava già pericolosamente propagando. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco, intervenuti da Perugia, che sono riusciti a spegnere l'incendio, mettendo in sicurezza l'intera area. Nessuna persona ha riportato conseguenze. La donna che era in casa è riuscita a mettersi al sicuro. Grande ovviamente lo spavento, legato anche alla propagazione delle fiamme in un punto del borgo in cui le abitazioni sono molto vicine tra loro. Da una prima valutazione sembrerebbero comunque esclusi danni strutturali. La notte precedente, quella tra sabato e domenica, nel centro di Marsciano, altre fiamme hanno creato qualche disagio. In quel caso si è trattato probabilmente di un atto vandalico, con il quale è stata completamente bruciata una delle palme all'interno dei giardini Orosei, proprio di fronte alla scuola elementare. 4 Intervento I mezzi sono arrivati da Perugia -tit_org- Marsciano - Riesce a mettersi in salvo dall'incendio della propria casa

I vigili del fuoco hanno subito spento le fiamme

Terni - Principio di incendio in una fioriera Attimi di paura al dodicesimo piano di un palazzo di via XX Settembre

[Redazione]

/ vigili del fuoco hanno subito spento le fiamme Principio di incendio in una fioriera Attimi di paura al dodicesimo piano di un palazzo di via XX Settembre >TERNI Principio d'incendio ieri mattina in una fioriera al dodicesimo piano del nuovo grattacielo all'angolo tra via XX Settembre e via Mentana. I vigili del fuoco sono subito intervenuti e hanno spento le fiamme che minacciavano un appartamento all'interno delle "Torri". -tit_org-

**Civitella. Sulla strada comunale di San Giovanni in Squarzarolo
Settantamila euro per arginare la frana**

[Redazione]

Civitella. Sulla strada comunale di San Giovanni in Squarzarolo Settantamila euro per la frana CIVSTELLA. Sta per partire il secondo intervento per eliminare i danni provocati dalla frana lungo la Strada comunale di San Giovanni in Squarzarolo. Le eccezionali avversità atmosferiche del febbraio 2015 - ricorda Paolo Baidom, vicesindaco di Civitella di Romagna - hanno provocato dissesti e frane disseminate nell'intero territorio comunale ed in particolare nella strada con cedimenti del piano viabile rilevanti. Per questo, l'Amministrazione ha provveduto a un primo intervento urgente di messa in sicurezza, finanziato con 50mila euro dalla Protezione civile ed altri 23mila dal Municipio stesso. Il tutto realizzato nell'autunno dello scorso anno. Abbiamo poi ottenuto dall'agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna - sottosegretario Baldoni - un ulteriore finanziamento di 70mila euro per realizzare un secondo stralcio di lavori sempre nella stessa frana e mettere in sicurezza la strada. Abbiamo già effettuato la gara d'appalto (a vincerlo la ditta Ambrogetti di Verghereto) ed il cantiere sarà avviato a breve. Permetterà di posizionare una serie di micropali in acciaio ancorati nella roccia e un cordolo in calcestruzzo armato di sommità che sostengono la strada. -tit_org-

Seta, autobus "esplode" in corsa

Surriscaldamento e pneumatico che scoppia: crollato il lunotto posteriore. Altro bus avvolto dal fumo

[Stefano Totaro]

Seta, autobus in corsi Surriscaldamento e pneumatico che scoppia: crollato il lunotto posteriore. Altro bus avvolto dal fumo. Mentre dalla Regione inizieranno a piovere fior di milioni per rinnovare il parco autobus perché ormai i mezzi sono troppo vecchi e soprattutto inquinanti, in città ci sono autobus che "esplodono" e altri che vengono avvolti dal fumo. Ieri mattina, verso le 9, chi era nella zona dell'ipermercato Conad La Rotonda non ha potuto non sobbalzare udendo un boato. Un solo colpo, fortissimo, come una cannonata, tipico di una esplosione. Nessuna tragedia fortunatamente: si trattava di un autobus di linea a cui era letteralmente esploso un pneumatico posteriore. La vibrazione, la forte onda d'urto (non per niente quelle gomme sono ad otto atmosfere) ha pure fatto saltare, diciamo pure esplodere, anche il lunotto posteriore. Insomma, mentre il bus andava ecco esplodere un pneumatico e crolla il lunotto posteriore. Ovvio la paura dei passeggeri, investiti dal fragore dell'esplosione. Nessun ferito. Questo infortunio pare sia stato dovuto ad una cosiddetta pinza del freno posteriore lasciata attivata. Questo fattore, mentre l'autobus continuava ad andare, ha provocato surriscaldamento sino a far scoppiare lo pneumatico. Insomma è come se in auto si procedesse lasciando il freno a mano tirato, nel del tutto ma in buona parte. Dopo un po' il calore inizia a fare danni. Il bus "esploso" non era di quelli nuovi ma nemmeno di quelli vecchissimi: ora riposerà per un po' in officina. Alle 16 in via Newton, vicino alle scuole, un bus (di quelli piuttosto vecchi) con due passeggeri, fatti subito scendere, è stato avvolto dal fumo. L'autista ha chiamato i vigili del fuoco perché non riusciva più a spegnere il motore: grande surriscaldamento e fuoriuscita di fumo. I pompieri hanno poi spento il motore, altro bus in officina. Intanto, come detto, inizieranno ad arrivare rinforzi. Si tratta, a livello regionale, di circa 350 nuovi mezzi, tra autobus e filobus, che sostituiranno progressivamente, da qui al 2020, i veicoli più vecchi e inquinanti, in particolare gli Euro 0 e gli Euro 1. La Regione ha varato un piano di investimenti che consentirà di svecchiare la flotta. Si tratta di oltre 47 milioni di euro, tra fondi ministeriali ed europei, a cui se ne aggiungeranno altrettanti da parte delle aziende di trasporto dell'Emilia-Romagna. In totale, più di 94 milioni di euro. In "zona Seta", invece, i nuovi mezzi saranno 34, per otto milioni di investimento per migliorare la qualità dei servizi su Piacenza, Sassuolo, Modena e soprattutto su Reggio spiega il presidente Bulgarelli. Stefano Totaro Nella foto d'archivio un autobus di linea urbana bloccato dopo un principio d'incendio -tit_org- Seta, autobus esplode in corsa

La Civica ha due proprietari

[Redazione]

Novi. La base è del Banco Popolare, piani superiori del Comune. Il progetto È stata distrutta dai colpi terribili delle scosse di terremoto: il sisma non l'ha abbattuta in una volta sola perché la Torre civica ha provato a resistere. Fino a quando, il 3 giugno del 2012, intorno alle 21, è stata rasa al suolo dalla potenza di una scossa che l'ha definitivamente fatta crollare, danneggiandola per un milione e mezzo di euro. I danni riportati dalla Torre Civica sono classificabili in E3: è implosa dentro alla sua base. - spiega il sindaco Luisa Turci - La parte più pesante che era l'orologio l'abbiamo recuperata prima di Natale, era arrivata fino a terra e ora è stata messa in sicurezza. Come danno, l'amministrazione ha registrato il crollo della parte svettante, che è di proprietà pubblica. Invece la base è privata perché l'amministrazione comunale nel 1962 vendette la Torre. Da allora, questa porzione dell'edificio, ha fatto registrare passaggi di proprietà e oggi appartiene a Eracle fondo immobili strumentali, riconducibile al Banco Popolare. Durante il percorso di ripristino, si sono verificate alcune complicazioni che ci hanno costretti ad arrivare fino al dicembre scorso prima di riuscire a tirare fuori le nostre macerie pubbliche, vincolate dalla Soprintendenza dentro alla parte della Torre di proprietà privata. Il progetto di recupero di questa porzione, quindi, ha dovuto farlo il proprietario privato: il fondo Eracle è stato sollecitato più volte dal Comune perché intervenisse. Ed è partita quantomeno la procedura che mirava a mettere in sicurezza la base e consentiva di tirare fuori le macerie: ora dopo questa operazione la base è vuota, dal momento che è stato asportato anche il meccanismo dell'orologio. Ma non è certo finita. Continuiamo a trattare con la proprietà: ho chiesto se c'è la disponibilità a donare la base della Torre, edificio che non è inserito nella prima parte di immobili pubblici da recuperare con il primo stralcio, è nel secondo. Quando capiremo se verrà donata ragioneremo con i cittadini: sono uscite diverse idee dal percorso di partecipazione. C'è chi vuole una torre moderna, chi come quella antica: dovremo valutare con la Soprintendenza.... La Torre civica di Novi nei giorni del sisma DOÌ il collasso totale -tit_org-

A Concordia dominava la caserma dei Cc

[Redazione]

Ä Concordia dominava la caserma dei Cc La torre della caserma dei carabinieri di Concordia, soggetta ad un crollo parziale a cause delle varie scosse del 2012, è così com'era all'indomani del terremoto. La proprietà è del demanio spiega il sindaco Luca Prandini - è stato presentato il progetto di recupero e sappiamo che c'è il finanziamento. Il progetto preliminare, entrando nei dettagli, è stato approvato dalla Soprintendenza perché si tratta di un edificio vincolato. La stessa Soprintendenza, in corso d'opera, ha richiesto integrazioni. E, sappiamo che la torre dovrà essere ricostruita: è stato presentato anche il progetto esecutivo definitivo per l'ultima parte di lavori. Gli interventi, che ammontano a circa un milione, avrebbero dovuto partire un anno fa, il mio auspicio come sindaco è che iniziino a primavera perché, trovandosi la caserma in centro, prima si riesce a dare un ulteriore segnale di rivitalizzazione del cuore del paese. -tit_org-

bomporto

Rischio idraulico Stasera l'incontro sui cantieri in arrivo

? BOMPORTO

[Redazione]

BOMPORTO Rischio idraulico Stasera incontro sui cantieri in arrivo I BOMPORTO Faremo insieme ai cittadini una verifica sullo stato della sicurezza idraulica di tutto il nodo modenese, con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, e saranno illustrati i lavori previsti la prossima estate. Presenta così Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia, l'incontro in programma oggi a Bomporto (alle ore 20.30 al teatro Comunale diviaVerdi8/a). Saranno illustrate le opere idrauliche e di manutenzione previste nei prossimi mesi sugli argini di numi Secchia e Panaro e sulle casse di espansione. Intervengono anche Paola Gazzolo, assessore alla Difesa del suolo e Protezione civile della regione, i sindaci del territorio, tecnici dell'Aipo, della struttura per l'alluvione, e Rita Nicolini dell'Agenzia regionale della Protezione civile. Tra gli interventi di Aipo, previsti la prossima estate, spiccano le manutenzioni, il ripristino di frane sugli argini di Secchia e Panaro, i lavori sulla briglia della cassa di espansione del Secchia e l'adeguamento degli argini sempre sul secchia e sul Panare. Come sottolinea Muzzarelli le risorse, a differenza degli anni scorsi, ora ci sono; occorre spenderle bene e con tempestività per mettere in sicurezza il complesso nodo idraulico modenese. Su questi temi stiamo mantenendo un presidio costante, anche attraverso lo staff tecnico di coordinamento. Le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica nel modenese, dopo l'alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro. -tit_org- Rischio idraulico Stasera incontro sui cantieri in arrivo

Anche gli amministratori a "PuliAmo Scandiano"

[Redazione]

GIOVANI E VOLONTARIAL LAVORO Anche gli amministratori a ^PuliAmo Scandiano^ Tutti insieme per sistemare i parchi e i fossi. Cittadini, migranti, anziani, ragazzi, assessori, volontari. Si chiude con una buona partecipazione la giornata ecologica scandianese "PuliAmo Scandiano", svoltasi sabato fra Arcete e Scandiano per ripulire diverse aree verdi del territorio, organizzata dal Comune col sostegno di Iren che ha fornito guanti e attrezzature. Protagoniste, diverse decine di persone di ogni estrazione, fra cui diverse classi delle scuole elementari e medie, i richiedenti asilo di origine pakistana ospiti del territorio scandianese, dove collaborano e diverse iniziative di queste genere. Ma anche un buon gruppo di amministratori pubblici, a partire dal sindaco Alessio Mammi, e i volontari della protezione civile "Il Campanone" e quelli del progetto "Scandiano in Transizione". Questi ultimi si sono ovvia mente concentrati sul cuore delle proprie attività, il parco dei Cappuccini, dove hanno mostrato il giardino didattico avviato dall'anno passato ai piccoli studenti, giustamente inviati nelle zone più agevoli, come il castello di Arcete e il parco della Resistenza nel centro del paese capoluogo, oltre che dai cappuccini. Gli adulti invece hanno operato in tutte le aree, dai fossi alle sponde dei fiumi, ad esempio nella ciclabile lungo il Tresinaro e negli argini del fiume stesso, oltre che ai lati della tangenziale di Arcete, in stazione e in altre vie scandianesi. A concludere la mattinata, una serie di riflessioni degli studenti dopo l'esperienza all'aria aperta, con suggerimenti agli adulti consegnati agli amministratori comunali. Consigli banali ma non troppo, come quello di non gettare a terra i mozziconi di sigarette e le car tacce. Siamo molto soddisfatti della riuscita dell'iniziativa che ha sottolineato l'importanza del farsi carico, con senso civico, della cura e del rispetto dei luoghi pubblici - spiegano ora Mammi e gli assessori Marco Ferri e Alberto Pighini. Molto apprezzata da tutti la presenza dei bambini delle scuole, dove si lavora per trasmettere la consapevolezza del rispetto dell'ambiente che ci circonda. Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della giornata, compresi i dipendenti del comune. (adr.ar.) Ragazzi e volontari impegnati nell'operazione "PuliAmo Scandiano" -tit_org- Anche gli amministratori a PuliAmo Scandiano

Rogo distrugge la casetta dei rifiuti

Brescello: doveva servire per la differenziata ma da tempo era una "discarica"

[Redazione]

Brescello: doveva servire per la differenziata ma da tempo era una "discarica" E' stata distrutta da un rogo, domenica pomeriggio, una piccola casetta in legno che si trova in via Tagliata, sul tratto di argine che - appena dopo la Madonnina del Borghetto conduce verso la frazione di Ghiarole. La piccola struttura, quasi interamente realizzata in legno, era destinata al recupero e al riciclo: costruita nel 2005, era stata concepita dall'amministrazione comunale dell'epoca come un luogo in cui potessero confluire gli scarti differenziati. Ma nel corso degli anni questa funzione, di fatto, non ha mai preso piede più di tanto e, col tempo, la casetta è diventata una piccola "discarica". A segnalare l'incendio sono stati alcuni cittadini - seguiti dai volontari della protezione civile - e in seguito alla loro chiamata sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Guastalla, che hanno dovuto operare a lungo per domare l'incendio. Le fiamme sono state favorite da un'alta quantità di rifiuti che si trovava all'interno del fabbricato. A causarle, forse, una sigaretta: il mozzicone ha probabilmente intaccato delle cartacce e l'incendio si è via via propagato, fino a raggiungere il legno della struttura portante. I vigili del fuoco non hanno ricondotto l'episodio a un fatto doloso. Le operazioni sono durate alcune ore e, al termine dell'intervento dei pompieri, della casetta non è rimasto quasi più nulla. L'incendio ha fatto discutere in paese, e della vicenda ha trattato anche Luciano Conforti, ex consigliere comunale ed esponente del gruppo "Onestà civile". In occasione dell'ultimo consiglio comunale prima del commissariamento del Comune, Conforti aveva chiesto al sindaco Coffrini alcune precisazioni sull'utilizzo e sul costo della casetta in questione (finanziata, pare, con circa 30mila euro). Avevo chiesto lumi già nel 2008 - spiega Conforti - in quanto volevo sapere a cosa servisse la struttura realizzata in via Tagliata. Recupero e riciclo? A pochi metri c'era l'isola ecologica e la casetta è stata lasciata all'abbandono totale dal giorno dopo della messa in loco. E' stato un investimento inutile, che segnalerò alla Corte dei Conti. Ciò che resta della casetta bruciata domenica pomeriggio -tit_org-

Coli, anziana esce di casa Trovata morta sul sentiero = Si allontana da casa, trovata morta

Ore di ricerche a tappeto nella campagna di Coli per

[Cristian Brusamonti]

Coli, anziana esce di casa Trovata morta sul sentiero COLI - L'hanno cercata nella campagna circostante alla sua abitazione di Coli, dalla quale si era allontanata, e alla fine l'hanno ritrovata priva di vita. Angela Bianchi, 94 anni, era riversa a terra lungo un sentiero a circa cento metri da casa. La salma è stata recuperata dagli uomini dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile impegnati con i carabinieri e il Soccorso alpino nelle ricerche. BRUSAMONTI a pagina 24 Grande mobilitazione per le ricerche Il figlio non vedendola in casa ha dato l'allarme. Rivenuta lungo un sentiero da un'unità cinofila dei vigili del fuoco Si allontana da casa, trovata morta Ore di ricerche a tappeto nella campagna di Coli per una donna di 94 anni COLI - L'hanno cercata per alcune ore nella campagna circostante alla sua abitazione di Coli e alla fine l'hanno purtroppo ritrovata ormai priva di vita. Angela Bianchi, 94 anni, era riversa a terra lungo un sentiero in pendenza che si trova a circa cento metri da casa. La salma è stata recuperata dagli uomini dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile che si erano concentrati sul posto con i carabinieri e il Soccorso Alpino dopo la richiesta d'aiuto lanciata dal figlio della donna. Al suo risveglio, l'uomo non aveva trovato la madre in casa e aveva subito dato l'allarme. Sopraggiunti a Coli di primo mattino, i soccorritori avevano avviato le ricerche perlustrando l'intero territorio circostante all'abitazione, che si trova in località Cerreto, a due passi dal municipio del paese. Per meglio passare al setaccio la zona si erano divise in squadre e si erano avvalsi anche dell'ausilio delle unità cinofile. È stata proprio una di esse, con la cagna Linda dei Vigili del Fuoco di Bobbio, ad individuare la donna, purtroppo ormai senza vita. La 94enne era lungo un vecchio sentiero in pendenza che scende verso i campi. Probabilmente è caduta e non è stata più in grado di rialzarsi, fino a quando non è spirata per i traumi riportati. La salma è stata quindi recuperata e il magistrato, vista la dinamica dei fatti, non ha ritenuto necessaria l'autopsia né altri esami esterni riconsegnando il corpo alla famiglia. Ad accorgersi della sua scomparsa, era stato uno dei due figli che vive con lei. A quanto sembra, domenica sera il figlio si è assopito e la madre - che soffriva di vuoti di memoria - è uscita di casa senza avvisare nessuno e ha iniziato a vagare attorno al centro abitato, probabilmente senza sapere dove si trovasse. Si è così avventurata fino al sentiero che conduce fuori dalla frazione dove è poi rimasta, in circostanze ancora da chiarire. Verosimilmente, vista l'età, si è sentita male e si è accasciata a terra, ma non è escluso che possa essere inciampata e nella caduta abbia riportato conseguenze fatali. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri di Bobbio. Persona molto nota in paese, Angela Bianchi viveva a Coli da una quarantina d'anni, dopo essersi trasferita lì a seguito della frana che nel 1977 aveva colpito Braschi, il paese dove viveva precedentemente. La vedevo tutti i giorni andando in municipio - ricorda il sindaco di COLI - Alcuni dei soccorritori mobilitati ieri mattina nelle ricerche della 94enne; in primo piano l'unità cinofila dei vigili del fuoco con la cagna Linda che ha ritrovato, lungo un sentiero sconosciuto a cento metri dalla sua abitazione, il corpo senza vita dell'anziana donna, che viveva in località Cerreto Coli Luigi Bertuzzi - è stata una buona donna di casa, accudita fino all'ultimo dai suoi due figli. Uno di essi è geometra all'ufficio tecnico del Comune di Bobbio. Cristian Brusamonti -tit_org- Coli, anziana esce di casa Trovata morta sul sentiero - Si allontana da casa, trovata morta

Scontro tra jeep e furgone: due feriti non gravi

[Redazione]

RIETI SCONTRO TRA JEEP E FURGONE: DUE FERITI NON GRAVI Incidente in via della Chimica, tra una Jeep e un camioncino. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza i due mezzi mentre i sanitari del 118 si sono occupati dei feriti (in modo lieve) e i carabinieri dei rilievi. Poco dopo, intervento dei vigili per un'auto con principio di incendio al km 62 della Salaria: nessun ferito. Le foto su www.ilmessaggero.it/RIETI. -tit_org-

Baracca incendiata: ipotesi dolo Caccia al piromane sulle telecamere

Il Comune aveva appena ordinato la demolizione. Indagini serrate

[Redazione]

Baracca incendiata: ipotesi dolo Caccia al piromane sulle telecamere Il Comune aveva appena ordinato la demolizione. Indagini serrate DOPO il rogo della baracca abusiva di via Acciaiuolo, i carabinieri vogliono vederci chiaro. Perché di ora in ora prende sempre più corpo l'ipotesi dolosa, ed è chiaro che sarebbe potuta unire molto male se il giovane occupante, che si è presentato sul luogo verso mezzanotte trovando la sua 'casa' completamente arsa, fosse stato all'interno. Per questo i militari stanno lavorando alle indagini sulla brutta vicenda di sabato notte. Indagini che non possono essere granché supportate dal sopralluogo sul terreno dove era stata costruita la dimora abusiva. Le alte temperature sprigionate dal rogo delle materie plastiche utilizzate in grande quantità per realizzare il rifugio, hanno cancellato con buona probabilità ogni indizio. Del resto nell'area c'erano già sostanze infiammabili. E così non resta altro da fare che visionare i filmati delle telecamere della zona per capire quello che può essere accaduto. Di certo un brutto episodio, arrivato al culmine di mille proteste per la presenza di quell'ammasso di plastica e rifiuti in mezzo al campo tra via Acciaiuolo e via Vivaldi. La struttura praticamente confinava con la caserma dei carabinieri, e l'occupante abusivo in più di una occasione si era servito dell'arredo urbano (per esempio le piastrelle antiurto dei vicini giardini pubblici) per migliorare il vialetto d'accesso a casa. L'amministrazione comunale, venerdì scorso, ossia il giorno prima dell'incendio, aveva inviato al proprietario del terreno l'ordinanza di demolizione della struttura e di rimessa in pristino dei luoghi. E comunque nei mesi passati anche sui social non erano mancate denunce, anche veementi, relativamente alla presenza dell'insediamento abusivo. Anche l'amministrazione vuole vederci chiaro; in una fase dove è facile cedere ai populismi e a Scandicci c'è un bel po' di malumore per tutta una carenza di sicurezza percepita. Dopo diversi furti in appartamento e nelle aziende, dopo molti vandalismi in giro per la città, in diversi anche sui social avevano minacciato le vie di fatto. E questo episodio suona in maniera piuttosto sinistra. Proprio per questo l'intenzione delle forze dell'ordine è arrivare in fondo alla questione. F.M. I carabinieri al lavoro sabato notte sul luogo dell'incendio. Il Comune aveva ordinato la demolizione della baracca il giorno prima -tit_org-

La comunicazione nei grandi incidenti Incontro con Avis

Via Paganini

[Redazione]

Via Paganini LA COMUNICAZIONE nei grandi sinistri stradali: è il tema dell'incontro di approfondimento organizzato da Avis Sesto stasera dalle 20,30 alle 22,30 nella sede della Protezione civile in via Paganini 16: all'incontro prenderanno parte, fra gli altri, Elvezio Galanti, Marco Andreoni e Alessandro Iasiello. -tit_org-

**SERAVEZZA PROMOSSO IL PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO. COINVOLTI 17 RAGAZZI
Stage negli uffici comunali per studenti dei licei scientifici**

[Redazione]

PROMOSSO IL PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO. COINVOLTI 17 RAGAZZI Stage negli uffici comunali per studenti dei licei scientifici STUDENTL-.ingaggiati negli uffici comunali. L'assessorato alla pubblica istruzione ha infatti attivato il progetto 'Alternanza scuola-lavoro' per far conoscere ai giovani le attività che si svolgono all'interno della macchina comunale. In particolare - dettaglia il delegato alla pubblica istruzione, Stefano Faraboschi - sono state avviate due convenzioni, entrambi con licei scientifici: una con il Chini-Michelangelo e una con il Fermi di Massa. Dal Michelangelo di Forte dei Marmi sono arrivati sette studenti (cinque maschi e due femmine), che dal 30 marzo al 12 aprile sono stati distribuiti nell'ufficio affari demografici, ufficio scuola, ced e lavori pubblici; invece dal Chini di Lido di Camaiore è previsto a breve l'inserimento di due studentesse che avranno così l'occasione di fare un'esperienza simile. Dalla scuola di Massa infine attendiamo dieci ragazzi che saranno destinati alla protezione civile, affari demografici, ced, biblioteca e lavori pubblici. Il progetto viene ripetuto già da alcuni anni - chiosa Faraboschi - ma, per gli evidenti ottimi risultati in termini di formazione 'sul campo', recentemente c'è stata un'impennata di adesioni. - tit_org-

Appuntamento importante alle 20.30 al teatro comunale di via Verdi

Alluvione, stasera se ne parla con Aipo

Muzzarelli: Manutenzioni, questa volta le risorse ci sono

[Redazione]

BOMPORTO Appuntamento importante alle 20.30 al teatro comunale di via Verdi Alluvione, stasera se ne parla con Aipo Muzzarelli: Manutenzioni, questa volta le risorse ci sono? aremo insieme ai cittadini una verifica sullo stato della sicurezza idraulica di tutto il nodo modenese, con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, e saranno illustrati i lavori previsti la prossima estate. Presenta così Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, l'incontro pubblico in programma questa sera a Bomporto (alle 20.30 al teatro Comunale di via Verdi). Nel corso dell'incontro saranno illustrate le opere idrauliche e di manutenzione previste nei prossimi mesi sugli argini di fiumi Secchia e Panaro e sulle casse di espansione. Oltre a Muzzarelli, intervengono Paola Gazzolo, assessore alla Difesa del suolo e Protezione civile della regione Emilia Romagna, i sindaci del territorio (Bomporto, Bastiglia, Nonantola e Soliera), tecnici dell'Aipo, della struttura per l'alluvione del commissario Stefano Bonaccini e Rita Nicolini dell'Agenzia regionale della Protezione civile. Tra gli interventi di Aipo, previsti la prossima estate, spiccano le manutenzioni, il ripristino di frane sugli argini di Secchia e Panaro, i lavori sulla briglia della cassa di espansione del Secchia e l'adeguamento degli argini sempre sul secchia e sul Panaro. Come sottolinea Muzzarelli le risorse, a differenza degli anni scorsi, ora ci sono; occorre spenderle bene e con tempestività per mettere in sicurezza il complesso nodo idraulico modenese. Su questi temi stiamo mantenendo un presidio costante, anche attraverso lo staff tecnico di coordinamento. Le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica nel modenese, dopo l'alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro. Lo staff tecnico del commissario è composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia. PIENO Il teatro di Bomporto affollato -tit_org-

**CITTA' SORVEGLIATA L'INCIDENTE DURANTE LA ROTTURA IDRICA AL PIANO. MA FORESI RASSICURA
Telecamere ko per colpa dei cavi della fibra ottica tranciati**

[Redazione]

L'INCIDENTE DURANTE LA ROTTURA IDRICA AL PIANO. MA FORESI RASSICURA POCO più di 20 telecamere di sorveglianza funzionanti, su un totale di 90. Sono andati 'ko' i monitor in uso nelle sale operative di questura e anche dei carabinieri dopo che, durante alcuni scavi nella zona tra la Stazione e via Giordano Bruno, i cavi della fibra ottica che portano i segnali video nelle varie sale operative sono stati tranciati durante dei lavori effettuati probabilmente per risistemare la rottura di una tubatura dell'acqua avvenuta nei giorni scorsi. Allacci che si sta già provvedendo a riparare - ha spiegato l'assessore alle Manutenzioni, Stefano Foresi - e che torneranno in uso in questi giorni come, a giorni, arriverà anche il 'pezzo' ordinato dalla Protezione Civile necessario a far da ponte del segnale tra Prefettura e questura. Un danno non indifferente se si pensa che le forze dell'ordine, oltre che a monitorare costantemente il territorio cittadino pattugliando in auto le zone, utilizzano le telecamere per monitorare la città anche dall'interno delle proprie sedi in maniera poi da dare istruzioni utili all'equipaggio che deve intervenire in strada per una rapina, un furto, uno scippo, una rissa o altro che richieda un intervento celere per il quale è meglio capire fin da subito quale sia la situazione che militari e agenti andranno a trovare. Telecamere utili poi anche per ricostruire e dare un nome a chi si 'diverte' a rendersi protagonista con atti vandalici. Il fenomeno delle baby gang è stato infatti circoscritto grazie agli agenti in servizio di pattugliamento nelle vie della città, ma anche con ricostruzioni video grazie alle ultime telecamere installate e volute proprio da Foresi. Si tratta ora di capire - ha concluso l'assessore - chi sia il responsabile del danno. **RUSPE AL LAVORO** In via Giordano Bruno é. ßÆà^-: -tit_org-

FILOTTRANO LA DENUNCIA DELL'EX SINDACO COPPARI: CURIOSO CHE TROVINO ALTRI SOLDI
Protezione civile, contributi mai pagati: ora rischiano

[Redazione]

LA DENUNCIA DELL'EX SINDACO COPPARI: CURIOSO CHE TROVINO ALTRI SOLDI -FILOTTRANO- IL PRESIDENTE del gruppo di protezione civile di Filottrano durante l'assemblea annuale l'altro ieri ha riferito che l'Amministrazione comunale non ha ancora pagato i 4mila e 500 euro di contributo per l'anno 2015 causando gravi difficoltà all'associazione. A denunciarlo l'ex sindaco filottranese Francesco Coppari, facendo eco al gruppo. Quei soldi sono stati previsti nel bilancio ma a oggi il Comune non ha ancora provveduto a elargirli dopo 4 mesi dall'inizio del 2016. L'associazione va avanti con il suo lavoro, tanto che ha già anticipato alcune spese come i mille euro dell'assicurazione ma le difficoltà si sentono già. Il tempo passa e i volontari attendono. Curioso che per le feste e i concertini i soldi sono stati trovati e subito. Il Comune infatti ha già pagato tutto, 2mila euro per il concerto di Capodanno, 4mila per le gio stre, 600 euro di libro d'oro e non solo. Per la protezione civile, però, no, continua Coppari. A scendere in campo anche l'ex sindaco Ivana Ballante: Il gruppo di protezione civile, proprio per la funzione che svolge sostituendosi al Comune in tante attività di prevenzione e rischio, dovrebbe solo ricevere il giusto riconoscimento, e non solo a parole, da parte dell'amministrazione comunale. Tutti i sindaci che si sono succeduti l'hanno fatto. Osimo -tit_org-

CASALECCHIO L'ASSESSORE GRASSELLI HA CHIESTO ALL'ENTE BACINO RENO NUOVE MODALITÀ D'INTERVENTO
Giusto ripulire gli argini, ma senza usare il fuoco

[Gabriele Mignardi]

CASALECCHIO L'ASSESSORE GRASSELLI HA CHIESTO ALL'ENTE BACINO RENO NUOVE MODALITÀ D'INTERVENTO ; - CASALECCHIO - STOP AI FUOCHI nel Reno. Dopo l'intervento del Comune, la Regione fa marcia indietro sui falò dei detriti di legna accumulata dal fiume poco a valle del ponte centrale della cittadina sul Reno. La ditta incaricata della sistemazione idraulica del fiume aveva infatti regolato l'autorizzazione del Servizio tecnico bacino del Reno e anche della Forestale per bruciare sul posto rami e tronchi accumulati dalle piene all'altezza della Fondazza. Così venerdì, quando gli operai hanno iniziato a dare fuoco ai cumuli di legna, dal greto si sono alzate alte colonne di fumo. Certamente non pericolose dal momento che sono state appiccate fra specchi d'acqua e sassaie. IL PUNTO è che questa pratica non è compatibile con il posto nel quale è stata messa in atto. Fra le case, in pieno centro, dice l'assessore Beatrice Grasselli, nota per la campagna condotta contro i barbecue al parco Talon e per una visione naturale dell'evoluzione del bosco, dal quale non sarebbe da prelevare neppure il legname secco. Prima di tutto questione ambientale dunque, e poi anche economica, dal momento che Fuso del greto del Reno come luogo per incenerire i detriti è certamente più economica della nuova disposizione che prevede che il legname venga tagliato e accatastato sulle sponde del fiume, opportunamente tagliato a misura (non più di un metro di lunghezza) e messo a disposizione dei cittadini che, una volta finita l'opera, potranno prenderlo e portarselo a casa gratuitamente. Visto il disagio che tale operazione causa ai cittadini, abbiamo chiesto all'Autorità Bacino del Reno di non accendere più fuochi per lo smaltimento del legname in quanto controproducente sia sul piano ambientale (con l'accumulo di CO2), sia sul piano del fastidio che tale attività, tramite fumi e odori, causa ai residenti - aggiunge l'assessore -. Ringrazio il Servizio tecnico regionale per aver individuato una soluzione alternativa e ottimale nel rendere sostenibile il cantiere all'interno della città. In considerazione di un intervento (la risagomatura delle sponde erose delle piene) considerato d'emergenza dal la Protezione civile, sia i vigili del fuoco che il Corpo forestale dello stato avevano approvato lo smaltimento con i fuochi sul posto, una pratica più veloce che ora però dovrà essere abbandonata, nella speranza che i privati vadano a prendersi la legna dal fiume. Se così non sarà le cataste verranno seppellite sul posto. Gabriele Mignardi -tit_org-

Cento, verso il voto

AGGIORNATO - Toselli apre la sede = Toselli apre la sua sede Andrò a parlare con tutti

Il candidato: Il programma? Scritto coi cittadini

[Valerio Franzoni]

Cento, verso il voto Toselli apre la sede Toselli apre la sua sede Andrò a parlare con tutti Il candidato: Il programma? Scritto coi cittadini FRANZONI A pagina 17 RIALLACCIARE il rapporto con i cittadini. È questo il primo 'comandamento' della campagna elettorale del candidato sindaco Fabrizio Toselli, che ieri ha ufficialmente aperto la propria sede in corso Guercino. Dalla vetrina del quartier generale è comparso anche il primo manifesto elettorale che ritrae l'ex primo cittadino santagostinese con la statua del Guercino e palazzo del Governatore alle spalle e le lettere di Cento che diventano acronimo di Competenza, Esperienza, Novità (a significare il nuovo spirito di 'pacificazione', ascolto e dialogo che il gruppo intende portare), Trasparenza e Operosità. SARANNO due le Uste civiche che comporranno la coalizione a sostegno di Toselli: la prima si chiamerà 'Cento civica', l'altra 'Idea Comune'. L'aspirante primo cittadino ha preannunciato che quella di corso Guercino non sarà l'unica sede elettorale: Presto - spiega - ne apriremo una a Casumaro, poi ne apriremo un'altra. Perché un domani, dovessi diventare sindaco, voglio avere spazi per incontrare i cittadini non solo a Cento, ma anche nelle frazioni. Questo è il modo in cui concepisco il lavoro di amministratore: quello di essere in mezzo alla gente e ascoltarla. Ed è in quest'ottica che si inserisce anche l'impresa 'titanica' che si appresta a fare da domani: Intendo avviare un 'porta a porta' spinto. Ossia intendo fare visita a negozi, commercianti, artigiani della città e delle frazioni per parlare con loro e raccogliere le loro istanze. Toselli afferma che il programma non è ancora stato steso, ma sarà scritto dai cittadini assieme a me. Oggi, infatti, partiranno gli incontri di otto tavoli di lavoro, con ciascuno una tematica da sviscerare (ambiente, viabilità, mobilità e ciclabili; associazionismo, cultura, turismo, sport, tempo libero; attività produttive, sviluppo economico, progetti europei; politiche sociali e famiglia; politiche giovanili; sanità; scuola; sicurezza e protezione civile). Il frutto delle otto 'commissioni', composte da candidati, sostenitori e professionisti, verrà infine sintetizzato per dare vita al documento programmatico del candidato sindaco. Valerio Franzoni LA CORSA Fabrizio Toselli sarà appoggiato da due liste civiche, Cento Civica' e 'Idea Comune' -tit_org- AGGIORNATO - Toselli apre la sede - Toselli apre la sua sede Andrò a parlare con tutti

Toselli apre la sua sede Andrò a parlare con tutti

Il candidato: Il programma? Scritto coi cittadini

[Valerio Franzoni]

Il candidato: Il programma? Scritto coi cittadini RIALLACCIARE il rapporto con i cittadini. E questo il primo 'comandamento' della campagna elettorale del candidato sindaco Fabrizio Toselli, che ieri ha ufficialmente aperto la propria sede in corso Guercino. Dalla vetrina del quartier generale è comparso anche il primo manifesto elettorale che ritrae l'ex primo cittadino santagostinese con la statua del Guercino e palazzo del Governatore alle spalle e le lettere di Cento che diventano acronimo di Competenza, Esperienza, Novità (a significare il nuovo spirito di 'pacificazione', ascolto e dialogo che il gruppo intende portare), Trasparenza e Operosità. SARANNO due le Uste civiche che comporranno la coalizione a sostegno di Toselli: la prima si chiamerà 'Cento civica', l'altra 'Idea Comune'. L'aspirante primo cittadino ha preannunciato che quella di corso Guercino non sarà l'unica sede elettorale: Presto - spiega - ne apriremo una a Casumaro, poi ne apriremo un'altra. Perché un domani, dovessi diventare sindaco, voglio avere spazi per incontrare i cittadini non solo a Cento, ma anche nelle frazioni. Questo è il modo in cui concepisco il lavoro di amministratore: quello di essere in mezzo alla gente e ascoltarla. Ed è in quest'ottica che si inserisce anche l'impresa 'titanica' che si appresta a fare da domani: Intendo avviare un 'porta a porta' spinto. Ossia intendo fare visita a negozi, commercianti, artigiani della città e delle frazioni per parlare con loro e raccogliere le loro istanze. Toselli afferma che il programma non è ancora stato steso, ma sarà scritto dai cittadini assieme a me. Oggi, infatti, partiranno gli incontri di otto tavoli di lavoro, con ciascuno una tematica da sviscerare (ambiente, viabilità, mobilità e ciclabili; associazionismo, cultura, turismo, sport, tempo libero; attività produttive, sviluppo economico, progetti europei; politiche sociali e famiglia; politiche giovanili; sanità; scuola; sicurezza e protezione civile). Il frutto delle otto 'commissioni', composte da candidati, sostenitori e professionisti, verrà infine sintetizzato per dare vita al documento programmatico del candidato sindaco. Valerio Franzoni LA CORSA Fabrizio Toselli sarà appoggiato da due liste civiche, Cento Civica' e Idea Comune' -tit_org-

LONGASTRINO

Fiamme sotto l'auto, i proprietari le spengono

[N.m.]

LONGASTRINO Fiamme sotto l'auto, i proprietari le spengono UN ATTO vandalico o un fatto accidentale? È l'interrogativo che si pongono i carabinieri che indagano sul principio di incendio ai danni di una Wolswagen Golf (foto), parcheggiata in via Bassa, a Longastrino. Il caso è di domenica. L'allarme è scattato alle 22.45. A lanciarlo una donna, che a quell'ora, alla guida della sua vettura, passava da quelle parti e si era accorta che sotto l'auto si stavano sviluppando delle fiamme. Le sue grida hanno fatto precipitare in strada sia i proprietari della Golf, una giovane coppia di trentenni e alcuni vicini. Armati di secchi e getti d'acqua, sono riusciti a spegnere il fuoco. I pompieri di Portomaggiore hanno messo in sicurezza la machina. n.m. -tit_org- Fiamme sottoauto, i proprietari le spengono

Pilone a rischio crollo Il sindaco scrive a Renzi Bisogna intervenire subito

Lago di Cingoli, servono 2 milioni di euro

[Gianfilippo Centanni]

Pilone a rischio crollo sindaco scrive a Renzi Bisogna intervenire subito Lago di Cingoli, servono 2 milioni di euro PERDURANDO l'assenza di risposte, bisognerà avviare un contenzioso: una forma di protesta per evidenziare la gravità d'un problema sempre più preoccupante. Il problema a cui il sindaco Filippo Saltamartini si riferisce, riguarda le condizioni del pilone numero 10 della serie di quelli strutturali del secondo viadotto sovrastante il lago di Cingoli: il tratto che, dopo la galleria, va verso la frazione Moscosi. Qualche anno fa si è riscontrato che sull'esterno del pilone erano apparse crepe. Effettuata una valutazione tecnica, si è stabilito che la situazione sarebbe stata sanabile con una spesa di 2 milioni di euro. E intanto, per evitare che il traffico gravasse sul lato del pilone, il transito lungo il viadotto si svolge a senso unico alternato: sono in funzione due semafori, uno in direzione di Moscosi, l'altro per i mezzi provenienti dalla stessa borgata. Il provvedimento era stato adottato provvisoriamente, però siccome pare che niente diventi più definitivo del provvisorio, l'amministrazione comunale preme per l'attuazione di decisioni risolutive. LA COMPETENZA dell'esecuzione dell'intervento - spiega Saltamartini - appartiene al Consorzio di bonifica, ente regionale. Quindi la Regione dovrebbe stabilire se essa è in grado di provvedere direttamente con propri fondi, o se l'impegno finanziario è dovuto al Consorzio. E allora il sindaco ha reiterato le richieste del Comune, inviando una lettera personale al presidente del Consiglio dei ministri Renzi e, con la sottolineatura della richiesta d'un incontro, al presidente della giunta regionale Ceriscioli. DA PARTE del presidente Renzi - chiarisce Saltamartini - abbiamo avuto subito un riscontro con la precisazione per cui la pratica era stata inviata alla Protezione civile nazionale che mi ha immediatamente contattato comunicando d'aver avviato uno specifico iter: la Protezione civile non ha fondi propri per questo tipo d'intervento, li ha solo per le calamità naturali; però potrebbe avere risorse specifiche dal Governo. Invece da Ceriscioli permane il silenzio malgrado da parte nostra numerosi siano stati finora i solleciti per avere una risposta e un confronto diretto. Dunque sul viadotto continuano a restare in funzione i semafori. Dovremo organizzare un sit-in o comunque una pur civile contestazione - si chiede Saltamartini - per far valere le nostre ragioni?. Gianfilippo Centanni -tit_org-

FIORANO**Brucia essiccatoio per piastrelle, piccolo rogo all'ex Sichenia***[Redazione]*

- FIORANO - UN INCENDIO ha turbato ieri i capannoni delle ex ceramiche Sichenia, in via Ghiarola nuova a Fiorano, dove diverse ditte lavorano in spazi affittati dalla proprietà. Intorno alle 14.30, per cause accidentali, è andato a fuoco il motorino di un essiccatoio per ceramiche: il piccolo rogo pare sia partito da una guarnizione. Sono stati gli stessi operai che erano al lavoro nell'area ad avvisare i vigili del fuoco di Sassuolo, FIORANO Brucia essiccatoio per piastrelle, piccolo rogo all'ex Sichenia intervenuti sul posto pochi minuti dopo per domare l'incendio e mettere in sicurezza la strumentazione. Le fiamme sono state spente con gli estintori e nessuno è rimasto ferito o intossicato. L'intervento è comunque durato un paio d'ore, durante le quali, però, non è stato necessario fermare la produzione. L'area interessata dal rogo, infatti, è rimasta molto circoscritta. L'essiccatoio ad ogni modo non è andato distrutto: sostituendo il motorino e i pezzi danneggiati potrà essere recuperato e riavviato. -tit_org- Brucia essiccatoio per piastrelle, piccolo rogo all ex Sichenia

Case minacciate dalla frana, fondi grazie alla petizione

Piandelagotti, stanziati dalla Regione. Via ai lavori

[Milena Vanoni]

Piandelagotti, stanziati dalla Regione. Via ai lavori -FRASSINORO- C'È VOLUTO l'intervento di due sindaci, e una petizione popolare firmata dall'intera frazione, per risolvere l'emergenza frane che minaccia alcune abitazioni e far arrivare in Appennino le risorse necessarie per mettere a posto il dissesto. Ad annunciare la buona notizia per la frazione di Piandelagotti, nel comune di Frassinoro, è la commissione territorio ambiente della Regione, presieduta da Manuela Pontini, che nell'ultima seduta dei giorni scorsi ha approvato all'unanimità una bozza di relazione di intervento che sarà trasmessa ai 128 firmatari della petizione che chiedeva interventi di ripristino e di messa in sicurezza della zona colpita dalla frana. Il movimento franoso in questione risale a diversi mesi fa. Era il 5 gennaio 2014, quando in seguito a un'ondata di maltempo si era staccato parte del versante in località Casa della Crista, pochi metri a valle di tre abitazioni, che hanno rischiato l'evacuazione. A segnalare il dissesto, che aveva lasciato segni visibili anche nelle crepe sorte sugli edifici, e a richiedere un intervento della Regione, era stato l'allora sindaco Gianni Fontana. L'emergenza era poi passata all'attuale sindaco. Elio Pierazzi, che per sollecitare nuovamente l'intervento della Regione si era fatto promotore lo scorso anno, insieme ai residenti, di una petizione popolare, della quale il primo cittadino era stato primo firmatario. E adesso la Regione risponde proprio a quei 128 firmatari. La Regione è pronta a stanziare 300 mila euro per gli interventi di mitigazione del rischio da frana - ha spiegato alla commissione l'assessore alla difesa del suolo Paola Gazzolo -. I lavori prevedono la costruzione, lato valle, di un muro su pali con tiranti e retrostante drenaggio e l'esecuzione di fosse drenanti e la realizzazione di opere di regimazione delle acque a monte della prima fila di edifici adiacenti alla Provinciale 32. Per i lavori di indagini sui terreni si prevede l'esecuzione in trenta giorni - prosegue la Gazzolo -, mentre per i lavori di consolidamento si prevede un tempo esecutivo di 120 giorni. Le previsioni sono di concludere gli interventi entro la fine del 2016. Milena Vanoni -tit_org-

BRESCELLO ERA STATO REALIZZATO 10 ANNI FA: BUTTATI VIA 30.000 EURO PUBBLICI
Incendio distrugge un capanno comunale a Ghiarole

[Redazione]

ERA STATO REALIZZATO IO ANNI FA: BUTTATI VIA 30.000 EURO PUBBLICI Incendio distrugge un capanno comunale a Ghiarol -SRESCEU.O- E' STATO distrutto da un incendio, nel tardo pomeriggio di domenica, il capanno di proprietà del Comune di Biescello, che si trovava lungo via Tagliata, nella zona di Ghiarole, nei pressi di una vecchia cava, lungo un percorso naturalistico di pregio. Quella struttura, denominata recupero e riciclo era stata realizzata oltre dieci anni fa, per un costo di circa trentamila euro. Quando è stato notato il fumo, sono stati chiamati i vigili del fuoco (nella foto l'operazione di spegnimento delle fiamme), giunti dalla caserma di Guastalla. L'area, in collaborazione con le Ggev, è stata messa in sicurezza, ma non è stato possibile evi tare la completa distruzione del capanno. Più volte - commenta l'ex consigliere comunale Luciano Conforti - ho chiesto pubblicamente quale fosse la reale funzione di quella casetta in legno, che ormai da tempo era in stato di abbandono. E' stata una spesa di denaro pubblico che alla fine non ha portato a nulla di utile. Guaste lla -tit_org-

Luzzara si alzano le fiamme: paura per la bombola

[Redazione]

LUZZARÀ SI ALZANO LE FIAMME: PAURA PER LA BOMBOLA LA TOVAGLIA mossa dal vento è venuta a contatto con la fiamma di una cucina da campo, in funzione verso le 13 di ieri sotto il porticato di una abitazione, in strada Viazzone a Luzzara. Si è sprigionato un incendio che ha interessato il tubo collegato alla bombola, subito awolta dalle fiamme. I vigili del fuoco di Guastalla, arrivati sul posto, hanno raffreddato la bombola con dei forti getti d'acqua, evitando il rischio di un possibile scoppio. Così la situazione è stata messa in sicurezza. -tit_org-

LA GRAN FONDO CICLOTURISTICA HA PORTATO TANTE PRESENZE
In mille `sbarcano` con la bicicletta

[Redazione]

LA HA Û nulle 'sbarcano5 con la bicicletta LO SBARCO dei mille alla tredicesima Gran Fondo Cicloturistica Mareterr, organizzata da Mareterra Bike Team con Fondazione Verdebiu Bellaria Igea Marina. Quante presenze tunstiche valga simile invasione, gli organizzatori non riescono per ora a quantificarlo (tanti partecipanti vengono da località piuttosto vicine, o addirittura del Riminese). Un migliaio i partecipanti all'evento - spiega Verdebiu - tra cicloamatori e cicloturisti, che hanno passato una giornata di sport e divertimento tra le colline del nostro entroterra e la nostra spiaggia. Partenza alla francese dal Palacongressi di Bellaria Igea Marina, due i percorsi a scelta: quello medio fino a Sogliano, quello lungo fino al Barbotto, con il sostegno dei ristori lungo il tracciato, forniti di piadiane e salsiccia, crostate, spianate e torte ri gorosamente fatte in casa. Il pit stop al ristoro di Sogliano è stato particolarmente apprezzato dai partecipanti anche per lo spettacolo brasiliano di Carioca Dance Ballet. Maggioranza di iscritti dall'Emilia Romagna, con l'aggiunta di un folto gruppo di ciclisti francesi e di un gruppo dalla Campania. Arrivo per tutti sulla spiaggia con Pasta Party a base di lasagne, piadina e panini farciti, nella zona di Paguro Beach. Premiazioni sempre sulla spiaggia: anche quest'anno la vittoria è andata a LGL Bike Team di San Vito, che si è aggiudicato anche ã11 Trofeo Ivan Pintabona; secondo classificato il Gruppo GS Cicli Matteoni di Santarcangelo di Romagna; terzo il gruppo ASD G. C. Fausto Coppi di Cesenatico. Un ringraziamento a tutti i vo- lontari, al gruppo Mareterra Bike Team, alla Protezione civile, a Croce Blu, alla Polizia municipale a Paguro Beach, allo chef Marco Rossi e tutto il suo staff. Foto di Fulvio Cesari GLI Presente all'evento un folto gruppo di ciclisti provenienti dalla Francia Grande soddisfazione per i partecipanti alla bella iniziativa Ristoro lungo la spiaggia -tit_org- In mille sbarcano con la bicicletta

Incendio al ristorante: È doloso

In fiamme la Locanda dei briganti di Marina di Grosseto. Il titolare: Poteva saltare in aria tutto, ora vogliamo riaprire

[Francesca Ferri]

Incendio al ristorante: E doloso In fiamme la Locanda dei briganti di Marina di Grosseto. Il titolare: Poteva saltare in aria tutto, ora vogliamo riaprir di Francesca Ferri MARINA DI GROSSETO Chi può aver voluto che il ristorante La Locanda dei briganti di Marina di Grosseto andasse in cenere? E per quale motivo? Le tracce trovate nella sala sono davvero il segno della mano di un piromane? Sono questi i dubbi che da due notti tolgono il sonno a Daniele e Claudio Graziani, titolari del ristorante nella zona artigianale. Dubbi atroci che spalancano scenari inquietanti e aggiungono rabbia e preoccupazione alla paura che, come con il sapore acre del fumo e il caldo pungente delle fiamme, li ha avvolti due notti fa. Potevamo saltare tutti in aria, ripete Daniele. Il suo telefono ha squillato intorno alle 3.30 del mattino di lunedì. Lui era da poco andato a letto visto che domenica sera nel ristorante c'era stato il buffet per un matrimonio. All'altro capo del telefono c'era la guardia giurata che controlla il loca le. Il ristorante va a fuoco, gli ha gridato. Daniele abita con la moglie e la figlia proprio al piano di sopra. Il tempo di infilarsi un paio di pantaloni ed è corso di sotto. Davanti a lui, un muro di fumo avvolgeva tutta la sala. Ma più che tutto c'erano le bombole del gas per i "funghi" riscaldatori - dice Daniele, ancora sotto choc -. Per fortuna il vigilante ci ha avvertiti: se il fuoco le avesse raggiunte, qui si saltava in aria tutti quanti. Graziani ha chiamato i vigili del fuoco e ha avvertito il fratello. Nel frattempo si è messo a spegnere le fiamme. Domato il fuoco, è iniziata la conta dei danni: sedie, tavoli, tende. E un particolare inquietante: Qualcuno - dice Daniele - ha aperto la finestra in plexiglass e ha buttato dentro un liquido infiammabile a presa lenta. Insomma, il gesto sarebbe doloso. I Graziani hanno sporto denuncia e le indagini sono in corso. Saranno gli investigatori a stabilire se c'è una mano dietro l'incendio e di chi è. Dal canto suo, Daniele non ricorda di aver ricevuto minacce. A gennaio, però, abbiamo subito un furto - spiega - e abbiamo avuto anche danni alle macchine. A me, ad esempio, me l'han no rigata. Francamente davanti a questo incendio ci siamo trovati un pò'persi. I due fratelli hanno ricevuto la solidarietà di Ascom Confcommercio. Se fosse davvero confermato come un incendio doloso, saremmo di fronte a un atto inqualificabile che non ha avuto conseguenze mortali solo per una serie fortuita di casualità, dice la direttrice Gabriella Orlando. Solidarietà ai Graziani anche dalla presidente Carla Palmieri. Nel frattempo i Graziani hanno ricevuto l'aiuto e la solidarietà dei colleghi imprenditori della zona, che hanno impugnato gli attrezzi per sgombrare gli arredi inceneriti, mettere in sicurezza i locali e renderli di nuovo agibili. C'erano Claudio Castellucci del Bagno Giglio - spiega Orlando - e Carmine Polla della Tappezzeria nautica Polla coi suoi ragazzi. Carlo Benini di Algida ha dato materiale gratuito. I Graziani, dal canto loro, sono pronti a riaprire. Niente e nessuno fermerà la voglia che abbiamo di proporre forme innovative di ristorazione e intrattenimento - dice Daniele -. Ve nerdi saremo di nuovo aperti. Veniteci a trovare. In un angolo del giardino però ci saranno un tavolo e qualche sedia segnati dalle fiamme. Per non dimenticare, dice Orlando. -tit_org-

vasto, fermato dai volontari

Appicca due volte il fuoco Piromane 71enne denunciato

[Redazione]

VASTO, FERMATO DAI VOLONTARI Appicca due volte il fuoco Piromane 71enne denunciato Ha appiccato il fuoco per ben due volte rischiando di provocare danni alle strutture e alla persone. P.A., 71 anni, è stato bloccato, identificato e denunciato dalla polizia municipale per duplice incendio doloso. È successo ieri pomeriggio lungo la Circonvallazione Histoniense, nei pressi della nuova rotonda che si interseca con via Vali oncello. I primi a vedere il fuoco sono stati i volontari della protezione civile di Vasto. Le squadre dirette da Eustachio Frangione sono intervenute in pochi minuti spegnendo il rogo. Un cittadino aveva notato la figura di un uomo anziano che si muoveva dietro il fuoco e ha segnalato la cosa ai soccorritori. Il pensionato, avvicinato dalla protezione civile, ha dichiarato di trovarsi lì per caso. Pochi minuti dopo, a circa 200 metri in direzione del bocciodromo, si è però alzata un'altra colonna di fumo. I volontari hanno visto ancora l'anziano che usciva dalla vegetazione e si immetteva sulla nuova strada, accanto al supermercato Lidi. Mentre un gruppo domava il secondo rogo altri lo hanno bloccato ed hanno allertato la polizia municipale. Gli agenti hanno identificato il 71enne che alla fine ha ammesso di aver appiccato il fuoco. Non si conoscono i motivi del suo gesto. L'uomo, accompagnato al comando, è stato denunciato, (p.c.) -tit_org-

Ponte Bailey, a maggio si chiude

[Guglielmo Piazza]

Ponte Bailey, a maggio si chiude L'opera Il 2 del prossimo mese scade il termine per la presentazione delle domande da parte delle ditte interessate Dal giorno seguente si procederà all'apertura delle buste nell'attesa che la Regione inizi i lavori di propria competenza GUGLIELMO PIAZZA Ancora una paio di settimane e si conoscerà il nome della ditta cui saranno aggiudicati i lavori per la realizzazione del ponte Bailey sulla frazione del viadotto Biondi fraziata nel 2013. Nell'attesa, infatti, dell'inizio dei lavori che dovrà intraprendere la Regione per bonificare la frana e ripristinare la viabilità principale, il Comune va avanti spedito per riaprire in via provvisoria l'importante arteria alla circolazione stradale con il ponte militare, per alleviare i disagi di cittadini e automobilisti costretti ad improbabili giri da quando il viadotto è chiuso. La gara si chiuderà il 2 maggio e l'apertura delle buste avverrà a partire dal giorno seguente, per chiudere la procedura nel più breve tempo possibile. Il ponte sarà a doppia carreggiata, con travatura reticolare a sezione scatolare in acciaio di ingombro trasversale massimo di circa 7,00 metri con piano viario posto all'intradosso. Presenta guardrail per tutta la sua estensione ed in corrispondenza delle rampe al fine di mantenerlo agibile a seguito di eventuale urti. La geometria della struttura e la sua resistenza ne permettono l'utilizzo da parte di mezzi pesanti, addirittura di eventuali trasporti eccezionali. La doppia carreggiata consente una migliore gestione del traffico veicolare non solo a livello di traffico locale ma anche a livello strategico di Protezione Civile. inoltre prevista nel progetto l'illuminazione del ponte. I materiali utilizzati sono durabili e soggetti a ridotti cicli di manutenzione. La soluzione adottata risulta vantaggiosa anche in termini di rapidità di costruzione ed assemblaggio dell'opera, tanto da non prevedere l'impiego di mezzi speciali ed in particolare di mezzi articolati. Il ponte Bailey consentirà la riapertura al traffico veicolare del viadotto Ernesto Biondi -tit_org-

BANDO**Contributi e privati e associazioni**

[Redazione]

BANDO E' stato pubblicato il bando per la concessione di sovvenzioni, contributi e utilità economiche ad associazioni ed enti pubblici e privati, relativi ad attività svolte nell'annualità 2016. Possono beneficiare del sostegno economico le persone fisiche e i soggetti pubblici o privati, riconosciuti o non riconosciuti, per attività a favore della comunità negli ambiti di: tutela dell'ambiente e valorizzazione del patrimonio verde pubblico, protezione civile, cultura, sodale, sport, pari opportunità, valorizzazione del centro storico. Le domande di contributo devono essere redatte sugli appositi moduli, reperibili presso gli uffici competenti oppure sul sito del Comune di Fidenza (www.comune.fidenza.pr.it) e devono essere presentate entro il 30 maggio 2016. -tit_org-

Morto poco dopo il ritrovamento

[Mario Giorgi]

Morto poco dopo il ritrovamento Rintracciato dopo una settimana di ricerche, Pietro Bono è deceduto nella notte di domenica in ospedale. Era stato stabilizzato dallo stato di ipotermia, ma le complicazioni renali hanno reso inutili i successivi soccorsi. Dalla paura alla speranza. Dalla gioia all'angoscia e, poi, al dolore. Queste le sensazioni vissute dai familiari di Pietro Bono, l'84enne di Sonnino scomparso lunedì 11 aprile, ritrovato nelle prime ore e morto nella tarda serata di domenica 17 aprile. L'uomo domenica mattina, dopo il ritrovamento in un fondo agricolo privato, era stato trasportato all'ospedale "Fiorini" di Terracina da un'ambulanza del 118, dopo un primo controllo del medico dell'automedicina di San Martino, in condizioni apparentemente discrete, anche se in stato di ipotermia. Era seduto sotto un albero senza il giubbotto blu che indossava al momento della scomparsa e con qualche graffio sulle mani e sul volto. Le scarpe evidenziavano che l'anziano aveva probabilmente camminato molto. Nel nosocomio terracinese era stato stabilizzato e sembrava che potesse riprendersi, tanto che i carabinieri erano in attesa di poterlo interrogare per ricostruire tutta la vicenda legata alla sua scomparsa. Poi sarebbero sopraggiunti problemi di natura renale, che hanno consigliato il trasferimento al "Dono Svizzero" di Formia, dove Pietro Bono avrebbe dovuto essere sottoposto a dialisi. Domenica sera le sue condizioni si sono aggravate fino al decesso nella tarda serata tra la disperazione dei familiari. Per una settimana vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile, coadiuvati da unità cinofile e da un elicottero dell'Arma, hanno battuto palmo a palmo tutta la zona de La Sassa, la frazione di Sonnino dove nonno Pietro abitava, scandagliando anche la sorgente di Bagnoli, controllando la vecchia ferrovia e il corso del fiume Amasene. Al dolore della morte del congiunto, per i familiari rimane anche l'enigma di come e cosa Pietro Bono abbia fatto nei sei giorni e, soprattutto, nelle sei notti della sua lontananza da casa. Rimane in piedi anche il problema di come abbia potuto raggiungere l'uliveto nel quale è stato trovato. Non è da escludere neanche l'ipotesi che l'84enne sonninese possa essere stato derubato - non aveva più con sé il portafoglio, da cui non si separava mai, ma che potrebbe anche aver perso nel suo probabile girovagare - in altro luogo e poi portato nell'uliveto di Via Roccasecca dei Volsci. Insomma, alcuni interrogativi rimangono e non si sa se per essi sarà trovata una risposta. In questo senso, comunque, indagano i carabinieri coordinati dal capitano Margherita Anzini. I funerali di colui che ormai era divenuto il nonno della rete si svolgeranno oggi alle ore 15 nell'abbazia di Fossanova. -tit_org-

Infiltrazioni, la denuncia del sacerdote. Il vescovo: Vai avanti = Vai avanti e stai attento il vescovo sta con don Gatto

[Marcello Ianni]

Casalesi negli appalti dell'Aquila Don Gatto quattro ore dal Ros ^Infiltrazioni, la denuncia del sacerdote. Il vescovo: Vai avanti Vai avanti e stai attento il vescovo sta con don Gatte >Le mani della camorra sugli appalti HI parroco di Tempera ascoltato ier monsignor Petrocci benedice la crociata dai carabinieri sulle minacce ricevut L'AQUILA Vai, fai benissimo, collabora con i carabinieri e stai attento. La benedizione per la crociata contro la criminalità organizzata, è arrivata direttamente dall'arcivescovo metropolitano dell'Aquila Giuseppe Petrocchi, all'indomani delle dichiarazioni di don Giovanni Gatto, parroco di Tempera, minacciato dal clan dei Casalesi: Non accetto ricatti, minacce e compromessi perché di fronte a queste cose non si può tacere. Non ha paura e prego per queste persone, però si devono pentire e rawedere. Ho fiducia nelle forze dell'ordine alle quali mi sono subito rivolto. Parole arrivate grazie al tarn tarn su stampa e social fino a Casal di Principe, storica roccaforte dei boss come Michele Zagaria e Antonio levine (quest'ultimo recluso nel carcere dell'Aquila) fondatori di uno dei clan mafiosi più spietati. Ieri il giovane sacerdote di Montebelluna ma da anni pastore nella popolosa frazione di Tempera ha avuto un lungo incontro con i carabinieri del Reparto operativo del comando provinciale. Quattro ore circa in cui il sacerdote ha raccontato circostanze, particolari e fatto collegamenti, utili agli investigatori per avviare l'indagine. Un primo incontro con personaggi legati alla criminalità risalente al 2011 legato alla possibilità di ottenere appalti del post terremoto: Li ho cacciati come Gesù ha fatto con i mercanti del Tempio. Ianni a pag. 44 IL PRETE ÁÍÔÉ CASALESI Vai, fai benissimo, collabora con i carabinieri e stai attento. La benedizione per la crociata contro la criminalità organizzata, è arrivata direttamente dall'arcivescovo metropolitano dell'Aquila Giuseppe Petrocchi, all'indomani delle dichiarazioni di don Giovanni Gatto, parroco di Tempera, minacciato dal clan dei Casalesi: Non accetto ricatti, minacce e compromessi perché di fronte a queste cose non si può tacere. Non ha paura e prego per queste persone, però si devono pentire e rawedere. Ho fiducia nelle forze dell'ordine alle quali mi sono subito rivolto. Parole arrivate grazie al tarn tarn su stampa e social fino a Casal di Principe, storica roccaforte dei boss come Michele Zagaria e Antonio lovine (quest'ultimo recluso nel carcere dell'Aquila) fondatori di uno dei clan mafiosi più spietati. Ieri il giovane sacerdote di Montebelluna ma da anni pastore nella popolosa frazione di Tempera ha avuto un lungo incontro con i carabinieri del Reparto operativo del comando provinciale. Quattro ore circa in cui il sacerdote ha raccontato circostanze, particolari e fatto collegamenti, utili agli investigatori per avviare l'indagine. L'INCONTRO Un primo incontro con personaggi legati alla criminalità risalente al 2011 legato alla possibilità di ottenere appalti del post terremoto: Li ho cacciati come Gesù ha fatto con i mercanti del Tempio. Da li era seguito un contatto prima con il rappresentante di Li bera dell'Aquila, Angelo Venti poi con un incontro con un ufficiale del Gico delle Fiamme gialle che dopo il racconto del sacerdote era riuscito ad arrestare uno dei personaggi per traffico di droga. Poi un lungo periodo di tranquillità, fino a qualche settimana fa quando i due personaggi, conosciuti dal sacerdote si sono rifatti vivi. Una presenza inquietante, davanti alla canonica, accompagnata anche da telefonate di imprenditori edili locali che hanno cercato di ammorbidire il parroco di Tempera, fino ad arrivare a vere e proprie minacce. Una corsa all'accaparramento di appalti nella zona, testimoniato anche da diversi fedeli della parrocchia che hanno riferito a don Giovanni Gatto di essere stati avvicinati da suoi sedicenti amici. Ringrazio i carabinieri - ha detto don Giovanni Gatto - per l'umanità che mi hanno dimostrato. All'uscita mi sono sentito liberato, come una persona che esce da un incontro gioioso. Poi la telefonata dell'arcivescovo: Mi ha detto che ho fatto benissimo, mi ha detto di stare sereno e collaborare con gli investigato- ri. Solidarietà è stata espressa anche da tutti sacerdoti e soprattutto dai miei fedeli, ha voluto evidenziare il parroco. Marcello Ianni L'arcivescovo Hiuseppe Petrocchi ha espresso solidarietà a don Giovanni Gattom(in alto) a lato il tribunale: ieri l'incontro del prete con i

carabinieri -tit_org- Infiltrazioni, la denuncia del sacerdote. Il vescovo: Vai avanti - Vai avanti e stai attento il vescovo sta con don Gatto

Il viale del tramonto dello sport aquilano

[Stefano Dascoli]

r: dalle stelle dei cinque scudetti ^Calcio: stroncata dal caso scommesse alla retrocessione sempre più vicina la società rischia l'addio al professionismo UNA CITTA' NEL PALLONE Il paradosso è evidentissimo: mai prima d'ora L'Aquila ha potuto beneficiare di così tanti impianti sportivi, molti dei quali di eccelsa qualità; mai prima d'ora ha visto transitare sul proprio territorio risorse finanziarie così ingenti. Poche volte prima d'ora, però, si è trovata alle prese con una crisi così profonda delle massime espressioni sportive. Sono giorni molto bui, questi. Il rugby dei cinque scudetti è a un passo dalla retrocessione dal più importante campionato nazionale, l'Eccellenza, alla serie A; il calcio sta lottando per evitare di tornare nei dilettanti; una società modello come l'Amiternina è con un piede in Eccellenza. E così la città con il più alto Pil pro capite d'Abruzzo (dato 2014, 22.178 euro), il famigerato e molto enfatizzato cantiere più grande d'Europa, quello da sei miliardi di euro di lavori, sembra infischiarne dei suoi simboli, quelli che dopo il sisma erano riusciti a riaggregare la popolazione. L'Aquila calcio ha una media di 1.052 spettatori (fonte stadiapostcards.com), ma in realtà nel girone di ritorno non si sono mai visti più di 7-800 sugli spalti. Un tracollo vero e proprio che origina dall'inchiesta sul calcioscommesse e dal pessimo girone di ritorno della stagione scorsa. Stessi numeri, più o meno, per la pallanuoto che invece ha fatto registrare un lieve aumento. LA CLASSE DIRIGENTE Il sindaco Massimo Cialente è più che rammaricato: Sono molto preoccupato. All'Aquila ho visto poca gente affiancare le realtà sportive. In tanti stanno guadagnando tantissimi soldi: parlo spesso con le banche, tante categorie stanno avendo notevoli profitti. Qui siamo stati molto generosi a far entrare imprese da tutta Italia. Ma in generale il ruolo sociale di questo tessuto è mancato completamente. Basta vedere le sole 13 adesioni al fondo etico promosso dall'Ance. E poi il rugby, ad esempio: con soli 200 mila euro in più si sarebbe fatto un campionato di media classifica. La politica? Ha fatto tutto ciò che poteva nei limiti di norme e leggi. Il fondo etico l'ho inventato io. Quando la ricostruzione sarà finita si sapranno nomi e cifre incassate da ognuno. IL SIMBOLO Salvo miracoli L'Aquila abbandonerà la massima serie del rugby. La città dovrebbe davvero fare il mea culpa: il budget di questa gloriosa società è stato di appena 500 mila euro, a cui vanno sottratti i contributi federali. Possibile che non si è riusciti a fare di più? Serve una riflessione seria dice il presidente Mauro Zaffiri -. Noi abbiamo provato a fare una programmazione diversa, con un bel gruppo di giovani e seguiranno a lavorare su quello. Per ora il risultato è negativo, ma la valutazione finale la faremo tra due anni. Anche per Zaffiri il problema è tutto lì: scarse risorse. L'economia locale non poteva reggere l'impatto del terremoto - dice -. Sono entrate aziende da fuori che hanno altri interessi. La politica, intesa complessivamente, si è trovata impreparata a gestire questa situazione. Le risorse sono arrivate poche e male, forse quando non servivano. Io ringrazio gli imprenditori, maggiormente aquilani, che comunque ci hanno supportato. Ma non sono sufficienti. I presupposti per un rugby di alto livello ci sono, mancano i soldi. La domanda è troppo scontata: possibile che un territorio che muove un miliardo di euro l'anno di lavori non trovi un milione di euro per il suo sport simbolo? LA SOCIETÀ MODELLO Un altro caso simbolico è quello dell'Amiternina. Società modello, conti in ordine, grande attenzione ai giovani, un territorio, Scoppito, molto ricco. Potrebbe non bastare. Sono mancati 3-4 giocatori di qualità - dice il presidente Antonio Papponetti - che costano 20-30 mila euro l'uno. Come fare se domenica, abbiamo staccato 22 biglietti per 220 euro d'incasso? Nel territorio ci sarebbero risorse economiche, ma evidentemente la mente degli aquilani pensa ad altro rispetto alla crescita e allo sport. Ognuno si sta ritagliando spazi di vita e un modo diverso di andare avanti. Scoppito è un territorio vasto, bastavano mille euro per ognuno degli operatori economici per fare dell'Amiternina una grande realtà. Invece abbiamo un budget di 300 mila euro su cui il territorio incide per meno del dieci per cento. E che dire del caso dei casi? L'Aquila calcio dei costruttori, dei grandi appalti, dei budget milionari, del nuovo stadio senza barriere? A più riprese il presidente Chiodi e il suo vice Mancini hanno cercato di coinvolgere

maggiormente la città. Senza grossi esiti. Tanto che quest'anno la società ha dovuto operare una sforbiciata ai costi. E ora è alle prese con una lotta salvezza che non riguarda solo il piano strettamente sportivo. Perdere il calcio professionistico sarebbe una sciagura per tutti. Stefano Dascoli **VERSO UN TRISTE EPILOGO ANCHE IL MIRACOLO DELL'AMITERNINA ORMAI A UN PASSO DALL'ECCELLENZA IMPIANTI BELLISSIMI PIL ALLE STELLE E CANTIERI MILIARDARI NON RIESCONO A TRAINARE LE DISCIPLINE STORICHE** Anche il rugby in fase declinante La situazione Zaffiri Il rugby è a un passo dalla retrocessione dall' Eccellenza. Il presidente Mauro Zaffiri: Continuiamo a lavorare sui giovani. Peccato, con un budget di 500 mila euro si potrebbe giocare ad alti livelli. Declino rossoblu Il calcio si ritrova invischiato nella lotta per non abbandonare il professionismo. Dopo l'inchiesta scommesse la situazione è precipitata: solo 3 punti nelle ultime 8 partite. Papponetti L'Amiternina è un passo dalla retrocessione dalla serie D, categoria conquistata con. Il presidente Antonio Papponetti: Sarebbero bastati mille euro per ogni operatore. -tit_org-

Santa Marinella

Un nuovo rogo all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso = Secondo incendio nel giro di tre mesi all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso

[Monica Martini]

Santa Marinella Un nuovo rogo all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso È il secondo nel giro di tre mesi: a gennaio la causa fu un corto circuito adesso si sospetta una mano incendiaria. Sul caso indagano i carabinieri Martini a pag. 38

Secondo incendio nel giro di tre mesi all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso >Le fiamme, come nel precedente episodio, divampate nella notte SANTA MARINELLA Ancora un incendio notturno ha coinvolto l'edicola sita al civico 55 della via Aurelia, nella zona sud della cittadina, di fronte all' hotel del Sole. Si tratta del secondo rogo in poco più di tre mesi. Ma le coincidenze, inquietanti, non si fermano qui poiché, ancora una volta, le fiamme sono divampate con il favore delle tenebre e sempre nella notte tra la domenica e il lunedì. Mentre a gennaio a causare l'incendio sarebbe stato un corto circuito, ora gli inquirenti sembrano avere più di un dubbio e sospettano si tratti di un episodio doloso. Anche se le cause e la dinamica di que st'ultimo sono da accertare. L'intervento dei Vigili del fuoco di Civitavecchia ha impedito che il rogo si propagasse all'intera struttura e distruggesse tutti i giornali, le riviste e il materiale conservato all'interno. Quando i pompieri sono giunti sul posto, infatti, sono entrati all'interno del chiosco dal quale fuoriusciva un denso fumo e hanno spento il focolaio evitando che si espandesse a tutta l'edicola. Immediato anche l'arrivo dei carabinieri di Santa Marinella ma, fortunatamente non si sono registrati disagi o danni alle auto parcheggiate nei pressi del chiosco ne alla vicina stazione di rifornimento di carburante. Sul caso indagano i militari che, sulla base delle verifiche tecniche eseguite dagli uomini dalla caserma Bonifazi, tenteranno di risalire alle cause di incendio che ha comunque danneggiato seriamente l'edicola. Il gestore, che già in occasione del primo incendio aveva subito gravi perdite economiche ed era riuscito a non perdersi d'animo e a riaprire la sua rivendita dopo alcuni giorni di chiusura necessari per eseguire numerosi interventi di ristrutturazione, stavolta sarebbe rimasto profondamente scosso dall'accaduto. A gennaio, infatti, a causare il rogo fu un banale corto circuito, una scintilla partita probabilmente dal termoconvettore sito nella rivendita e rimasto inavvertitamente acceso dopo la chiusura. Stavolta, invece, l'episodio sembra decisamente più preoccupante. Monica Martini

RIPRODUZIONE RISERVATA I VIGILI DEL FUOCO SONO RIUSCITI A LIMITARE I DANNI. MOLTO SCOSSO IL PROPRIETARIO DEL CHIOSCO. INDAGANO I CARABINIERI

L'edicola incendiata -tit_org- Un nuovo rogo all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso - Secondo incendio nel giro di tre mesi all'edicola sull'Aurelia: stavolta è doloso

Le fiamme divorano i boschi di Monte Bianco

[Roberta Pugliesi]

VILLA LATINA Ci sono volute circa cinque ore per domare l'incendio che è divampato ieri mattina, intorno alle ore 10, in località Monte Bianco a Villa Latina. Ad andare in fiamme diversi ettari di boscaglia compresi fra il comune della Val di Comino e la Valle Grande, nello stesso identico punto dove esattamente un anno fa un altro incendio devastò la montagna. Alcuni passano che si trovavano nelle vicinanze della collina hanno notato dei focolai e, anche ricordando quanto successo l'anno scorso, hanno pensato bene di chiamare immediatamente i vigili del fuoco. Due squadre di pompieri del distaccamento di Sora insieme alle guardie del Corpo Forestale dello Stato ed ai Carabinieri della stazione di Atina, sono intervenuti prontamente. La zona, però, risulta particolarmente impervia e non facilmente raggiungibile da terra e per questo è stato necessario impiegare un elicottero del 115. Non distante dalla località Monte Bianco sorge infatti anche un laghetto artificiale che, ieri pomeriggio, si è rivelato preziosissimo. Da lì, infatti, è stata attinta l'acqua utile allo spegnimento delle alte fiamme che hanno ridotto in cenere la ricca e diversificata vegetazione. A monitorare la situazione anche il sindaco Luigi Rossi che non ha nascosto una certa rabbia sbilanciandosi sulle cause dell'incendio. Fortunatamente la località presa di mira dai piromani, ignoti, è lontana dalle abitazioni che comunque sorgono ai piedi della collina ma a distanza di un paio di chilometri e mi auguro che episodi del genere non si verifichino più. Ringrazio tutte le forze dell'ordine che hanno lavorato per mettere in sicurezza tutta l'area. Dopo oltre cinque ore, come detto, i vigili del fuoco ed alcuni volontari sono così riusciti a domare il vasto incendio e l'elicottero si è alzato l'ultima volta alle ore 15:20. L'area è stata comunque monitorata per motivi precauzionali anche nelle ore successive allo spegnimento. Intanto i Carabinieri hanno avviato immediatamente le indagini per accertare le cause del rogo e risalire all'identità di eventuali piromani. Indignata la popolazione che vive ai piedi della località Monte Bianco: Ci risiamo ha detto un cittadino - e mi chiedo perché si arrivi a compiere un simile gesto. Mi auguro davvero che chi lo ha fatto, se così è stato, venga individuato e paghi. Roberta Pugliesi CI SONO VOLUTE OLTRE CINQUE ORE PER SPEGNERE L'INCENDIO, E' CACCIA AI PIROMANI -tit_org-

A fuoco monte Ceraso, caccia al piromane

[Luigi Jovino]

ROCCA PRIORA A fuoco monte Ceraso, caccia al piromane(>Su via Tuscolana alcune abitazioni sono state evacuate >Suì posto sono state rinvenute alcune micce e molte bottig Distmtti decine di ettari di bosco, impiegati due Canadair Alcuni testimoni hanno notato un giovane che si allontanav Un pauroso incendio si è sviluppato ieri mattina sulle cime del monte Ceraso, una delle aree boschive più rigogliose dei Castelli Romani, ai confini del comune di Rocca Priora. Evacuate per precauzione alcune abitazioni vicine al luogo dell'incendio, a ridosso di via Tuscolana. Le fiamme si sono elevate alte, alimentate dal forte vento, e si sono rapidamente diffuse, distruggendo diversi ettari di bosco pregiato. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco di Frascati e di Nemi, supportati da mezzi antincendio proveniente da Roma. Hanno lavorato duramente per vincere l'incendio anche gli agenti della Guardia forestale di Rocca di Papa, la Polizia locale ed i Carabinieri della stazione di Rocca Priora. Insomma più di 30 uomini sono stati impegnati per ore per spegnere l'incendio che è stato vinto solo nel tardo pomeriggio. Due cana- SOLO A TARDA SERA LE FAMIGLIE SGOMBERATE SONO POTUTE TORNARE ALLE PROPRIE CASE MINACCIATE DAI ROGHI dair ed un elicottero hanno lanciato dall'alto migliaia di litri d'acqua e di liquido ritardante. Hanno seguito con apprensione le operazioni di spegnimento delle fiamme gli abitanti delle case evacuate che solo a tarda sera sono potuti rientrare nei loro appartamenti. Non è la prima volta che la zona del monte Ceraso viene colpito dagli incendi. In pratica ogni anno ci sono roghi e distruzioni che nella maggior parte dei casi sono provocati da piromani. Dopo aver domato le fiamme sono iniziate le indagini. I FOCOLAI Sul posto sono state rinvenute delle micce ed alcune bottiglie annerite che probabilmente contenevano liquidi infiammabili. Gli abitanti della zona hanno riferito di aver visto nel bosco, poco prima che si sviluppasse l'incendio, un giovane di circa venti anni di età, armeggiare con alcu ni contenitori. Viene vagliata attentamente la posizione di altre persone del posto. Non è la prima volta che piromani vengono identificati e denunciati nei Castelli Romani. Quando nel territorio c'erano gli allevamenti la responsabilità dei roghi veniva data ai pastori, alla ricerca di pascoli rigenerati. Negli ultimi temi, invece, indiziati sono i cacciatori di frodo di cinghiali, diffusi in numero enorme nel territorio. Molto spesso, però, i piromani sono persone con disturbi mentali. Comunque le forze della sicurezza anche in questa occasione si sono dimostrate all'altezza del compito e la loro prontezza d'intervento e professionalità rappresentano una garanzia all'inizio di una stagione che si preannuncia calda ed arida. LuigiJovino RIPRODUZIONE RISERVATA Monte Ceraso dopo l'intervento dei canadair (foto SCIURBA) - tit_org-

Tpl sorvegliato speciale: a Termini arriva "Bufalo"

[Redazione]

Telecamere Tpl sorvegliato speciale; a Termini arriva "Bufalo" A Termini arriva "Bufalo". Si tratta di automezzo dotato di strumentazioni informatiche e di telecomunicazione che permette, in caso di emergenza, di sostituire la centrale operativa della sicurezza Atac. Consente di inviare in tempo reale disposizioni al personale operativo Atac; monitorare, con immagini e video "live", gli eventi che riguardano il trasporto; garantire la comunicazione tramite ponte radio tra Atac e le sale operative degli altri attori istituzionali (forze dell'ordine, Protezione Civile, Roma Capitale). Ideato e realizzato per intero da Atac, l'idea di Bufalo nasce dalla necessità di avere "occhi" anche in aree sensibili, in modo da poter gestire ogni eventuale criticità. -tit_org- Tpl sorvegliato speciale: a Termini arriva Bufalo

Il piano di Tronca per ripulire la stazione

[Redazione]

CITTÀ Prima di lasciare bivaccano in strada presl'incarico e il Campido- so strutture attrezzate, glio al futuro sindaco, il maggiori controlli contro commissario Francesco i borseggi negli autobus Paolo Tronca vuole lascia- che fanno capolinea alla re ai romani una stazione stazione, e nuove regole Termini libera da abusivi- per gli ambulanti. METHO smo, microcriminalità e degrado. Ieri Tronca ha convocato un tavolo assieme a vigili urbani, Acea, Grandi Stazioni, Ferrovie dello Stato, operatori sociali del Comune, Ama e protezione civile. Tra gli obiettivi ci sono lo spostamento dei senzatetto che -tit_org-

L'invasione dei tremila pellegrini Sabato il d-day di San Donato

I 67 sindaci accolti da Ghinelli. Messa sul sagrato del Duomo, il corteo

[Alberto Pierini]

L'invasione dei tremila pellegrini Sabato il d-day di San Donato I 67 sindaci accolti da Ghinelli. Messa sul sagrato del Duomo, il corte di ALBERTO PIERINI MA DAVVERO saranno tutti accolti nell'orto del Vescovo? E* un gioiellino che Riccardo Fontana ha tirato su con cura da giardiniere: e che sabato dovrebbe essere una delle prime tappe del Giubileo di San Donato. In tremila tra l'orto e i giardinetti meticolosi da vana alla meridiana? Vedremo. Così come un appuntamento che segna il grande evento dell'anno per la chiesa aretina. San Donati di tutto il mondo unitevi. Sono le diocesi dedicate al nostro patrono: per ora quelle italiane ma presto arriveranno anche le altre, che in tutto sono 350, tra cui una brasiliana che è già sul piede di partenza. L'idea è nata insieme alla chiesa di San Donato Val di Comino: è in Ciociaria e sono degli ultras del nostro patrono perfino più di noi. Da quel momento, sotto la spinta del Vescovo Fontana e di don Aivaro Bardelli, la macchina si è messa in moto. E sabato ecco la festa. Una festa nella quale la Diocesi è affiancata dal Comune ma ha anche trovato tanti compagni di strada. Per noi è l'occasione religiosa ma non solo di mostrare Arezzo a tanta gente spiega il sindaco Alessandro Ghinelli. E Fontana è attento all'aspetto liturgico ma non disdegna quello economico. Tutto quanto possa servire a rilanciare la città è benvenuto. E benvenuto sarà anche la parola del giorno: magari al plurale. Perché di pellegrini prenotati ce ne sono già tremila: in pullman o in treno, tanti con viaggi alle spalle di ore e ore. Sbarcheranno nel parcheggio nord delle scale mobili, passeranno da Porta Stufi: e poi si lanceranno nel percorso che dall'accoglienza nell'orto del Vescovo fino al pranzo al Prato sarà fitto fitto. Gli snodi? ALLE 9 IL PASSAGGIO dalla Porta Santa e la visita alle reliquie del santo (riaperte con un medico legale per verificare la conservazione: perfetta). Poi alle 10 il momento civile, un po' sulle orme, anno fa, della visita di Giovanni Paolo II. Il sindaco a ricevere i 67 colleghi in fascia tricolore (ci immaginiamo stirata e riposta al sicuro durante il viaggio): il saluto della città, sancito anche dal rettore di Fraternità Pier Luigi Rossi. Poi il corteo. Il corteo questo sì devozionale, con il reliquiario nuovo di zecca realizzato per l'occasione: da via dei Pileati a piazzetta Madonna del Conforto al sagrato del la Cattedrale. Il luogo della Messa, presieduta dal Cardinale Beniamino Stella, con altare alla porta di mezzogiorno (il lato longitudinale del Duomo): davanti circa 2000 sedie e spazio per i quattromila attesi, considerando anche gli aretini. In caso di pioggia? Piano B, rimozione delle panche dal Duomo e tutti in piedi: ma con i protagonisti a incrociare le dita perché il piano sia A fino in fondo. Messa alle 11.30 e poi il momento di relax e convivialità al Prato. Occupandone una bella fetta. Una macchia nella quale sono coinvolti tutti: quartieri della Giostra, Provincia, sbandieratori, musicisti, gli uomini del soccorso, la protezione civile, gli enti economici, la nuova Banca Etruria. E un fiume di volontari: dal giorno prima via Ricasoli chiusa e tutti impegnati a trasformare la strada in una chiesa. Roba da far impallidire perfino i miracoli: beh, a parte quelli di San Donato, si intende. VIA La strada sarà chiusa dal giorno prima: circa 2000 sedie. Piano A per la pioggia IL PELLEGRINAGGIO L'Arcivescovo Fontana guiderà il corteo fino alla Cattedrale: è il giubileo di S. Donato -tit_org-invasione dei tremila pellegrini Sabato il d-day di San Donato

MONTELUPO FIORENTINO**Sono partiti i lavori per sistemare la frana a Pulica**

[Y.c.]

Sono partiti i lavori per sistemare la frana a Pulica DOPO PROTESTE e segnalazioni varie da parte della cittadinanza, sono finalmente partiti i lavori nella frazione montelupina di Pulica, con un paio di mesi di ritardo rispetto al cronoprogramma iniziale. E' in corso in questi giorni, infatti, l'intervento di sistemazione della frana avvenuta a causa del maltempo almeno un paio di anni fa nella sella subito dopo il ristorante La Lanterna, scendendo verso Montelupo. Ad aggiudicarsi i lavori (su un impegno di 40mila euro) la ditta Vescovi di Lamporecchio per un costo di 28mila euro a seguito di procedura di gara negoziata tra 11 imprese con un ribasso del 28,85%. Stando a quanto afferma l'amministrazione comunale, tale ribasso è dovuto al fatto che l'impresa, aggiudicataria dei lavori di Città Metropolitana alla cassa di espansione di Fibbiana ha già sul territorio montelupino uomini e mezzi. Il cantiere starà aperto per un mese circa. A segnalare al Comune la necessità di intervenire sul tratto di strada interessato sono stati, a più riprese, i residenti. Fino a qualche giorno fa a circoscrivere la zona (pericolosa per auto e pedoni) c'era solamente un cartello stradale. Y.C. -tit_org-

REAZIONI DIRETTORE E PRESIDENTE DELL'ASCOM VICINE AGLI IMPRENDITORI**Orlando e Palmieri sconcertate Pazzesco, un gesto inqualificabile***[Redazione]*

REAZIONI DIRETTORE E PRESIDENTE DELL'ASCOM VICINE AGU IMPRENDITORI Orlando e Palmieri sconcertate Pazzesco, un gesto inqualificabile UN GESTO inqualificabile. Così Ascom Confcommercio definisce l'incendio di domenica notte al ristorante La Locanda dei Briganti. Se fosse davvero confermato come un incendio doloso - esordisce Gabriella Orlando, direttore di Ascom Confcommercio -, saremmo di fronte ad un atto inqualificabile, che non ha avuto conseguenze mortali solo per una serie fortuita di casualità. Con quale superficialità e disprezzo per la vita altrui i malviventi avrebbero appiccato il fuoco: c'erano le bombole del gas, gli arredi, e sopra c'è l'abitazione di uno dei proprietari. In caso di esplosione sarebbero sicuramente rimaste uccise delle persone. Un atto inqualificabile, che ha però visto molti imprenditori della zona dare una mano ai titolari Claudio e Daniele Oraziani, per ripristinare il locale. Appena si è sparsa la notizia - continua Orlando -, ad affiancare i proprietari del locale, sono accorsi diversi colleghi imprenditori che, per solidarietà, rinunciando ad una giornata di lavoro, hanno impugnato gli attrezzi per sgombrare gli arredi inceneriti, mettere in sicurezza i locali e renderli di nuovo agibili. C'erano Claudio Castellucci del Bagno Giglio e c'era Carmine Polla della Tappezzeria Nautica Polla, con i suoi ragazzi. Erano lì, sudati e neri di fuliggine ad aiutare i colleghi sfortunati, a offrire il loro contributo per ridare loro un sorriso e un po' di ottimismo. Un sostegno sta arrivando anche dai fornitori. Il primo è stato Carlo Benini dell'Alguia, che ha collaborato fornendo del materiale gratuito all'attività di ristorazione. Gesti davvero belli che illustrano più di mille parole l'importanza della solidarietà e della collaborazione tra gli imprenditori. Solidarietà esprime anche il presidente di Ascom Confcommercio Carla Palmieri: Siamo vicini ai gestori della Locanda che rappresenta un punto di riferimento per i grossetani e per Marina di Grosseto. Ascom si sta adoperando al fianco del suo associato per tutte le necessità del caso. RABBIA Daniele Graziarli ieri pomeriggio mentre stava sistemando una parte del mobilio del ristorante a Marina di Grosseto -tit_org-

La strage sfiorata

Incendio vicino alle bombole di gas Incendio vicino alle bombole di gas

[Andrea Capitani]

Ristorante nel mirino: il rogo sembra doloso SE NON FOSSE PASSATO un vigilante probabilmente staremmo raccontando una catastrofe. L'incendio appiccato nella notte tra domenica e ieri al ristorante La Locanda dei Briganti a Marina di Grosseto poteva avere conseguenze devastanti, sia dal punto di vista economico che umano. Qualcuno infatti, verso le 3 e mezzo di domenica notte avrebbe forzato una delle finestre in plexiglass della veranda del locale ed avrebbe versato dentro un liquido infiammabile. Una miscela artigianale, a base di petrolio, che produce una fiamma lenta. La fiamma ha quindi mangiato parte del locale, bruciando il legno delle paratie della veranda, le sedie, i tavoli. Fortunatamente a quell'ora passava un vigilante, che ha provveduto a chiamare i vigili del fuoco e uno dei titolari, Claudio Oraziani. Un fumo intenso si era alzato sul cielo della zona artigianale di Marina di Grosseto, con le fiamme che però sono state domate in tempo, evitando un disastro vero. Dentro il locale infatti i titolari tenevano un bombolone da 2000 litri di gas per le stufe a forma di fungo, mentre al piano di sopra dormiva in casa Daniele Oraziani, anch'esso titolare del ristorante. Siamo stati fortunati dice Daniele Graziarli -, meno male che passava il vigilante che ha visto il fumo ed il fuoco ed ha chiamato i vigili e mio fratello. Domenica abbiamo chiuso a mezzanotte, avevamo un matrimonio. Poi ho rimesso tutto a posto e sarò andato a letto a Æ ñ ãñà verso l'una. Finché non è squillato il telefono. I vigili del fuoco, spento l'incendio hanno poi sentito un odore acre di petrolio. Sintomo che probabilmente l'incendio era di matrice dolosa. Non abbiamo mai avuto avvisaglie né problemi di questo tipo prosegue Oraziani -. Solamente un mese fa ci rubarono delle stufe e televisori che poi ritrovammo in un furgone poco lontano dal ristorante. Vivo sopra il ristorante e se il fuoco si fosse espanso io non avrei sentito niente, e se si fosse avvicinato al gas chissà cosa sarebbe potuto accadere. Saltavamo tutti in aria. I titolari hanno sporto denuncia contro ignoti. Andrea Capitani Abbiamo ricevuto un grande aiuto da parte di tutti IN TUTTO QUESTO però i fratelli Graziarli hanno potuto riscoprire la vicinanza del marinesi, che venuti a conoscenza dell'accaduto, si sono prodigati per dare una mano. Tante persone ci hanno aiutato a ripristinare il locale - dice Oraziani -, abbiamo avuto una grande dimostrazione di vicinanza. DANNEGGIAMENTI La parte esterna del ristorante -tit_org-

Avvisi di garanzia alla spicciolata Ora tocca a Picchi, Falleni e Minerva

Nel fascicolo della Procura l'ex vicesindaco e due dipendenti comunali

[Maria Nudi]

Avvisi di garanzia alla spicciolata Ora tocca a Picchi, Falleni e Minerva Nel fascicolo della Procura Vex vicesindaco e due dipendenti comuna di MARIA NUDI -UVORNO- SE NON FOSSE una delle più grosse ed importanti indagini degli ultimi anni sulla pubblica amministrazione, che comprende la vecchia giunta targata Pd e la nuova giunta pentastellata, e sulla partecipata al 100 % del Comune Ammps, si potrebbe citare il famoso libro di James Cain Il postino suona sempre due volte. Alla seconda non si scappa: l'avviso di garanzia è notificato e con la notifica viene meno parte della privacy. Ieri il postino ha suonato due volte per Gianni Lenunetti, assessore al bilancio della giunta Nogarini che il 6 aprile in pieno blitz della Guardia di Finanza a Palazzo Civico ha risposto alle domande dei cronisti dando una prova di trasparenza e di coerenza. Ieri la raccomandata, che aveva ricevuto nei giorni scorsi, si è trasformata nell'avviso di garanzia, l'atto giudiziario che lo avvisa che si stanno svolgendo indagini su di lui. Da quanto è stato possibile apprendere nell'atto non sarebbero state configurate contestazioni circoscritte. A fine mattina sono stati notificate altre due informazioni di garanzia a Nicola Falleni direttore della ragioneria e a Rosalba Minerva responsabile dell'ufficio società partecipate del Comune ad entrambi il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza aveva ritirato computer e documentazione nel blitz del 6 aprile. Nel mirino della procura è finito anche un altro personaggio di spicco della politica cittadina: l'ex vicesindaco Bruno Picchi. Ho ricevuto un avviso di garanzia - è lui a comunicarlo con coraggio ai giornalisti - mi viene contestato l'articolo 110 del codice penale (più persone concorrono nello stesso reato) e l'articolo 323 ovvero abuso di ufficio. PICCHI, sparito dalla scena politica dopo la fine della legislatura, preferisce non commentare ma è profondamente scosso dalla vicenda. Il tutto indagato prosegue perché da quanto è stato possibile apprendere altri hanno già ricevuto la raccomandata. La raccomandata può essere ritirata o consegnata nuovamente a domicilio nel giro di un mese dalla prima consegna: un arco di tempo che fa slittare l'ufficialità delle notifiche. In Procura massimo riserbo per l'indagine del nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza diretta dal pm Massimo Mannucci e dalla collega, ora a Grosseto Arianna Ciavattini, più delicata e complessa degli ultimi anni e che si sta rivelando un autentico terremoto per Palazzo Civico e per il panorama politico livornese. DA QUANTO è stato possibile apprendere non sarebbero ancora stati fissati gli interrogatori e la modalità di consegna degli avvisi di garanzia potrebbero confermare questa circostanza. Per l'ex amministratore si parla degli articoli 110 e 323 del codice penale I filoni Precedenti 11 pm Mannucci L'INDAGINE sulla gestione di aamps, l'azienda municipalizzata dei rifiuti è condotta dal pm Massimo Mannucci della Procura livornese NEL mirino della Procura sono finiti tre bilanci dell'azienda municipalizzata dei rifiuti: 2012, 2013 e 2014. verifiche anche sulla stabilizzazione dei rifiuti DUE giorni fa è stata la volta dell'avviso di garanzia a Angelo Rosi e all'attuale capo della Protezione civile Leonardo Gonnelli che per anni si è occupato di rifiuti I RUOLI NICOLA FALLENI DIRETTORE DELLA RAGIONERIA E A ROSALBA MINERVA RESPONSABILE DELL'UFFICIO PARTECIPATE DEL COMUNE NON SAREBBERO ANCORA STATI FISSATI GLI INTERROGATORI A COLORO CHE HANNO RICEVUTO L'AVISO DI GARANZIA ARTICOLI 110 E 323 CODICE PENALE PICCHI: HO RICEVUTO UN AVISO DI GARANZIA L'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE E L'ARTICOLO 323 O WERO ABUSO DI UFFICIO> COINVOLTI Da sinistra Rosalba Minerva, Nicola Falleni e Bruno Picchi -tit_org-

Il canadair in azione

Pineta in fiamme a San Giusto Torna l'incubo piromane = Infernale incendio in pineta

Ritorna l'incubo piromane

A pagina 10 Per domare le fiamme sono state inviate 20 squadre di pompieri

[Barbara Di Cesare]

Pineta in fiamme a San Giusto Torna l'incubo piromane i A pagina 10 Infernale incendio in pineta Ritorna l'incubo piromane Per domare le fiamme sono state inviate 20 squadre di di BARBARA DI CESARE TORNA la paura nel compitese, a causa di un incendio di vaste proporzioni, con la colonna di fumo che è tornata a innalzarsi nella zona sud del territorio di Capannori. A causa del forte vento, nel giro di poche ore le fiamme scoppiate nei boschi di pino sulle colline di San Giusto di Compito intorno alle 16, hanno mangiato ettari di bosco aprendo ben due fronti di oltre 100 metri ciascuno sul quale sono intervenuti gli uomini della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco e i volontari delle associazioni, che hanno coadiuvato da terra la operazioni di spegnimento condotte dal cielo con l'utilizzo di un Canadair ben due elicotteri del servizio regionale. LE FIAMME hanno lambito per ore anche alcune case e la memoria è corsa subito alla terribile estate dello scorso anno, quando nel giro di due mesi, fra giugno ed agosto, per l'azione di un piromane sono scoppiati una decina di roghi, alcuni dei quali hanno devastato uno dei versanti dei Monti Pisani e le colline intorno a San Giusto, Sant'Andrea e Massa Macinala, fino a Vorno. I RESIDENTI guardano con preoccupazione a questa ripresa dei roghi e temono di tornare alle ore di angoscia. Con il fermo del giovane 17enne, scattato lo scorso anno dopo una lunga serie di indagini, infatti, avevano sperato che l'incubofiamme fosse finito. Invece anche ieri il fuoco è tornato a sfiorare le zone abitate, distruggendo decine di ettari di boschi e apportando una ferita difficile da rimarginare. Ieri, le forze sul campo hanno operato fino a tarda ora, con circa 20 squadre a terra dell'organizzazione regionale antincendio. Alcune di queste, insieme ai vigili del fuoco, sono intervenute a presidio di alcune abitazioni sparse che si trovavano nella zona dell'incendio. La direzione delle operazioni è stata assegnata al Corpo forestale che si è coordinato con i vigili del fuoco e la sala operativa regionale. LA Sul posto si sono creati due fronti di fuoco di 100 metri ciascuno L'INTERVENTO Il canadair in azione, sorvola il bosco in fiamme -tit_org- Pineta in fiamme a San Giusto Tornaincubo piromane - Infernale incendio in pineta Ritornaincubo piromane

La gestione dei disabili nelle emergenze

Poggio a Caiano

[Redazione]

La gestione dei disabili nelle emergenze Poggio a Caiano LA PROTEZIONE civile nella gestione e la gestione dei disabili, dell'emergenza. Poggio a Caiano è uno Per partecipare dei tre Comuni toscani occorre iscriversi a partner del progetto centro.documentazioneO- promosso dalla Regione regione.toscana.it entro il 5,12 e 19 maggio il 29 aprile. (ore 17-20) all'interno del palazzo comunale. I partecipanti lavoreranno fianco a fianco con esperti per acquisire conoscenze e competenze sull'approccio alla persona con disabilità -tit_org-

La comunicazione nei grandi incidenti Incontro con Avis

Via Paganini

[Redazione]

Via Paganini LA COMUNICAZIONE nei grandi sinistri stradali: è il tema dell'incontro di approfondimento organizzato da Avis Sesto stasera dalle 20,30 alle 22,30 nella sede della Protezione civile in via Paganini 16: all'incontro prenderanno parte, fra gli altri, Elvezio Galanti, Marco Andreoni e Alessandro Iasiello. -tit_org-

Trestina - Piano attuativo ex Valtib Documenti consultabili all'Assetto del territorio

[Redazione]

Piano attuativo ex Valtib Documenti consultabili all'Assetto del territorio Trestina DA IERI è in deposito per un mese, al settore Assetto del territorio e protezione civile il piano attuativo di iniziativa mista pubblica e privata relativo al recupero dello stabilimento ex Valtib di Trestina. I soggetti interessati potranno presentare al Comune le proprie osservazioni entro il 18 giugno ed entro il 28 giugno sarà possibile depositare brevi repliche alle osservazioni pervenute. ùβáéç doul: il hiancao È liti -tit_org- Trestina - Piano attuativo ex Valtib Documenti consultabili all'Assetto del territorio

Dramma vicino Spoleto

Spoletto - Cerca asparagi Precipita nel burrone e perde la vita = Ritrovato senza vita in piena notte l'anziano precipitato nel dirupo

Spoletto: l'ottantaseienne era uscito per cercare asparagi nei boschi

[Redazione]

Dramma vicino Spoleto Cerca asparagi Precipita nel burrone e perde la vita A pagina 22 Ritrovato senza vita in piena notte l'anziano precipitato nel dirupo Spoleto: l'ottantaseienne era uscito per cercare asparagi nei boschi - SPOIETO - non dato l'allarme ed è scattata immediatamente la macchina delle ricerche, coordinata dalla protezione civile. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco ed i carabinieri che hanno iniziato a battere tutte le zone alla disperata ricerca dell'anziano. Nonostante il buio, oltre venti operatori, armati di piombo e torce hanno setacciato ogni angolo della zona, con la speranza di ritrovare l'uomo ancora vivo. Le operazioni (nella foto un intervento di soccorso avvenuto in un caso analogo) sono proseguite fino all'una di notte, quando l'uomo è stato ritrovato in fondo ad un fosso, non distante dalla sua casa. Sul posto sono intervenuti anche gli operatori del 118, ma c'è stato ben poco da fare. L'uomo era già morto da un po' e i sanitari non hanno potuto far altro che accertare l'avvenuto decesso. Difficile stabilire quali siano state le cause che hanno provocato la morte dell'anziano. Non si esclude l'ipotesi che l'86enne possa essere stato colpito da un improvviso malore cadendo nel fosso. La salma è stata recuperata dagli uomini del soccorso alpino ed è stata restituita ai familiari per il rito funebre. -tit_org- Spoleto - Cerca asparagi Precipita nel burrone e perde la vita - Ritrovato senza vita in piena notte l'anziano precipitato nel dirupo

Terni - Fiamme sulla terrazza, paura in via Mentana

[Redazione]

IN VIA PAURA in un grattacielo di via Mentana per quello che, ieri mattina, ha fatto temere l'incendio in un appartamento del dodicesimo piano. Come accertato rapidamente dai vigili del fuoco, il rogo aveva interessato solo i fiori sul terrazzo. -tit_org-

Scoppia la guerra dei burattini Bologna e Modena di nuovo rivali

Crevalcore: I pezzi di Preti in custodia da noi, ne mancano 38

[Pierluigi Trombetta]

Scoppia la guerra dei burattini Bologna e Modena di nuovo rivali Crevalcore: I pezzi di Preti in custodia da noi, ne mancano 38 Pierluigi Trombetta CREVALCORE (Bologna) HO chiesto al sindaco di Crevalcore di incontrarci al più presto per chiarire la questione della collezione del burattinaio Leo Preti di proprietà del collezionista ottantenne Giorgio Pederzani. A parlare è Giancarlo Iattici, il presidente dell'associazione del Sandrone di Modena. Sul tavolo - ormai da giorni - la querelle che vede da una parte la società del Sandrone, interessata alla collezione, dall'altra il Comune di Crevalcore nel Bolognese assolutamente contrario alla cessione. Dal suo canto il senatore e sindaco di Crevalcore Claudio Broglia aveva stoppato subito qualsiasi intenzione di trasloco della collezione custodita dall'amministrazione comunale nella cittadina. ALLO STATO dell'arte la collezione è concessa in comodato gratuito al Comune con atto di consiglio comunale del 1986 senza limiti di scadenza. Attualmente è imballata in cartoni e casse in locali individuati dal Comune di Crevalcore in attesa di essere ricollocata nei vecchi locali storici a Porta Bologna. Locali che ritorneranno agibili a settembre dopo la ricostruzione post terremoto. Mentre il proprietario della collezione, Giorgio Pederzani è all'ospedale poiché di recente è stato colpito da un malore. ABBIAMO in visione alcuni teatrini - continua Iattici - ma burattini non mi risulta. E dando una lettura di tutto quello che sta accadendo posso dire solo che la società del Sandrone vuole aiutare il collezionista Pederzani, nulla di più. Non vogliamo creare assolutamente problemi a nessuno, tanto meno al Comune di Crevalcore. Non è nel nostro spirito e neppure nella nostra filosofia. Secondo alcune indiscrezioni il collezionista Pederzani, prima di stare poco bene, avrebbe dato il via libera al trasloco dopo aver visto la sede 'del Sandrone' in piazza San Domenico, a poca distanza da Palazzo Ducale. LA COLLEZIONE è ampia e comprende settanta burattini e 30 manichini, con maschere, diavoli, animali, streghe, fate e gentildonne. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla famiglia modenese Pavironica, formata dagli insostituibili Sandrone, la Pulonia e Sgurghèguel. Accolgo volentieri - dice Broglia - l'invito della società del Sandrone così chiariremo la faccenda una volta per tutte. Al momento però abbiamo fatto l'inventario della collezione e mancano all'appello alcuni teatrini e 38 burattini, i più pregiati. Sappiamo dei teatrini ma non so nulla dei burattini mancanti. Incontrerò al più presto la moglie di Pederzani per verificare se i 38 burattini mancanti siano in mano ai parenti. Perché se non saltano fuori sarò costretto a segnalare l'ammancio alle autorità, visto che il Comune ha in custodia questo materiale. Preciso infine che Pederzani, fino a prima che fosse ricoverato in ospedale, mi disse di non avere sottoscritto nessun atto di cessione della collezione. -tit_org-

SEDE IN VIA SCARLATTI BENEDETTO RICCI E' STATO ELETTO PRESIDENTE**L`unione fa la forza, è nato Univol Piceno Il volontariato fa squadra con 15 associazioni***[Stefania Mezzina]*

IN BENEDETTO RICCI E' STATO ELETTO PRESIDENTE L'unione fa la forza, è nato Univoi Piceno Il volontariato fa squadra con 15 associazioni NEL SEGNO del volontariato, questo l'impegno della neonata associazione Univoi Piceno (Unione delle associazioni di volontariato picene). Con questo spirito e con questa spinta si sono costituite in unione numerose associazioni, per una realtà che ha sede legale a San Benedetto, in via Scarlatti, nella sede del nucleo radioemergenza di protezione civile della sezione Cisar di San Benedetto, che punta a valorizzare le peculiarità del volontario. Conta quindici associazioni, alcune già iscritte all'albo del volontariato regionale e altre in attesa di riconoscimento. L'unione è presieduta da Benedetto Ricci, uomo di grande esperienza acquisita sul campo dell'emergenza e della Protezione Civile: Sono gratificato per essere stato fortemente voluto dalle associazioni che costituiscono l'Univol Piceno, - dichiara il neo presidente - e proprio per questo metterò tutto il mio impegno verso questa realtà. E' la prima volta che un così grande numero di associazioni si unisce in un unico organismo nuovo e democratico, per il quale ogni contributo dei singoli rappresenta il valore aggiunto all'unione. I numeri sono importanti per noi: le associazioni che compongono l'unione hanno la forza di 300 volontari, disponibili a mettersi a disposizione sempre. Le associazioni puntano a valorizzare le peculiarità del volontario e ne fanno parte professionisti e operai, docenti universitari e studenti, medici e tante altre professionalità, ben rappresentate tra le fila di questa unione conclude Ricci. L'unione sarà anche un'ulteriore strumento a servizio della Protezione Civile. Stefania Mezzina - tit_org-unione fa la forza, è nato Univol Piceno Il volontariato fa squadra con 15 associazioni

I cani più belli d'Italia in mostra

[Redazione]

cani più belli d'Italia in mostra Sono in arrivo alla Fiera di Forlì i cani più belli d'Italia per contendersi il gradino più alto del podio, il tanto ambito titolo di "BestShow", cioè di soggetto più bello in assoluto. Tre giorni di show, gare, sfilate, dimostrazioni cinofile, stand specializzati, toelettatura e tanto altro. Grazie alla sinergia di tre Gruppi Cinofili, delegazioni ENCI (Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana) quello di Forlì, di Lugo e di Ravenna, torna in Fiera a Forlì il 23-24 e 25 aprile l'Esposizione Canina che ormai da 46 anni è un imperdibile appuntamento atteso da migliaia di forlivesi. Dopo una pausa di un anno la 45 edizione si è svolta lo scorso 7 novembre a Cesena) l'Expo Canina torna a Forlì con tante novità e una tre giorni tutta da scoprire. Per la prima volta nella storia dei tre enti organizzatori si è pensato ad una collaborazione per costruire un grande evento: si tratta infatti di tre Esposizioni diverse, l'Internazionale di Forlì, la Nazionale di Lugo e l'Internazionale di Ravenna al termine delle quali verrà eletto il Miglior Soggetto assoluto delle tre giornate. Ci si aspettano oltre 2000 cani in tre giorni, a rappresentanza di quasi tutte le razze riconosciute dalla FCI Federazione Cinologica Internazionale), un'occasione imperdibile per vedere soggetti rari quali il Pharaon Hound, il Barbet, lo Xoloitzcuintle, il Welsh Corgi (tanto amato e reso celebre dalla regina Elisabetta) e anche i più comuni ma amatissimi Golden Retriever, Labrador, Border Collie, Cavalier King, Maltesi, Barboni, Bovari del Bernese, Bassotti, Terrier, Setter, Bracchi, Weimaraner, Samoiedo, Husky, Cani Corso, Bulldog... Durante tutte le giornate i ragazzi del centro cinofilo Dog Galaxy di Forlì in collaborazione con Smiling Dog, I Disobbedienti e il gruppo di Protezione Civile "Le Aquile" occuperanno il ring d'onore con dimostrazioni di obedience, tricks, pet therapy, agility e protezione civile: un'occasione per conoscere alcune delle tante attività che è possibile svolgere con il proprio amico a quattro zampe. Sono anche previsti coinvolgimenti del pubblico e dei bambini che potranno collaborare con gli educatori ed essere "addestratori per un giorno". Anche se ovvio è comunque opportuno ricordare che è vietato l'ingresso con cani non iscritti alla manifestazione. I biglietti di ingresso vanno da 4 a 8 euro, sono previste riduzioni per ragazzi, militari, over65 e soci Enei. Apertura biglietteria ore 10,00 -tit_org- I cani più bellitalia in mostra

**MASSA LOMBARDA L'ALLARME E' SCATTATO PER UNA DENSA COLONNA DI FUMO
Fiamme in un'azienda di plastica***[Luigi Scardovi]*

L'ALLARME E' SCATTATO PER UNA DENSA COLONNA DI FUM Fiamme in un'azienda di plastica Il rogo è stato presto domato da tre squadre dei vigili del fuoco E' STATO domato dai vigili del fuoco l'incendio, per fortuna di non vasta entità, divampato nel primo pomeriggio di ieri all'interno della 'G.S. Plast', azienda di Fruges di Massa Lombarda, situata in piazza Bologna all'angolo con via Marzabotto. A bruciare, per cause in corso di accertamento da parte dei tecnici dei vigili del fuoco unitamente ai carabinieri della stazione di Massa Lombarda, sarebbero stati alcuni grossi rotoli di plastica. Ad accorgersi per prime della densa colonna di fumo che fuoriusciva dalle finestre e dalle porte dell'azienda sono state, intorno alle 14.30, le dipendenti del negozio Tigotà che è situato a poche decine di metri. All'interno dell'azienda non era presente alcuna persona, compreso il titolare che si era assentato per la pausa pranzo. Sul posto sono intervenuti tre mezzi dei vigili del fuoco, di cui due (la prima partenza e l'autobotte) dal Distaccamento di Lugo e uno (Afa, mezzo equipaggiato con speciali tute ed autorespiratori) dalla centrale operativa di Ravenna. In pochi decine di minuti le fiamme sono state domate e dopo poco più di un'ora la situazione è tornata sotto controllo. Presenti anche due pattuglie della Polizia Municipale della Bassa Romagna il cui personale, visto che il fumo aveva invaso la sede stradale, ha proceduto a regolamentare il traffico. Sul posto, per verificare l'entità dei danni, anche il sindaco di Massa Lombarda Daniele Bassi. I CARABINIERI stanno cercando di fare luce sul principio di incendio ai danni di un'auto, una Volkswagen Golf, parcheggiata davanti ad un'abitazione situata nella parte alfonsinese di Longastrino. In particolare si cerca di capire se si tratti di un episodio accidentale tipo un corto circuito elettrico o un atto vandalico. L'allarme è scattato l'altra sera (domenica) intorno alle 22.45. A lanciarlo una signora che transitando in auto si è accorta che sotto la macchina in questione si stavano sviluppando delle fiamme. Le sue grida hanno fatto precipitare in strada sia i proprietari della 'Golf, una giovane coppia di trentenni, originari del paese, ed alcuni vicini. Superati i primi momenti di panico, armati di secchi e getti d'acqua, la coppia è riuscita a spegnere quel fuoco prima che attecchisse al serbatoio, al vano motore ed all'abitacolo. Sul posto i pompieri di Portomaggiore che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'impianto di alimentazione a gpl. Luigi Scardovi LONGASTRINO I carabinieri stanno indagando sull'incendio che ha causato danni a un'auto di 2 trentenni I vigili del fuoco sono accorsi nel primo pomeriggio di ieri a Fruges nell'azienda GS Plast per un incendio di grossi rotoli di plastica -tit_org- Fiamme in un'azienda di plastica

**PAURA A CAPANNORI BOSCHI E OLIVETI DEVASTATI
Nel Compitese torna l'incubo incendio**

[Arianna Luigi Bottari Spinosi]

PAURA A CAPANNORI BOSCHI E OLIVETI DEVASTATI Nel Compitese torna l'incubo incendio Partito da falò di sterpaglie l'incendio si è sviluppato su due fronti arrivando perfino a minacciare alcune abitazioni Bruciano di nuovo le colline del Compitese. Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle 16, un vasto incendio si è sviluppato all'improvviso sopra l'abitato di San Giusto di Compito. Alte colonne di fumo si sono alzate da un'area già fortemente colpita dai roghi negli anni passati e hanno attraversato velocemente la Piana, portando l'odore acre del bosco bruciato fino a Montecarlo. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, delle squadre dell'antincendio boschivo e della forestale, mentre sul posto sono intervenuti anche gli uomini della polizia municipale e l'assessore alla protezione civile Gabriele Bove. Sul Compitese sono tornati a volare anche tre elicotteri dell'antincendio e anche un Canadair, nel tentativo di fermare il prima possibile le fiamme e di impedire che il fuoco potesse avvicinarsi alle abitazioni. A complicare il lavoro del personale il fatto che l'incendio si sia sviluppato su due fronti, con un secondo versante sull'erta che da San Giusto sale verso Sant'Andrea di Compito. Un versante ancora più difficile da tenere sotto controllo questo, a causa dei pendii molto scoscesi e della fitta boscaglia che li ricopre. Il fuoco ha preso forza molto vicino ad alcuni agglomerati di case, su entrambi i fronti, e le forze dell'ordine a un certo punto hanno anche invitato alcuni abitanti della zona a lasciare le momentaneamente le abitazioni in via precauzionale, mentre il fumo rendeva l'aria quasi irrespirabile fino a Massa Macinala. In molti residenti della zona il pensiero è corso subito all'estate passata, quando la zona fu presa ripetutamente di mira da un giovane piromane, poi individuato e denunciato. E anche in questo caso dietro all'incendio vi era la mano dell'uomo, ma non si è trattato di un atto doloso, bensì colposo. Un giovane stava bruciando alcune sterpaglie per ripulire un campo, sopra la chiesa di San Giusto, quando alcune scintille portate dal vento hanno innescato l'incendio nel bosco sovrastante. È stato proprio il giovane il primo a lanciare l'allarme, mentre alimentato sempre dal vento e dal sottobosco arido il fuoco continuava a espandersi. È stato proprio questo l'incendio più vasto e quello che ha richiesto il lavoro più lungo, compreso l'intervento del Canadair. Parallelamente però il secondo incendio si è sviluppato sul versante opposto, e per ragioni, quel caso, ancora da chiarire. Certo, poteva sempre trattarsi di un tizzone portato dal vento, ma la distanza era notevole e come spiegazione appare poco convincente. Sul secondo fronte si sono concentrati gli elicotteri, e in quel caso l'incendio è stato spento in serata. Più lavoro ha richiesto il fronte originario: lì il fuoco è stato riportato sotto controllo solo in tarda serata, ma le operazioni di sorveglianza da eventuali ritorni di fiamma e di bonifica sono andate avanti per tutta la notte. Molti gli ettari di boscaglia e anche di olivete andati in fiamme e solo oggi si conoscerà il bilancio definitivo. Arianna Bottari Luigi Spinosi il Canadair impegnato sui monti del Compitese Uno degli elicotteri in azione (foto Vigili del Fuoco) Il fumo che si alzava dalle colline -tit_org- Nel Compitese torna l'incubo incendio

Imparare a difendere l'ambiente

I corsi di "autodifesa ecologica" del Wwf: istruzioni per chiedere aiuto di fronte ad abusi o reati

[Redazione]

Imparare a difendere l'ambiente I corsi di "autodifesa ecologica" del Wwf: istruzioni per chiedere aiuto di fronte ad abusi o reati Cosa fare quando riscontriamo un problema ambientale? Cosa fare se ci si imbatte in un abuso edilizio? E se il cane del vicino viene maltrattato? E ancora: cosa va fatto se ci si imbatte in un incendio boschivo? E se si trova una discarica abusiva? A tutte queste domande darà una risposta il "Corso di autodifesa ecologica del cittadino", organizzato dal Wwf di Pistoia e Prato. Quotidianamente - spiegano i promotori - la nostra associazione riceve tante segnalazioni da parte dei cittadini pistoiesi e pratesi, in cui si denunciano o si riportano abusi, reali o potenziali, nei confronti dell'ambiente. Le questioni sono le più disparate: si va dal vicino che maltratta i propri cani o li tiene in spazi angusti, alla scoperta di una discarica abusiva o di un abuso edilizio, al principio di incendio boschi o fino al ritrovamento di fauna selvatica ferita. Con questo corso, il Wwf cercherà di dare tutti gli strumenti legislativi affinché un cittadino sappia cosa fare, sin da subito, quando si trova davanti ad un reato ambientale. I corsi di Pistoia si terranno in via dei Cancellieri 30, nella sede dell'associazione ambientalista. Il primo appuntamento è già stato fissato per giovedì prossimo, alle ore 21. Per i cittadini residenti a Prato, invece, le "lezioni" si svolgeranno in piazza dei Macelli presso l'Officina Giovani (stesso orario di inizio). Il contributo minimo richiesto per partecipare al corso è di 30 euro (di 5 euro invece per una singola lezione). Per informazioni e prenotazioni: pistoia-prato@wwf.it oppure telefonare al numero 335 6954210 (per Pistoia) 03203613851 (per Prato). Discarica abusiva: ai corsi si impara come fare denuncia -tit_org- Imparare a difendereambiente

- Lucca: un incendio ha distrutto i boschi sulle colline di San Giusto di Compito - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Lucca: un incendio ha distrutto i boschi sulle colline di San Giusto di Compito. Un incendio ha distrutto ettari di boschi sulle colline di San Giusto di Compito, in provincia di Lucca. Di Ilaria Quattrone - 18 aprile 2016 - 22:09 [Canadair]. Un incendio ha distrutto ettari di boschi sulle colline di San Giusto di Compito, nel comune di Capannori. Sul posto sono arrivati il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco, la polizia municipale di Capannori ed un Canadair. Sembra che il rogo sia partito dal fuoco di alcune potature di olivo e si sarebbe esteso. Quasi contemporaneamente un altro incendio è scoppiato ad una distanza di alcune centinaia di metri. Nei pressi dell'incendio sono presenti alcune abitazioni. Il fuoco è stato alimentato dal forte vento.

- Emilia Romagna: stanziati oltre 300.000 euro per la mitigazione del rischio da frana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Emilia Romagna: stanziati oltre 300.000 euro per la mitigazione del rischio da frana
L'Emilia-Romagna è pronta a stanziare oltre 300.000 euro per gli interventi di mitigazione del rischio da frana nell'abitato di Piandelagotti. Di Ilaria Quattrone - 18 aprile 2016 - 23:24 [emilia-romagna-pioggia-04]
L'Emilia-Romagna è pronta a stanziare oltre 300.000 euro per gli interventi di mitigazione del rischio da frana nell'abitato di Piandelagotti. Si tratta di lavori per la costruzione, lato valle, di un muro su pali con tiranti e retrotiranti drenaggio e esecuzione di fosse drenanti e la realizzazione di opere di regimazione delle acque a monte della prima fila di edifici in adiacenza alla Strada Provinciale 32. A dichiararlo è la commissione regionale Territorio ambiente presieduta da Manuela Rontini, che il 14 aprile ha approvato una relazione indirizzata ai 128 proponenti della petizione popolare che chiedeva interventi di ripristino e salvaguardia in sicurezza, dopo le frane del 5 e 6 gennaio 2014, periodo di forte maltempo nella regione. Il Servizio tecnico dei bacini del Po spiega che si prevede di canalizzare le acque superficiali a monte del dissesto mediante la costruzione di un nuovo tratto fognario tombinato parallelo alla strada provinciale, che verrà poi convogliato tramite un fosso a cielo aperto nella rete idrica esistente. Stefano Bargi (Ln) ha chiesto conto di tempistiche che sembrano sempre in forse: ultimo rilevamento risale a più di un anno fa, ma i lavori non sono ancora partiti. Massimo Iotti (Pd) ha ricordato che sono numerosissimi i punti con frane attive nel territorio dell'Emilia-Romagna e ha quindi chiesto se è previsto un quadro delle priorità. Gazzolo ha poi spiegato che le modalità di approvazione sono effettivamente alquanto lunghe, auspicio è chiudere comunque gli interventi entro la fine del 2016: dobbiamo passare attraverso il Comitato di indirizzo e controllo, per cui siamo stati convocati a Roma nella settimana dal 18 al 23 aprile, dove verrà firmato un accordo, da approvare poi con un decreto ministeriale e non prima di un passaggio alla Corte dei Conti. Appena arriverà il decreto della Corte ha concluso lo invieremo in Giunta e una volta adottata la delibera agiremo nell'immediatezza.

Roma, appartamento in fiamme in viale Tirreno: 4 intossicati

[Redazione]

Pubblicato il: 18/04/2016 08:34 Quattro persone sono rimaste intossicate nell'incendio divampato in un appartamento, la notte scorsa, in uno stabile di cinque piani in viale Tirreno, a Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia. Per spegnere il rogo è stato evacuato l'intero edificio. L'appartamento al primo piano, da cui l'incendio è partito, è rimasto completamente distrutto: è stato dunque dichiarato inagibile, insieme all'appartamento sovrastante. È stato necessario l'intervento del 118 per prestare soccorso ad alcuni intossicati dal fumo. Sono in corso le indagini per chiarire le esatte cause del rogo. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Oltre 3.000 posti per servizio civile, ultimi giorni per presentare domanda

[Redazione]

Pubblicato il: 18/04/2016 13:30 Un'opportunità di un anno di lavoro e di esperienza di cittadinanza attiva in settori quali l'assistenza, la protezione civile, l'ambiente, il patrimonio artistico e culturale, l'educazione e la promozione culturale. È quella che offre il servizio civile. E per partecipare ai bandi 2016 c'è tempo solo fino alle 14 di mercoledì 20, termine per la presentazione delle domande: per l'anno 2016 sono a disposizione 3.184 posti per ragazzi da 18 ai 28 anni, cittadini dell'Unione europea o cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno. La maggioranza dei volontari (3.116) saranno avviati in ambito regionale, mentre 68 saranno destinati all'accompagnamento dei grandi invalidi dei ciechi civili. Il Servizio Civile nazionale è un'opportunità per i giovani di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico, inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore di coesione sociale, dura dodici mesi e ai volontari spetta un assegno mensile di 433,80 euro. Le domande andranno inviate direttamente agli enti che propongono i progetti. I posti messi a bando in ambito regionale sono così suddivisi: 164 Abruzzo, 41 Basilicata, 270 Veneto, 376 Lazio, 120 Friuli Venezia Giulia, 681 Lombardia, 91 Marche, 423 Puglia, 180 Piemonte, 94 Sardegna, 157 Toscana, 4 Valle Aosta, 30 Provincia autonoma Bolzano, 131 Umbria, 354 Emilia Romagna. Non possono presentare domanda i giovani che prestano o abbiano prestato servizio civile in qualità di volontari (ai sensi della legge n. 64/2001), ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, nonché coloro che sono impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per attuazione del programma europeo Garanzia Giovani, e che abbiano in corso conente che realizza il progetto rapporti di lavoro o collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi. Sì, invece, alla presentazione della domanda di Servizio civile nazionale per chi ha già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo Garanzia Giovani o lo ha interrotto per motivi non imputabili al volontario stesso. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendio cavi all'ospedale Torregalli - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 18 APR - Incendio ai cavi in un condotto sotterraneo pressol'ospedale di Torregalli ieri sera intorno alle 23. Sul posto i vigili del fuoco di Firenze. A causa della presenza di fumo si è resa necessaria la parziale evacuazione del Pronto Soccorso. I pompieri hanno lavorato fino all'1 per mettere in sicurezza l'area. Non si segnalano danni strutturali.

Incendio `mangia` ettari bosco Lucchesia - Toscana

[Redazione]

CAPANNORI (LUCCA) 18 APR - Un incendio ha distrutto diversi ettari di bosco sulle colline di San Giusto di Compito, nel comune di Capannori (Lucca). Sul posto Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, polizia municipale di Capannori, varie forze antincendio e anche due elicotteri. In arrivo anche un Canadair. Secondo una prima ricostruzione, il rogo sarebbe partito dal fuoco di alcune potature di olivo e si sarebbe rapidamente esteso, alimentato dal forte vento e trovando terreno fertile sulla vegetazione secca. Quasi contemporaneamente, però, un altro incendio è scoppiato a distanza di alcune centinaia di metri; in questo caso dunque potrebbe esserci la mano di un piromane. Ma in questo caso le fiamme sono state spente subito dagli operatori dall'elicottero. Nei pressi dell'incendio sono presenti alcune abitazioni, con gli occupanti che sono stati invitati dalle forze dell'ordine a lasciarle per precauzione. Il fuoco, distribuito su due fronti di 100 metri ciascuno, è alimentato dal forte vento.

#A24: #Bus In Fiamme Nel Tunnel Del #GranSasso, Procura L`Aquila Apre Inchiesta - Cronaca L`Aquila -

[Redazione]

Sarà l'inchiesta della procura della repubblica dell'Aquila a fare luce sull'incendio che ieri ha distrutto sotto il traforo del Gran Sasso direzione Roma un pullman con a bordo 47 ragazzi, in gran parte minorenni, che stavano raggiungendo la capitale per partecipare alla trasmissione "Amici" di Maria DeFilippi. La competenza per poche decine di metri è toccata all'Aquila e non a Teramo visto che il grave fatto è accaduto a metà dei circa dieci chilometri del traforo del Gran Sasso, il più grande d'Europa a doppia "canna". A condurre le indagini è la Polizia Autostradale dell'Aquila che ieri ha coordinato i soccorsi degli occupanti del mezzo, tutti in salvo anche se instato di choc, e tutti dimessi dal pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Solo alcuni hanno riportato escoriazioni e contusioni procurate mentre dopo aver lasciato il pullman in fiamme, correvano verso il varco collegato al secondo tunnel. Sentendo sommariamente i minorenni, ufficialmente i maggiorenni, in particolare l'autista, la polizia autostradale ha ricostruito quanto accaduto dopo l'incendio. "Non è stato un incidente stradale nel quale ci sono diverse versioni. È stato un incendio e bisogna capire se qualcuno ha percepito qualcosa di diverso da quanto riportato. Ci riserviamo di ricostruire cosa sia accaduto, si tratta di una operazione tecnica per la quale servirà tempo, si dovrà stabilire in particolare che cosa abbia provocato l'incendio - spiega il dirigente del centro operativo autostradale dell'Aquila Felice Donati - in questo senso stanno lavorando i vigili del fuoco". IERI TUNNEL CHIUSO Il tunnel del Gran Sasso sull'autostrada A24 è stato chiuso in entrambe le direzioni dopo che un pullman ha preso fuoco in galleria in direzione Roma. Le 47 persone a bordo sono state messe in salvo nei rifugi del traforo che nel frattempo era stato invaso dal fumo. L'incendio è stato spento e non ci sono feriti, la bonifica richiederà alcune ore. Sul posto Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, ambulanze del 118 e personale di Strada dei Parchi. A causa delle code formatesi in alcuni tratti è consigliata l'uscita a L'Aquila Ovest dell'A24 per chi proviene da Roma, mentre chi proviene da Teramo dovrà percorrere la statale 80 per raggiungere L'Aquila. La Polizia Stradale consiglia comunque di utilizzare l'autostrada A25.

Oltre 3.000 posti per servizio civile, ultimi giorni per presentare domanda

[Redazione]

Roma, 18 apr. (Labitalia) Un'opportunità di un anno di lavoro e di esperienza di cittadinanza attiva in settori quali assistenza, la protezione civile, ambiente, il patrimonio artistico e culturale, educazione e la promozione culturale. E quella che offre il servizio civile. E per partecipare ai bandi 2016 è tempo solo fino alle 14 di mercoledì 20, termine per la presentazione delle domande: per anno 2016 sono a disposizione 3.184 posti per ragazzi da 18 ai 28 anni, cittadini dell'Unione europea o cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno. La maggioranza dei volontari (3.116) saranno avviati in ambito regionale, mentre 68 saranno destinati all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili. Il Servizio Civile nazionale è un'opportunità per i giovani di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico, inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore di coesione sociale, dura dodici mesi e ai volontari spetta un assegno mensile di 433,80 euro. Le domande andranno inviate direttamente agli enti che propongono i progetti. I posti messi a bando in ambito regionale sono così suddivisi: 164 Abruzzo, 41 Basilicata, 270 Veneto, 376 Lazio, 120 Friuli Venezia Giulia, 681 Lombardia, 91 Marche, 423 Puglia, 180 Piemonte, 94 Sardegna, 157 Toscana, 4 Valle Aosta, 30 Provincia autonoma Bolzano, 131 Umbria, 354 Emilia Romagna. Non possono presentare domanda i giovani che prestano o abbiano prestato servizio civile in qualità di volontari (ai sensi della legge n. 64/2001), ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, nonché coloro che sono impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per attuazione del programma europeo Garanzia Giovani, e che abbiano in corso conente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi. Sì, invece, alla presentazione della domanda di Servizio civile nazionale per chi ha già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo Garanzia Giovani o lo ha interrotto per motivi non imputabili al volontario stesso.

CALA IL SIPARIO SUL FESTIVAL DEL VOLONTARIATO, LE AZIONI CHE CAMBIANO L'ITALIA

[Redazione]

Creto Lunedì, 18 Aprile 2016 17:05 19.000 braccialetti su altrettanti polsi: sono il simbolofestival dell'Italia che vuole cambiare e lo fa con il gusto del fare, volontariato trasformando l'invisibile in visibile. Il gadget simbolo chiusura dell'edizione 2016 del Festival Italiano del Volontariato è stato donato ai partecipanti. E' anche il simbolo di una cultura della solidarietà che da Lucca in questi giorni ha interrogato l'Italia, irrompendo nel dibattito pubblico e sui media con idee e azioni. Alla cerimonia di chiusura della manifestazione organizzata dal Centro Nazionale per il Volontariato e dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione erano presenti ieri (domenica 17 aprile) i protagonisti del Festival: più di 300 volontari che hanno reso possibile l'organizzazione e la logistica dell'evento. Non solo nel corso dei 25 convegni - a cui hanno partecipato circa 3000 persone - che hanno animato la quattro giorni di Lucca, ma anche durante i momenti di animazione che hanno coinvolto 15.000 persone provenienti da tutta Italia. Hanno affollato l'area espositiva allestita a Palazzo Ducale, la "Cittadella della Sanità" in Cortile degli Svizzeri, il campo della protezione civile montato in Piazza Napoleone, la Staffetta della Solidarietà che ha animato le Mura urbane, i laboratori con protagonisti circa 1000 studenti delle scuole medie di tutta la Toscana, gli spettacoli del "Teatro dei Perché" organizzati insieme alla Fondazione Banca del Monte di Lucca. "Giornate piene di speranza - commenta il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Edoardo Patriarca -, nel corso delle quali abbiamo fatto una cosa apparentemente semplice, ma rara: raccogliere, collegare e valorizzare le buone idee, le pratiche, le azioni che cambiano e migliorano la società. Devono essere trasformate in buona politica. Un ringraziamento sincero a tutti i volontari che hanno animato il Festival, alle associazioni, alle autorità locali e a tutte le aziende e realtà che vi hanno contribuito. Alla città di Lucca di cui il Festival è un patrimonio. Il Festival Italiano del Volontariato è ormai un appuntamento irrinunciabile dell'agenda politica e sociale italiana. Tornerà nell'aprile del 2017 con formule sempre più innovative e coinvolgenti". Le idee e le azioni che cambiano l'Italia. Nel corso dei dialoghi del Festival Italiano del Volontariato sono state condivise analisi, numeri, idee e azioni dell'Italia migliore. Il sottosegretario agli interni Domenico Manzione ha annunciato che dopo la gestione dell'emergenza arriva il Piano Nazionale per l'Integrazione con il coinvolgimento di Anci. Un fenomeno, quello delle migrazioni attuali, difficile da gestire, ma che vede nell'integrazione e nel rimpatrio volontario assistito le uniche vie di uscita. Ma accogliere non basta, bisogna incontrare, ha ricordato Mons. Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes. Perché il servizio di accoglienza deve essere considerato un servizio fondamentale anche dagli enti locali, ha sottolineato il sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore. Andando oltre l'ipocrisia nel trattare i temi dell'immigrazione, come ha suggerito Adriano, uno studente dell'Istituto Pertini di Lucca durante l'incontro "Raccontare città invisibili". Il ruolo del volontariato è fondamentale non solo per la gestione dei flussi migratori: ma attenzione, perché la sussidiarietà non è sostituzione, è collaborazione, integrazione. Dobbiamo pensare la sussidiarietà in termini di partnership, come emerso dal convegno "Città inclusive contro le marginalità" acui è intervenuta fra gli altri Linda Laura Sabbadini dell'Istat. E per uscire dalla crisi, dalle crisi, è necessario l'apporto di tutti, anche di quelle fasce sociali che apparentemente rappresentano un costo insostenibile per la società: Il futuro dell'Italia è anche degli anziani, stiamo rovesciando la stanca narrazione sull'aspetto negativo dell'invecchiare. Lo ha ricordato Edoardo Patriarca presentando la proposta di legge sull'invecchiamento insieme alle associazioni Auser, Ada e Antea. Dagli anziani ai più fragili con le idee per il "dopo di noi": serve costruire piccole realtà abitative, senza sradicare le persone e chiuderle nelle grandi strutture, ma facendole restare dove hanno vissuto, come ha ricordato il Coordinamento toscano "Di poi". Dai vulnerabili ai giovani: la scuola è apertura e deve essere resa una struttura aperta. Come? Ad esempio inserendo il volontariato nel curriculum dello studente, come ha affermato il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. E le ha fatto eco il sottosegretario al welfare Luigi Bobba, annunciando un Piano di

promozione del volontariato nelle scuole: 470 mila europei 200 progetti. E dopo la scuola dell'obbligo un quinto di ogni generazione potrà avere a che fare con il bene comune grazie al nuovo Servizio Civile Volontario potenziato che la riforma del terzo settore licenzierà a breve con la definitiva approvazione alla Camera. Così il futuro sarà meno grigio e più verde, colore della speranza, ma colore anche della sostenibilità ambientale che con i nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio passa dal protagonismo della società civile. Lo si è ricordato nel convegno "Città tecnologiche per lo sviluppo sostenibile" a cui il portavoce dell'alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile Enrico Giovannini ha lanciato l'idea del Chief Data Officer da istituire in ogni città per usare i big data in maniera intelligente e creare città intelligenti. Ma non bastano da sole le smart cities, servono anche gli smart citizen e ogni cittadino deve diventarlo. Le amministrazioni locali devono fare la loro parte perché prendersi cura di un bene comune è liberare energia, come ha ricordato il presidente di Labsus Gregorio Arena. A Milano si è ripartiti proprio da lì, costruendo progetti che ruotano intorno alle relazioni fra le persone contro le solitudini metropolitane. Ne ha parlato Marco Granelli, assessore al volontariato e alla sicurezza del Comune di Milano. Sicurezza che oggi passa più dai progetti che favoriscono la socialità e la vicinanza che dalla repressione. E anche le aziende devono fare la loro parte, mettendo ad esempio i dipendenti, il capitale umano, al centro del fare impresa come ha ricordato l'amministratore delegato di Manfrotto Marco Pezzana. Uscendo da una logica di emergenza, ha suggerito il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio perché gli strumenti di protezione civile devono essere adeguati e trasparenti sia per l'ordinario che per lo straordinario, trovando equilibrio fra rapidità e correttezza. Proprio in questo senso l'informazione e i giornalisti devono fare la loro parte. Un centinaio di loro al Festival sono andati a "lezione" di racconto dell'emergenza con l'evento organizzato in collaborazione con la sezione sociale del Corriere della Sera. Così le città possono tornare le protagoniste del benessere che va a braccetto con il bello nel concetto di armonia che supera anche quello di bellezza, come ha ricordato lo storico dell'arte e scrittore Philippe Daverio nel corso dell'evento clou del Festival organizzato insieme al Banco Popolare.

Boschi in fiamme a San Giusto di Compito

[Redazione]

Creto Lunedì, 18 Aprile 2016 19:09 Due fronti di fuoco, oltre 20 squadre a terra, due elicotteri e unelicottero canadair per avere ragione di un incendio che è divampato nella giornata di oggi, nei boschi sopra SanGiusto di Compito. L'incendio, di vaste proporzioni, si è sviluppato su due distinti fronti, a partire dal pomeriggio, quando intorno alle ore 16, la sala operativa della Protezione Civile Regionale, ha diffuso l'allarme. Sul posto si sono precipitate le squadre a terra dell'organizzazione regionale antincendio, coadiuvate dall'alto da due elicotteri (Elifirenze ed Elilucca). Il persistere dell'incendio, alimentato da un forte vento, ha costretto a levarsi in volo anche un Canadair, anche in considerazione che nelle vicinanze del fronte su cui si stava estendendo la lingua di fuoco, sono presenti, sparse nella macchia boschiva, alcune abitazioni. La direzione delle operazioni è stata assegnata al Corpo Forestale dello Stato, che si coordina con i Vigili del Fuoco e la Sala operativa regionale antincendio boschivi. Al momento in cui pubblichiamo la notizia, i soccorsi sono ancora in atto, mentre una estesa coltre di fumo, resta visibile, nelle vicinanze del monte Serra, da diverse zone della Piana di Lucca.

Spot video e spettacolo burattini all'inaugurazione di "Dentro il Libro"

[Redazione]

[gruppo-lavoro-dentro-libro-2013]MERCATO SARACENO - Sabato mattina 20 aprile, alle ore 10, presso la ScuolaMedia Filippo Zappi, di Mercato Saraceno, inaugura la undicesima edizione di Dentro il Libro, la grande esposizione del libro per bambini e ragazzi che si svolgerà fino al 5 maggio. Alla inaugurazione prenderanno parte autorità locali e regionali legate al mondo della scuola e della cultura. Dopo il taglio del nastro verrà presentato lo spot video Booktrailer, realizzato dai ragazzi delle Scuole medie durante il laboratorio condotto da Artexplora e Claudio Cavalli (creatore del programma televisivo Albero azzurro). Nel pomeriggio del 20 aprile, alle ore 17,00 ci sarà Lutka, il primo spettacolo per burattini e pupazzi del Teatrino di Carta. Liberamente tratto dal testo Il proprietario del burattinaio argentino Roberto Espina, Lutka, che nelle lingue slave significa burattino, come tale si comporta: agisce istintivo, fa il gradasso, ma poi ha paura, e cerca sempre di rovesciare la frittata a suo vantaggio. Mario il proprietario è il classico ciacaron romagnolo (ed evoca nei modi e nei tratti un famoso romagnolo). Tutto fumo e niente arrosto è un domatore di bestie feroci, ma che di feroce hanno solo la voce, anzi la bestia che lui afferma di comandare a bacchetta, in realtà lo domina con i suoi capricci. Attraverso i lazzi classici del teatro dei burattini Lutka tratta il tema della proprietà, intesa come potere cui tutti soggiacciono, anche chi fino a poco prima ha combattuto. E il burattinaio, deus ex machina dello spettacolo, a rimettere ordine nel teatrino con il suo intervento ripristinando il giusto finale. Divertente e pieno di trovate è uno spettacolo che pone l'accento, anche per i più piccoli, sul problema del potere attraverso il possesso. Il gruppo di lavoro composto da insegnanti dell'Istituto scolastico comprensivo mercatese e rappresentanti di enti e associazioni, ha definito un ricco programma con appuntamenti quotidiani di incontri con gli autori, laboratori e spettacoli. La grande esposizione di libri per bambini e ragazzi Dentro il Libro, si terrà presso i locali della Scuola Media F. Zappi, di Mercato Saraceno. L'appuntamento biennale è organizzato dall'Associazione Culturale FogliVolanti, dall'Istituto Comprensivo Statale di Mercato Saraceno, dal Comune di Mercato Saraceno e dalla Pro Loco, con il patrocinio degli enti e dei Comuni di tutto il territorio e la collaborazione di Arteco, Associazione Alpini, Protezione Civile, Confesercenti Cesenate, Condotta Slow Food Cesena e di tante associazioni locali, con il contributo di Plastisavio, Novamont, Fornicoop, Calzaturificio Jenny, Tiber Fiori, Rotary Club Valle del Savio, Credit Comm, Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Conad Otello e Agrimarket. L'esposizione libraria, che contempla migliaia di titoli, è curata dalla libreria Bettini, di Cesena. L'importante appuntamento culturale mercatese si svolgerà dal 20 aprile al 5 maggio, tutti i giorni dalle 8.30/12.30/14.30/18.30, domenica e festivi dalle 10,00 - 12,30/14,30 - 19,00. Il tema della undicesima edizione del 2013 è dedicato all'Ambiente e al riciclo e riutilizzo di rifiuti e materiali di scarto e porta il titolo Mercato di Storie da riciclare se ambiente voglio salvare, con laboratori di lettura, teatrali e creativi, incontri con autore ed incontri formativi per ragazzi, docenti e genitori. Oltre alla esposizione libraria vera e propria saranno esposti, come di consueto, i tantissimi elaborati sul tema, giunti dalle scuole di tutta la regione, e di vario genere (scritto figurativo video teatrale). Alle classi che parteciperanno con gli elaborati verrà data in omaggio una dotazione di libri per la biblioteca scolastica. La mostra del libro per ragazzi è innanzi tutto uno straordinario gioco dell'immaginazione, a cui partecipano alcune centinaia di ragazzi delle scuole materne, elementari e medie del territorio. Sono loro i veri protagonisti di questo evento. Per informazioni o visite guidate per scolaresche si può fare riferimento al numero di telefonocell. 34 9.5657199 oppure e-mail: insegnanti.ricchi@icmercato.it info@confesercenticesenate.com Tag: Mercato Saraceno scuola media bambini Dentro il libro inaugurazione Booktrailer Artexplora Claudio Cavalli L'albero Azzurro Lutka Teatrino di Carta

cronaca: Vigili del fuoco, soccorso un anatroccolo sul fiume Velino

[Redazione]

Nel pomeriggio interventi per un incidente stradale ed un principio d'incendio? dalla Redazione lunedì 18 aprile 2016 - 19:06 I Vigili del fuoco di Rieti sono intervenuti nel pomeriggio di oggi dapprima su di un incidente stradale alle ore 15:40 in via della Chimica, dove una Jeep ed un camioncino erano entrati in collisione, e successivamente alle ore 17:10 sopra l'antico ponte romano sul fiume Velino perché un anatroccolo era rimasto incastrato con una zampetta letteralmente dentro la vecchia arcata fatta di blocchi di pietra. Nel primo intervento la prima partenza della sede centrale, appena giunta in posto, ha messo in sicurezza i due automezzi coinvolti dal sinistro mentre i sanitari del 118 si occupavano dei feriti e i Carabinieri della locale stazione ai rilievi del caso. Nel secondo intervento, invece, sul vecchio ponte romano, mentre la prima partenza in quel momento si dirigeva per un principio d'incendio di una autovettura sulla strada Statale SS4 Salaria al Km 62, è intervenuta la seconda partenza, sempre della sede centrale, che con un vigile del fuoco soccorritore acquatico, tuffatosi dal bordo del corso d'acqua, si è prodigato per liberare il piccolo animale e rimmetterlo subito dopo in libertà sul fiume Velino.

19 mila presenze per questa edizione del Festival del Volontariato

[Redazione]

[SetWidth22]lunedì, 18 aprile 2016, 14:47 19 mila braccialetti su altrettanti polsi: sono il simbolo dell'Italia che vuole cambiare e lo fa con il gusto del fare, trasformando l'invisibile in visibile. Il gadget simbolo dell'edizione 2016 del Festival Italiano del Volontariato è stato donato ai partecipanti. È anche il simbolo di una cultura della solidarietà che da Lucca in questi giorni ha interrogato l'Italia, irrompendo nel dibattito pubblico e sui media con idee e azioni. Alla cerimonia di chiusura della manifestazione organizzata dal centro nazionale per il volontariato e dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione erano presenti ieri i protagonisti del Festival: più di 300 volontari che hanno reso possibile l'organizzazione e la logistica dell'evento. Non solo nei corsi dei 25 convegni - a cui hanno partecipato circa 3000 persone - che hanno animato i quattro giorni di Lucca, ma anche durante i momenti di animazione che hanno coinvolto 15.000 persone provenienti da tutta Italia. Hanno affollato l'area espositiva allestita a Palazzo Ducale, la "Città della Sanità" in Cortile degli Svizzeri, il campo della protezione civile montato in Piazza Napoleone, la Staffetta della Solidarietà che ha animato le Mura urbane, i laboratori con protagonisti circa 1000 studenti delle scuole medie di tutta la Toscana, gli spettacoli del "Teatro dei Perché" organizzati insieme alla Fondazione Banca del Monte di Lucca. "Giornate piene di speranza - commenta il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Edoardo Patriarca -, nel corso delle quali abbiamo fatto una cosa apparentemente semplice, ma rara: raccogliere, collegare e valorizzare le buone idee, le pratiche, le azioni che cambiano e migliorano la società. Devono essere trasformate in buona politica. Un ringraziamento sincero a tutti i volontari che hanno animato il Festival, alle associazioni, alle autorità locali e a tutte le aziende e realtà che vi hanno contribuito. Alla città di Lucca di cui il Festival è un patrimonio. Il Festival Italiano del Volontariato è ormai un appuntamento irrinunciabile dell'agenda politica e sociale italiana. Tornerà nell'aprile del 2017 con formule sempre più innovative e coinvolgenti". Le idee e le azioni che cambiano l'Italia. Nel corso dei dialoghi del Festival Italiano del Volontariato sono state condivise analisi, numeri, idee e azioni dell'Italia migliore. Il sottosegretario agli interni Domenico Manzione ha annunciato che dopo la gestione dell'emergenza arriva il Piano Nazionale per l'Integrazione con il coinvolgimento di Anci. Un fenomeno, quello delle migrazioni attuali, difficile da gestire, ma che vede nell'integrazione e nel rimpatrio volontario assistito le uniche vie di uscita. Ma accogliere non basta, bisogna incontrare, ha ricordato Mons. Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes. Perché il servizio di accoglienza deve essere considerato un servizio fondamentale anche dagli enti locali, ha sottolineato il sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore. Andando oltre l'ipocrisia nel trattare i temi dell'immigrazione, come ha suggerito Adriano, uno studente dell'Istituto Pertini di Lucca durante l'incontro "Raccontare città invisibili". Il ruolo del volontariato è fondamentale non solo per la gestione dei flussi migratori: ma attenzione, perché la sussidiarietà non è sostituzione, è collaborazione, integrazione. Dobbiamo pensare la sussidiarietà in termini di partnership, come emerso dal convegno "Città inclusive contro le marginalità" a cui è intervenuta fra gli altri Linda Laura Sabbadini dell'Istat. E per uscire dalla crisi, dalle crisi, è necessario l'apporto di tutti, anche di quelle fasce sociali che apparentemente rappresentano un costo insostenibile per la società: il futuro dell'Italia è anche degli anziani, stiamo rovesciando la stanca narrazione sull'aspetto negativo dell'invecchiare. Lo ha ricordato Edoardo Patriarca presentando la proposta di legge sull'invecchiamento insieme alle associazioni Auser, Ada e Antea. Dagli anziani ai più fragili con le idee per il "dopo di noi": serve costruire piccole realtà abitative, senza sradicare i

e persone e chiuderle nelle grandi strutture, ma facendole restare dove hanno vissuto, come ha ricordato il Coordinamento toscano "Di poi". Dai vulnerabili ai giovani: la scuola è apertura e deve essere resa una struttura aperta. Come? Ad esempio inserendo il volontariato nel curriculum dello studente, come ha affermato il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. E lei ha fatto eco il sottosegretario al welfare Luigi Bobba, annunciando un Piano di

promozione del volontariato nelle scuole: 470 mila euro per 200 progetti. E dopo la scuola dell'obbligo un quinto di ogni generazione potrà avere a che fare con il bene comune grazie al nuovo Servizio Civile Volontario potenziato che la riforma del terzo settore licenzierà a breve con la definitiva approvazione alla Camera. Così il futuro sarà meno grigio e più verde, colore della speranza, ma colore anche della sostenibilità ambientale che con i nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio passa dal protagonismo della società civile. Lo si è ricordato nel convegno "Città tecnologiche per lo sviluppo sostenibile" a cui il portavoce dell'alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile Enrico Giovannini ha lanciato l'idea del Chief Data Officer da istituire in ogni città per usare i big data in maniera intelligente e creare città intelligenti. Ma non bastano da sole le smart cities, servono anche gli smart citizen e ogni cittadino deve diventarlo. Le amministrazioni locali devono fare la loro parte perché prendersi cura di un bene comune è liberare energia, come ha ricordato il presidente di Labsus Gregorio Arena. A Milano si è ripartiti proprio da lì, costruendo progetti che ruotano intorno alle relazioni fra le persone contro le solitudini metropolitane. Ne ha parlato Marco Granelli, assessore al volontariato e alla sicurezza del Comune di Milano. Sicurezza che oggi passa più dai progetti che favoriscono la socialità e la vicinanza che dalla repressione. E anche le aziende devono fare la loro parte, mettendo ad esempio i dipendenti, il capitale umano, al centro del fare impresa come ha ricordato l'amministratore delegato di Manfrotto Marco Pezzana. Uscendo da una logica di emergenza, ha suggerito il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio perché gli strumenti di protezione civile devono essere adeguati e trasparenti sia per l'ordinario che per lo straordinario, trovando equilibrio fra rapidità e correttezza. Proprio in questo senso l'informazione e i giornalisti devono fare la loro parte. Un centinaio di loro al Festival sono andati a "lezione" di racconto dell'emergenza con l'evento organizzato in collaborazione con la sezione sociale del Corriere della Sera. Così le città possono tornare le protagoniste del benessere che va a braccetto con il bello nel concetto di armonia che supera anche quello di bellezza, come ha ricordato lo storico dell'arte e scrittore Philippe Daverio nel corso dell'evento clou del Festival organizzato insieme al Banco Popolare. Il Festival Italiano del volontariato è stato raccontato sui social con l'hashtag #fdv2016 che solo negli ultimi sette giorni è stato usato in 3.500 tweet. Per un resoconto "social" in tempo reale si può visitare la pagina facebook del Festival o il profilo twitter di Volontariato Oggi. Questo articolo è stato letto 49 volte.

Fiamme sopra Massa Macinaia, interviene anche l'elicottero

[Redazione]

18-04-2016 / Cronaca / Lodovico PoschiCAPANNORI - Tornano gli incendi sul monte Serra. Oggi pomeriggio, lunedì 18 aprile, in una giornata particolarmente ventosa, le fiamme sono divampate sopra l'abitato di Massa Macinaia, già duramente colpito l'estate scorsa dalle azioni di un giovane piromane che poi venne identificato dalle forze dell'ordine (leggi qui). L'allarme è scattato intorno alle 16.30: sul posto squadre di volontari della Vab e del corpo forestale, che per il forte vento hanno richiesto l'intervento dal cielo di un elicottero della del servizio antincendio. L'opera di spegnimento, resa particolarmente difficile da forti raffiche, è tuttora in corso. Ancora da chiarire l'origine dell'incendio. (notizia in aggiornamento)

Paura per un rogo nei boschi del compitese

[Redazione]

IMG 0819Un altro incendio di bosco nel compitese e tanta paura per le fiammevicine alle case. Il rogo si è sviluppato nella macchia vicino al paese di SanGiusto di Compito, già flagellato l'estate scorsa dagli incendi. L'allarme è stato dato poco dopo le 16 da alcuni abitanti della zona e la macchina deisoccorsi si è attivata immediatamente. In azione, oltre ai volontaridell'antincendio boschivo, anche un elicottero antincendio.IMG 0818Sul posto sono accorsi anche i militari del corpo forestale dello statoper le indagini del caso e le pattuglie della polizia municipale di Capannori,che stanno presidiando la zona. Non ci sono abitazioni interessate dalle fiammema la colonna di fumo - visibile anche a distanza e molto vicina al paese - haprovocato una certa apprensione tra i residenti.

In 19mila al Festival del volontariato a Lucca

[Redazione]

festivalfotoDiciannovemila braccialetti su altrettanti polsi: sono il simbolo dell'Italia che vuole cambiare e lo fa con il gusto del fare, trasformandol'invisibile in visibile. Il gadget simbolo dell'edizione 2016 del Festival Italiano del Volontariato è stato donato ai partecipanti. E' anche il simbolo di una cultura della solidarietà che da Lucca in questi giorni ha interrogato l'Italia, irrompendo nel dibattito pubblico e sui media con idee e azioni. Alla cerimonia di chiusura della manifestazione organizzata dal Centro Nazionale per il Volontariato e dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione erano presenti ieri (17 aprile) i protagonisti del Festival: più di 300 volontari che hanno reso possibile l'organizzazione e la logistica dell'evento. Non solo nel corso dei 25 convegni - a cui hanno partecipato circa 3000 persone - che hanno animato la quattro giorni di Lucca, ma anche durante i momenti di animazione che hanno coinvolto 15.000 persone provenienti da tutta Italia. Hanno affollato l'area espositiva allestita a Palazzo Ducale, la Cittadella della Sanità in Cortile degli Svizzeri, il campo della protezione civile montato in Piazza Napoleone, la Staffetta della Solidarietà che ha animato le Mura urbane, i laboratori con protagonisti circa 1000 studenti delle scuole medie di tutta la Toscana, gli spettacoli del Teatro dei Perché organizzati insieme alla Fondazione Banca del Monte di Lucca. "Giornate piene di speranza - commenta il presidente del Centro Nazionale per il volontariato Edoardo Patriarca -, nel corso delle quali abbiamo fatto una cosa apparentemente semplice, ma rara: raccogliere, collegare e valorizzare le buone idee, le pratiche, le azioni che cambiano e migliorano la società. Devono essere trasformate in buona politica. Un ringraziamento sincero a tutti i volontari che hanno animato il Festival, alle associazioni, alle autorità locali e a tutte le aziende e realtà che vi hanno contribuito. Alla città di Lucca di cui il Festival è un patrimonio. Il Festival Italiano del Volontariato è ormai un appuntamento irrinunciabile dell'agenda politica e sociale italiana. Tornerà nell'aprile del 2017 con formule sempre più innovative e coinvolgenti". Nel corso dei dialoghi del Festival Italiano del Volontariato sono state condivise analisi, numeri, idee e azioni dell'Italia migliore. Il sottosegretario agli interni Domenico Manzione ha annunciato che dopo la gestione dell'emergenza arriva il piano nazionale per l'integrazione con il coinvolgimento di Anci. Un fenomeno, quello delle migrazioni attuali, difficile da gestire, ma che vede nell'integrazione e nel rimpatrio volontario assistite le uniche vie di uscita. Ma accogliere non basta, bisogna incontrare, ha ricordato Mons. Giancarlo Perego, direttore della Fondazione Migrantes. Perché il servizio di accoglienza deve essere considerato un servizio fondamentale anche dagli enti locali, ha sottolineato il sottosegretario alla giustizia Gennaro Migliore. Andando oltre l'ipocrisia nel trattare i temi dell'immigrazione, come ha suggerito Adriano, uno studente dell'Istituto Pertini di Lucca durante l'incontro Raccontare città invisibili. Il ruolo del volontariato è fondamentale non solo per la gestione dei flussi migratori: ma attenzione, perché la sussidiarietà non è sostituzione, è collaborazione, integrazione. Dobbiamo pensare la sussidiarietà in termini di partnership, come emerso dal convegno Città inclusive contro le marginalità a cui è intervenuta fra gli altri Linda Laura Sabbadini dell'Istat. E per uscire dalla crisi, dalle crisi, è necessario l'apporto di tutti, anche di quelle fasce sociali che apparentemente rappresentano un costo insostenibile per la società: Il futuro dell'Italia è anche degli anziani, stiamo rovesciando la vecchia narrazione sull'aspetto negativo dell'invecchiare. Lo ha ricordato Edoardo Patriarca presentando la proposta di legge sull'invecchiamento insieme alle associazioni Auser, Ada e Antea. Dagli anziani ai più fragili con le idee per il "dopo di noi": serve costruire piccole realtà abitative, senza sradicare le persone e chiuderle nelle grandi strutture, ma facendole restare dove hanno vissuto, come ha ricordato il Coordinamento toscano "Di poi". Dai vulnerabili ai giovani: la scuola è apertura e deve essere resa una struttura aperta. Come? Ad esempio inserendo il volontariato nel curriculum dello studente, come ha affermato il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. E le ha fatto eco il sottosegretario al welfare Luigi Bobba, annunciando un Piano di promozione del volontariato nelle scuole: 470 mila euro per 200 progetti. E dopo la scuola dell'obbligo un quinto di ogni generazione potrà avere a che fare con il bene comune grazie al nuovo Servizio

CivileVolontario potenziato che la riforma del terzo settore licenzierà a breve con la definitiva approvazione alla Camera. Così il futuro sarà meno grigio e più verde, colore della speranza, ma colore anche della sostenibilità ambientale che con i nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio passa dal protagonismo della società civile. Lo si è ricordato nel convegno Città tecnologiche per lo sviluppo sostenibile a cui il portavoce dell'alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile Enrico Giovannini ha lanciato l'idea del Chief Data Officer da istituire in ogni città per usare i big data in maniera intelligente e creare città intelligenti. Ma non basta: non solo le smart cities, servono anche gli smart citizen e ogni cittadino deve diventarlo. Le amministrazioni locali devono fare la loro parte perché prendersi cura di un bene comune è liberare energia, come ha ricordato il presidente di Labsus Gregorio Arena. A Milano si è ripartiti proprio da lì, costruendo progetti che ruotano intorno alle relazioni fra le persone contro le solitudini metropolitane. Ne ha parlato Marco Granelli, assessore al volontariato e alla sicurezza del Comune di Milano. Sicurezza che oggi passa più dai progetti che favoriscono la socialità e la vicinanza che dalla repressione. E anche le aziende devono fare la loro parte, mettendo ad esempio i dipendenti, il capitale umano, al centro del fare impresa come ha ricordato l'amministratore delegato di Manfrotto Marco Pezzana. Uscendo da una logica di emergenza, ha suggerito il capo dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio perché gli strumenti di protezione civile devono essere adeguati e trasparenti sia per l'ordinario che per lo straordinario, trovando equilibrio fra rapidità e correttezza. Proprio in questo senso l'informazione e i giornalisti devono fare la loro parte. Un centinaio di loro al Festival sono andati a "lezioni" di racconto dell'emergenza con l'evento organizzato in collaborazione con la sezione sociale del Corriere della Sera. Così le città possono tornare le protagoniste del benessere che va a braccetto con il bello nel concetto di armonia che supera anche quello di bellezza, come ha ricordato lo storico dell'arte e scrittore Philippe Daverio nel corso dell'evento clou del Festival organizzato insieme al Banco Popolare. Il Festival Italiano del volontariato è stato raccontato sui social con l'hashtag #fdv2016 che solo negli ultimi sette giorni è stato usato in 3.500 tweet. Per un resoconto "social" in tempo reale si può visitare la pagina facebook del Festival o il profilo twitter di Volontariato Oggi.

Sicurezza fiumi, a Bomporto martedì 19 aprile incontro pubblico: il punto sui lavori

[Redazione]

Faremo insieme ai cittadini una verifica sullo stato della sicurezza idraulica di tutto il nodo modenese, con particolare riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, e saranno illustrati i lavori previsti la prossima estate. Presenta così Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, incontro pubblico in programma martedì 19 aprile a Bomporto (alle ore 20.30 al teatro Comunale di Bomporto via Verdi 8/a). Nel corso dell'incontro saranno illustrate le opere idrauliche e di manutenzione previste nei prossimi mesi sugli argini di fiumi Secchia e Panaro e sulle casse di espansione. Oltre a Muzzarelli, intervengono Paola Gazzolo, assessore alla Difesa del suolo e Protezione civile della regione Emilia Romagna, i sindaci del territorio (Bomporto, Bastiglia, Nonantola e Soliera), tecnici dell'Aipo, della struttura per alluvione del commissario Stefano Bonaccini, e Rita Nicolini dell'Agenzia regionale della Protezione civile. Tra gli interventi di Aipo, previsti la prossima estate, spiccano le manutenzioni, il ripristino di frane sugli argini di Secchia e Panaro, i lavori sulla briglia della cassa di espansione del Secchia e adeguamento degli argini sempre sul Secchia e sul Panaro. Come sottolinea Muzzarelli le risorse, a differenza degli anni scorsi, ora ci sono; occorre spenderle bene e con tempestività per mettere in sicurezza il complesso nodo idraulico modenese. Su questi temi stiamo mantenendo un presidio costante, anche attraverso lo staff tecnico di coordinamento. Le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulica nel modenese, dopo alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro. Lo staff tecnico del commissario è composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia.

Bus in fiamme nel traforo Gran Sasso, parte un'inchiesta

[Redazione]

bus fiamme traforo gran sasso Bus in fiamme nel traforo Gran Sasso, parte un'inchiesta L'Aquila 18.04.2016 Aperta un'inchiesta della Procura dell'Aquila, che dovrà chiarire dinamica ed eventuali responsabilità sull'incendio che sabato 16 aprile ha distrutto un pullman che viaggiava in direzione Roma sull'autostrada A24, con a bordo 47 ragazzi in gran parte minorenni. L'incendio è sviluppato mentre il mezzo si trovava a circa metà dei 10 km del traforo del Gran Sasso, il più grande d'Europa a doppia canna. I ragazzi, infatti, stavano raggiungendo la capitale per partecipare alla trasmissione Amici di Maria De Filippi. A condurre le indagini è la Polizia Autostradale dell'Aquila, che ha coordinato i soccorsi. Tutti i giovani passeggeri sono in salvo, anche se in stato di shock, e tutti sono stati dimessi dal pronto soccorso dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila dopo accertamenti. Ascoltati minorenni e, soprattutto i maggiorenni, tra cui in particolare l'autista, la polizia avrebbe ricostruito quanto avvenuto dopo l'incendio. Non è stato un incidente stradale nel quale ci sono diverse versioni. È stato un incendio e bisogna capire se qualcuno ha percepito qualcosa di diverso da quanto riportato. Ci riserviamo di ricostruire cosa sia accaduto, si tratta di una operazione tecnica per la quale servirà tempo, si dovrà stabilire in particolare che cosa abbia provocato l'incendio spiega il dirigente del centro operativo autostradale dell'Aquila Felice Donati in questo senso stanno lavorando i vigili del fuoco.

Pineta in fiamme a San Giusto di Compito nel comune di Capannori

[Redazione]

[85vigili-f]Il fuoco, distribuito su due fronti di 100 metri ciascuno, è alimentato dal forte vento. La Sala operativa della Protezione civile regionale segnala che un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato intorno alle 16 nel comune di Capannori (Lu), interessando una pineta in località San Giusto di Compito. Il fuoco, distribuito su due fronti di 100 metri ciascuno, è alimentato dal forte vento. Sul posto stanno operando due elicotteri regionali (Elifirenze e Elilucca), oltre a circa 20 squadre a terra dell'organizzazione regionale antincendio. Alcune di queste squadre, insieme a personale dei vigili del fuoco, stanno intervenendo a presidio di alcune abitazioni sparse che si trovano nella zona dell'incendio. Sul posto è in arrivo anche un Canadair. La direzione delle operazioni è stata assegnata al Corpo forestale dello Stato che si coordina con i vigili del fuoco e la Sala operativa regionale antincendio boschivi. Redazione Nove da Firenze

Il Meteo arriva il classe

[Redazione]

Montesilvano - Si è concluso la scorsa settimana il ciclo di corsi di "Metereologia e affidabilità dell'informazione online" tenuto presso l'istitutocomprendivo "Ignazio Silone" di Montesilvano. Undici classi in tutto, per un totale di quasi trecento bambini appartenenti a terze, quarte e quinte elementari, hanno seguito la lezione con l'obiettivo di imparare le insidie che possono nascondersi dietro un temporale e come comportarsi in alcune situazioni di emergenza. La lezione è stata organizzata su richiesta di genitori e insegnanti dall'Associazione AbruzzoMeteo di Montesilvano con la partecipazione del presidente, Giovanni De Palma, e del giornalista Valerio Simeone. Inizialmente era previsto un solo incontro ma grazie all'entusiasmo dei piccoli alunni e ai feedback ricevuti, sono state richieste le integrazioni anche per altre classi. Partendo dal ciclo dell'acqua si è spiegato il fenomeno del "fulmine a cielo sereno" e analizzata la veridicità di alcuni detti popolari come "cielo a pecorelle acqua a catinelle". Un mini corso, quello realizzato nella scuola, ricavato dal programma più ricco che l'associazione effettua sia per le associazioni di Protezione Civile che per le università. Il tutto modellato in chiave più simbolica e concettuale mediante disegni e fotografie, dagli eventi atmosferici fino alla formazione dei tornado. Accanto alle spiegazioni sulle perturbazioni e come esse si propagano, è stato spiegato come riuscire a ottenere informazioni meteo accurate. Questo aspetto è stato curato dal giornalista Valerio Simeone, collaboratore dell'associazione AbruzzoMeteo ed esperto in tecnologie elettroniche. Ai bambini, in modo molto semplificato e accessibile, è stato esposto il funzionamento di un modello matematico e delle stazioni meteorologiche, cioè degli strumenti necessari alle previsioni meteo con un ampio spazio all'attenzione da porre quando si cercano le informazioni online. Ovvero come fare attenzione alle notizie false, chiamate in gergo "bufale", e come poter distinguere una testata giornalistica da un blog e come verificare una fonte di informazione attendibile e sicura ai tempi dei social network. Le scuole che volessero partecipare al progetto possono scrivere a ainfo@fotowireless.it o chiamare il numero 347-3353291.

Coli, anziana 90enne non rientra a casa. Ricerche in corso

[Redazione]

Sono scattate intorno alla mezzanotte di domenica le ricerche nella zona di Coli (Piacenza) per una persona scomparsa. Si tratta di una signora anziana classe '22 che nella giornata di ieri si è allontanata da casa senza fare ritorno. Da questa mattina sono impegnati nelle operazioni di ricerca i carabinieri di Bobbio, i vigili del Fuoco, i volontari della Protezione Civile e la Guardia Forestale. A BREVE AGGIORNAMENTI

BOMPORTO, INCONTRO PUBBLICO SU SICUREZZA IDRAULICA MARTEDÌ 19 APRILE, IL PUNTO SUI PROSSIMI INTERVENTI

[Redazione]

Comunicato stampa202 del 18/4/2016BOMPORTO, INCONTRO PUBBLICO SU SICUREZZA IDRAULICAMARTEDÌ 19 APRILE, IL PUNTO SUI PROSSIMI INTERVENTI Faremo insieme ai cittadini una verifica sullo stato della sicurezza idraulicadi tutto il nodo modenese, con particolare riferimento alla manutenzioneordinaria e straordinaria, e saranno illustrati i lavori previsti la prossimaestate. Presenta così Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia diModena, l'incontro pubblico in programma martedì 19 aprile a Bomporto (alleore 20.30 al teatro Comunale di Bomporto via Verdi 8/a).Nel corso dell'incontro saranno illustrate le opere idrauliche e dimanutenzione previste nei prossimi mesi sugli argini di fiumi Secchia e Panaroe sulle casse di espansione.Oltre a Muzzarelli, intervengono Paola Gazzolo, assessore alla Difesa del suolo e Protezione civile della regione Emilia Romagna, i sindaci del territorio(Bomporto, Bastiglia, Nonantola e Soliera), tecnici dell'Aipo, della strutturaper l'alluvione del commissario Stefano Bonaccini, e Rita Nicolini dell'Agenziaregionale della Protezione civile.Tra gli interventi di Aipo, previsti la prossima estate, spiccano lemanutenzioni, il ripristino di frane sugli argini di Secchia e Panaro, ilavori sulla briglia della cassa di espansione del Secchia e l'adeguamentodegli argini sempre sul secchia e sul Panaro.Come sottolinea Muzzarelli le risorse, a differenza degli anni scorsi, ora cisono; occorre spenderle bene e con tempestività per mettere in sicurezza ilcomplesso nodo idraulico modenese. Su questi temi stiamo mantenendo un presidio costante, anche attraverso lo staff tecnico di coordinamento.Le risorse programmate finora dalla Regione per la messa in sicurezza idraulicanel modenese, dopo l'alluvione, ammontano a più di 100 milioni di euro.Lo staff tecnico del commissario è composto da Regione, Province di Modena eBologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centrounificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia. Scheda informativa Scheda informativaData comunicato 18/4/2016 Numero 202 Ora 12chiusura della tabella Ufficio di riferimentoufficio: Area Affari generali Ufficio Stampa Propriet dell'articolo autore: ufficio stampadata di creazione: lunedì 18 aprile 2016data di modifica: lunedì 18 aprile 2016

Roma, fiamme in uno stabile a Montesacro: 4 intossicati

[Redazione]

L'incendio in un palazzo di viale Tirreno. Due abitazioni dichiarate inagibili18 aprile 2016(eikon) Fiamme nellanotte in un appartamento al primopiano di uno stabile di viale Tirreno, in zona Montesacro a Roma. Secondoquanto si è appreso, quattro persone sono rimaste lievemente intossicate dalfumo e due abitazioni sono state dichiarate inagibili. Sul posto sette squadredei vigili del fuoco e la polizia. Ancora da chiarire le cause del rogo.All'interno dell'appartamento in cui è divampato l'incendio non c'era nessuno.I pompieri hanno evacuato il palazzo fino al termine delle operazioni. TagsArgomenti: montesacro municipio III incendioProtagonisti:

PRATI FISCALI, INCENDIO IN APPARTAMENTO NELLA NOTTE: 4 INTOSSICATI

[Redazione]

Quattro persone sono rimaste intossicate a causa di un incendio scoppiato alle 4 circa della scorsa notte in un appartamento al primo piano rialzato in viale Tirreno 187 a Prati Fiscali. Nel corso delle operazioni l'edificio di cinque piani è stato evacuato. Sul posto sono intervenute sette squadre dei Vigili del Fuoco. Al momento due appartamenti sono stati dichiarati inagibili.

Pineta in fiamme a San Giusto di Compito nel comune di Capannori (Lu)

[Redazione]

[f954c86c-d]FIRENZE La Sala operativa della Protezione civile regionale segnala che un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato intorno alle 16 nel comune di Capannori (Lu), interessando una pineta in località San Giusto di Compito. Il fuoco, distribuito su due fronti di 100 metri ciascuno, è alimentato dal forte vento. Sul posto stanno operando due elicotteri regionali (Elifirenze e Elilucca), oltre a circa 20 squadre a terra dell'organizzazione regionale antincendio. Alcune di queste squadre, insieme a personale dei vigili del fuoco, stanno intervenendo a presidio di alcune abitazioni sparse che si trovano nella zona dell'incendio. Sul posto è in arrivo anche un Canadair. La direzione delle operazioni è stata assegnata al Corpo forestale dello Stato che si coordina con i vigili del fuoco e la Sala operativa regionale antincendio boschivi.

Vigili del fuoco a scuola a Castiglione del Lago

[Redazione]

L'iniziativa si è svolta all'istituto Rosselli-Rasetti e al professionale per l'Industria e artigianato i vigili del fuoco nelle scuole di Castiglione del Lago tra orientamento, prevenzione e simulazioni [INS::INS] Nella mattina del 16 aprile all'istituto omnicomprensivo Rosselli-Rasetti e al professionale per l'Industria e artigianato, i vigili del fuoco di Perugia hanno incontrato gli studenti per un appuntamento di formazione. L'appuntamento Diversi sono stati gli argomenti in tema di sicurezza si legge nella nota a partire dalle norme vigenti in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro con specifici riferimenti ai rischi di incendio. Ai ragazzi sono state anche presentate le attività operative con alcuni momenti di carattere dimostrativo, con simulazioni e con la presentazione di automezzi e attrezzature per il soccorso. Prevenzione iniziativa si colloca nell'ambito dei progetti per la diffusione della cultura della sicurezza che da sempre i vigili del fuoco portano nelle scuole dei vari ordini a partire dalle scuole primarie con iniziative adatte all'età dei ragazzi fino alle scuole superiori o secondarie. In questo contesto continua la nota è estremamente preziosa la collaborazione assicurata dal personale dell'associazione nazionale VvF (il personale collocato a riposo). Nell'anno in corso sono stati raggiunti oltre 1.000 ragazzi e bambini. Incidenti domestici Durante l'incontro di Castiglione del Lago si è parlato anche dei rischi in ambiente domestico con suggerimenti per ridurre il rischio ed evitare i danni conseguenti, è stato anche precisato quello che costituisce il compito istituzionale come attività di soccorso dei vigili del fuoco dove, tra l'altro, lo specifico intervento in presenza di fuoco rappresenta soltanto il 30% degli interventi. Riproduzione riservata

Terni, in fiamme il terrazzo di un appartamento in via Mentana: paura tra i residenti

[Redazione]

Rogo si propaga da una fioriera, situazione risolta in poco tempo dai vigili del fuoco. Terni, in fiamme il terrazzo di un appartamento in via Mentana: paura tra i residenti [INS::INS] di M.R. Prendono fuoco i fiori del terrazzo, non è ancora chiaro quale sia la causa, il rogo prende il largo: in fiamme la tenda esterna poi grazie al pronto intervento dei pompieri incendio è stato circoscritto senza conseguenze gravi. Fiori in fiamme. Non risultano intossicati e pare che all'interno dell'abitazione, al 12esimo piano di un grattacielo in via Mentana fosse presente, al momento dell'incendio un signore anziano che non si sarebbe neppure accorto del fumo proveniente dall'esterno. A dare l'allarme al 115 sarebbero stati infatti alcuni residenti spaventati. Sul posto, oltre a numerosi curiosi accorsi, richiamati dal suono delle sirene, i vigili del fuoco, la squadra volante e la municipale per gestire il traffico. Twitter @martarosati28
Riproduzione riservata

Riforma costituzionale per la nuova Italia

[Redazione]

L'aula del Senato a Palazzo MadamaL aula del Senato a Palazzo MadamaCon approvazione della riforma costituzionale, il Governo e il Parlamento proseguono sulla strada del cambiamento necessario a modernizzare l'Italia. Era un passaggio non più rinviabile, per rafforzare il sistema e affrontare al meglio le sfide attuali e future. In questo modo, il nostro Paese sarà più competitivo e potrà ingranare la marcia sulla via dello sviluppo. Quello di ieri alla Camera dei deputati è stato un passaggio storico: abbiamo concretizzato una riforma attesa da decenni, che chiude la seconda Repubblica e proietta l'Italia nel futuro, con maggiore credibilità in Europa e nel mondo. Sono stati due anni di confronto molto intenso che ha impegnato non solo il Parlamento e i partiti, ma tutti i livelli istituzionali e il Paese intero. E tutto questo è avvenuto dopo circa un trentennio in cui in Italia si è invocata e inseguita la riforma della seconda parte della Costituzione senza, purtroppo, riuscire ad arrivare fino in fondo. Insomma, non è un problema di fretta o di scarsa disponibilità al confronto. Tutt'altro. L'Italia ha bisogno di voltare pagina. E ne ha bisogno ora. L'assenza dall'Aula delle forze di opposizione nel momento del voto finale non è stata certo una bella immagine. Ma a mio giudizio è stata una forzatura che non corrisponde alla realtà delle cose e alla realtà delle diverse posizioni in campo. La riforma approvata raccoglie largamente, non solo il confronto di questi due anni, ma il percorso degli ultimi decenni e a cui hanno partecipato tutte le forze politiche. Ora la parola passerà ai cittadini attraverso il referendum confermativo che, nel prossimo autunno, rappresenterà un momento alto della democrazia italiana. Spero che il confronto dei prossimi mesi favorirà il massimo di partecipazione popolare e anche il massimo della comprensione reciproca tra le diverse posizioni. Perché in gioco non è il destino dei singoli ma il futuro dell'Italia.

LA CRONISTORIA La legge reca il titolo Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo della parte II della Costituzione. È stata presentata per la prima volta in aula il 8 aprile 2014 per poi essere approvata in prima lettura dal Senato il 8 agosto dello stesso anno. Il testo è così passato per la seconda approvazione alla Camera, e approvato il 10 marzo 2015 per poi essere trasferito da un ramo all'altro del Parlamento (l'articolo 138 della Costituzione stabilisce che le leggi di revisione costituzionale debbano essere adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi). Il testo è così proseguito: approvazione in Senato il 13 ottobre 2015, alla Camera il 11 gennaio 2016, e di nuovo il 20 gennaio 2016 e infine l'approvazione definitiva alla Camera il 12 aprile 2016.

COSA PREVEDE? Palazzo Gentili, sede della Provincia di Viterbo Palazzo Gentili, sede della Provincia di Viterbo **FINE DEL BICAMERALISMO PERFETTO** Solo la Camera dei deputati avrà il rapporto fiduciario con il governo e voterà le leggi. Il Senato è chiamato a votare solo in alcuni casi specifici ovvero per leggi che regolano i rapporti dello Stato con l'Unione europea e gli enti territoriali, per le leggi di revisione costituzionale e leggi costituzionali e quelle che riguardano i referendum popolari. Inoltre, solo la Camera dei deputati potrà essere sciolta dal presidente della Repubblica e non sarà più il presidente del Senato, bensì quello della Camera, la seconda carica dello Stato, deputata a fare le veci del presidente della Repubblica in sua assenza.

COME CAMBIA IL SENATO Il Senato delle autonomie sarà un organo rappresentativo delle istituzioni territoriali. Sarà composto da 100 membri, novantacinque senatori rappresentativi delle istituzioni territoriali tra cui 21 sindaci e cinque senatori che possono essere nominati dal presidente della Repubblica. Non è prevista alcuna indennità aggiuntiva per i senatori, dal momento che percepiscono già un'indennità che deriva dalla loro carica elettiva nell'ente territoriale. Sarà una legge elettorale a stabilire come di fatto verranno eletti i 95 senatori.

SENATORI A VITA I senatori a vita saranno solo gli ex presidenti della Repubblica. Il presidente della Repubblica avrà il diritto di nominare 5 senatori che rimarranno in carica 7 anni e non potranno essere rinominati. Gli attuali senatori a vita, Elena Cattaneo, Carlo Rubbia, Renzo Piano e Mario Monti

manterranno il loro posto. **PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** Con la riforma costituzionale cambia la nomina del presidente della Repubblica, che sarà eletto solo da deputati e senatori senza i delegati regionali (dal momento che gli stessi senatori sono espressione degli enti territoriali). Cambiano anche i quorum per elezione: ai primi tre scrutini servirà la maggioranza dei 2/3, dal quarto al sesto i 3/5 degli aventi diritto e dal sesto i 3/5 dei votanti. **REFERENDUM** Verranno introdotti due nuovi tipi di referendum, quello propositivo e quello di indirizzo. Per le leggi di iniziativa popolare saranno necessarie 150 mila firme. Cambia anche il quorum per i referendum abrogativi. Per rendere valido il voto sui quesiti referendari non sarà più necessario l'attuale 50% degli aventi diritto al voto, ma la maggioranza degli elettori che si sono recati alle urne alle ultime elezioni per il rinnovo della Camera se la richiesta viene avanzata da 800 mila elettori. Resta attuale limite del 50% degli aventi diritto se la richiesta viene invece avanzata da un numero di elettori compreso tra 500 mila e 800 mila. **RIFORMA DEL TITOLO** Viene eliminata la competenza legislativa concorrente tra Stato e Regioni e vengono trasferite allo Stato alcune materie che finora facevano parte della competenza concorrente, attualmente prevista dall'articolo 117 della Costituzione. Nello specifico, lo Stato mantiene la competenza su politica estera, difesa, sicurezza interna e ordine pubblico, politica monetaria e risparmio, immigrazione, giustizia. La riforma assegna allo Stato la potestà legislativa in materie di interesse strategico nazionale che prima erano affrontate in concorrenza con le Regioni: istruzione; ordinamento scolastico; università e programmazione strategica della ricerca scientifica e tecnologica; tutela della salute e sicurezza alimentare; tutela e sicurezza del lavoro; politiche attive del lavoro; disposizioni di principio sulle forme associative dei Comuni; commercio con l'estero; tutela e valorizzazione paesaggistica; ordinamento sportivo; attività culturali e turismo; governo del territorio; protezione civile; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione; porti e aeroporti. Alle Regioni vengono assegnate le seguenti materie: pianificazione del territorio; programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali; promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese e della formazione professionale; promozione del diritto allo studio; disciplina, per quanto di interesse regionale, delle attività culturali, della promozione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici; valorizzazione e organizzazione regionale del turismo. Viene introdotta la clausola di supremazia: su proposta del Governo la legge dello Stato può intervenire in materie regionali quando sia richiesto dalla tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica o la tutela dell'interesse nazionale. **ABOLIZIONE PROVINCE E CNEL** Il ddl Boschi ha sancito l'abolizione delle Province, lasciando come enti territoriali solo i Comuni, le Città metropolitane e le Regioni. Abolito anche il Cnel, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.